



**TRIBUNALE DI LUCCA
RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE**

DOTT. BORAGINE GERARDO	Presidente
DOTT.SSA MARINO VALERIA	Giudice a latere
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA	Giudice a latere

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE
Pubblico Ministero

SIG.RA LOVI NICLA	Cancelliere
SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista	Ausiliario tecnico

VERBALE DI UDIENZA REDATTO IN FORMA STENOTIPICA

PAGINE VERBALE: n. 240

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09

A CARICO DI: ANDRONICO SALVATORE + 40

UDIENZA DEL 25/02/2015

LU0010 POLO FIERISTICO

Esito: RINVIO AL 04 MARZO 2015 ORE 09.30

Caratteri: 319187

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

QUESTIONI PRELIMINARI.....	3
CONFERIMENTO DI INCARICO ALL'INTERPRETE – CELLERINI LAURA	6
CONFERIMENTO DI INCARICO ALL'INTERPRETE – STEFANINI VANIA	6
DEPOSIZIONE DEL TESTE – CANTINI STEFANO	17
Difesa – Avvocato Paliero.....	18
Difesa – Avvocato Mazzola.....	36
Difesa – Avvocato Ruggeri Laderchi.....	53
Difesa – Avvocato Giarda.....	113
Difesa – Avvocato Siniscalchi.....	128
Pubblico Ministero.....	130
Difesa – Avvocato Ruggeri Laderchi.....	141
Difesa – Avvocato Siniscalchi.....	150
DEPOSIZIONE DEL TESTE – ARENA GIUSEPPE	159
Pubblico Ministero.....	160
Parte Civile – Avvocato Dalle Luche.....	179
Difesa – Avvocato D'Apote.....	184
DEPOSIZIONE DEL TESTE – ROSSETTI GABRIELE.....	187
Pubblico Ministero.....	188
Parte Civile – Avvocato Dalle Luche.....	197
Parte Civile – Avvocato Antonini	200
Parte Civile – Avvocato Nicoletti.....	203
Parte Civile – Avvocato Dalla Casa.....	206
Difesa – Avvocato Ruggeri Laderchi.....	209
Difesa – Avvocato Giarda.....	213
Pubblico Ministero.....	223
Parte Civile – Avvocato Dalle Luche.....	225
Presidente.....	229
QUESTIONI ISTRUTTORIE.....	229

**TRIBUNALE DI LUCCA - RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE
LU0010 POLO FIERISTICO
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09
Udienza del 25/02/2015**

DOTT. BORAGINE GERARDO Presidente
DOTT.SSA MARINO VALERIA Giudice a latere
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA Giudice a latere

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE Pubblico
Ministero

SIG.RA LOVI NICLA Cancelliere
SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - ANDRONICO SALVATORE + 40 -

QUESTIONI PRELIMINARI

PRESIDENTE - Allora, facciamo l'appello e poi conferiamo l'incarico per oggi alle interpreti qui presenti. E' aperta l'udienza. (Il Presidente fa l'appello). Allora, vedo l'ingegner Cantini, giusto? Allora, lei intanto si cominci ad accomodare, che nel frattempo diamo atto...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Presidente...

PRESIDENTE - Ah, prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi...

PRESIDENTE - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Avvocato Ruggeri. C'era una questione preliminare. L'altra volta, come ricorda, ci eravamo riservati di verificare dei documenti che la Procura si era...

PRESIDENTE - Volevamo fare... volevamo fare una questione...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ancora prima...

PRESIDENTE - ...preliminare rispetto a quella preliminare, cioè quella che consente agli imputati...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ah, la ringrazio (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - ...di comprendere tutto ciò che accade in aula. Quindi, ecco, allora, essendo stata preannunciata tempestivamente, e cioè solo ieri, la presenza di Rainer Kogelheide e Uwe Kriebel...

AVV. MAZZOLA - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - No, no, leggo... no, sto leggendo che è stato depositato in cancelleria il 24/02/2015, ma era stata preannunciata.

AVV. MAZZOLA - La PEC è di venerdì... la PEC è di venerdì e per quando riguarda Kogelheide era stato preannunciato alla scorsa udienza.

PRESIDENTE - Preannunciato... mi correggo, allora, preannunciato alla scorsa udienza è vero, confermata...

AVV. MAZZOLA - La PEC è di venerdì, Presidente, ho qua le certificazioni.

PRESIDENTE - Allora... allora è sfuggito alla cancelleria. No, no, ma il problema non si pone, abbiamo... abbiamo risolto, speriamo almeno di avere risolto il tutto. Quindi volevo dire che sono presenti... le abbiamo identificate?

CANCELLIERE - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora, la signora Laura Cellerini. Buongiorno. E la signora Vania Stefanini. Buongiorno. Allora sono presenti...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Va beh, comunque era stato preannunciato ed era più che sufficiente, per quanto ci riguarda. Diremo alla cancelleria di verificare meglio le prossime volte. Allora, dicevo che il Tribunale, preso atto della presenza all'odierna udienza degli imputati Rainer Kogelheide e Uwe Kriebel; visto l'articolo 143 del codice di rito, al fine di consentire ai predetti imputati di potere comprendere e seguire il compimento degli atti e lo svolgimento dell'udienza odierna a cui partecipano, procede alla nomina degli interpreti Laura Cellerini e Vania Stefanini, interpreti individuati al di fuori di quelli ritualmente iscritti all'Albo ex articolo 67 disposizioni di attuazione Codice di Procedura Penale, non risultando tra questi ultimi interpreti in grado di espletare compiutamente l'incarico richiesto. Ecco, allora potete soltanto leggere per cortesia... ora vi dico tutte le cose. Dovete leggere innanzitutto una formula di impegno, al microfono.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì, vada pure, vada pure. Grazie, diamo una mano...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora, se ci legge la formula di impegno e poi ci dà le sue generalità complete.

Viene introdotta in aula l'Interprete

CONFERIMENTO DI INCARICO ALL'INTERPRETE - CELLERINI LAURA

INTERPRETE CELLERINI - Va bene, ce l'avevo anche qua. (Dà lettura della formula di rito).

PRESIDENTE - Benissimo. Ci dà le sue generalità complete al microfono?

INTERPRETE CELLERINI - Sì. Laura Cellerini, nata a Firenze il 06 marzo 1974, residente a Pontassieve, provincia di Firenze, in Piazza Cesare Pavese numero 3.

PRESIDENTE - Bene. Grazie, si accomodi pure.

Viene introdotta in aula l'Interprete

CONFERIMENTO DI INCARICO ALL'INTERPRETE - STEFANINI VANIA

PRESIDENTE - Se vuole fare la stessa cosa, signora, per favore.

INTERPRETE STEFANINI - (Dà lettura della formula di rito).

PRESIDENTE - Allora, signora, ci vuole dare le sue generalità complete?

INTERPRETE STEFANINI - Vania Stefanini, nata a Firenze il 30/11/1974, residente a Firenze, Via Don Lorenzo Perosi 49.

PRESIDENTE - Allora, benissimo. Venite pure. Allora, il compito... il compito che il Tribunale vi affida - ora ci

darà una mano il nostro ufficiale giudiziario Marco a trovare una collocazione - il compito che il Tribunale vi affida è di procedere alla traduzione... noi cercheremo di darvi tutto il tempo per farlo, cercheremo di parlare... le parti, di parlare lentamente e di utilizzare l'invito, che formalizzo ancora una volta, termini quanto più semplici e comprensibili possibile. Ci sono due imputati tedeschi che sono qui per assistere al processo e noi dobbiamo metterli in condizioni di capire tutto quello che accade e di fargli comprendere le domande che vengono formulate dalle parti e le risposte che vengono date. Gli imputati sono lì presenti. Ecco, io non ho capito se vi alternate o seppure... vi alternerete?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora se vi alternate vogliamo... ecco, creiamo un posto centrale, vi accomodate in mezzo e procedete alla traduzione di quello che sentite. Quando avete qualche problema, cioè qualche termine che non vi torna, qualche passaggio troppo veloce, vi fate vedere, ci interrompete e noi cercheremo di ripartire. Quindi questo è l'incarico e l'ausilio che vi chiediamo di darci. Va bene?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, Avvocato Ruggeri per Kriebel. Avevo una domanda. Un po' sulla linea delle domande che lei ha fatto alle interpreti, queste

interpreti intendono procedere a traduzione simultanea o a traduzione consecutiva? Perché proprio sul tema che lei diceva, è molto importante...

PRESIDENTE - Sì, sì, va bene, mi pare opportuno, va bene, va bene, è stato chiaro.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco, perché per l'organizzazione...

PRESIDENTE - C'è questa...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì. Voi che farete?

(più voci fuori microfono)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente...

PRESIDENTE - La traduzione... lei deve solo tradurre agli imputati, quello che succede deve tradurlo agli imputati. E' quello che deve accadere. Se poi gli Avvocati... quello dovete fare... se poi gli Avvocati vi chiedessero di interloquire tramite voi con gli imputati, o al contrario gli imputati chiedono di parlare con l'Avvocato vostro tramite, voi ovviamente farete anche quello. Dopodiché volevo sapere, da un punto di vista fisico, vi mettete lì oppure volete avvicinarvi e troviamo una collocazione qui davanti?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, proprio su questo problema, l'interprete ha spiegato un problema che è ben noto e si pone direi tutte le volte che si va a Lussemburgo o a Strasburgo, esattamente questo: per potere fare la simultanea c'è bisogno di una struttura

tecnica particolare; lo *chuchotage* non è una simultanea, perché implica che l'interprete mentre...

PRESIDENTE - Ma non è scritto... sul codice non c'è scritto che deve essere simultanea, Avvocato Ruggeri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, no, questo signor Presidente lo capisco benissimo.

PRESIDENTE - Eh.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci mancherebbe altro. Lei ha citato giustamente una disposizione del codice che credo conosciamo. Quello che però credo e va nel senso del suo invito, se siamo in un mondo di consecutiva, o variazione sulla consecutiva, sarebbe importante che ci sia un'alternanza tra chi parla e l'interprete, perché senno l'interprete...

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...deve fare un riassunto dopo.

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato, però questo sta... come dire, sta assumendo un ruolo che dubito...

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, Presidente, io...

PRESIDENTE - Capisco... no, capisco la bontà degli interventi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Come difensore...

PRESIDENTE - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...ho avuto dei seri problemi...

PRESIDENTE - Ho capito.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...quando il cliente ha letto il

verbale...

PRESIDENTE - E ha detto "questo non l'ho neanche sentito".

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco.

PRESIDENTE - Ho capito, ho capito.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Eh, capisce il problema? E forse c'era un invito del signor Pubblico Ministero la volta scorsa, che mi sembra sarebbe molto utile per tutti, anche a noi per poter verificare, di registrare questa interpretazione. Visto che siamo in un mondo di consecutiva, se le interpreti traducevano al microfono eviteremmo questi ritardi e questi problemi.

PRESIDENTE - Anche questo non è previsto, Avvocato, non è previsto nemmeno questo dalle Disposizioni del codice. E' chiaro che l'attività di interprete si svolge nei modi usuali e quelli che il codice ci mette a disposizione, con gli strumenti che il codice ci mette a disposizione. E noi questi abbiamo e di questi dovremo servirci.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Però credo che...

PRESIDENTE - Abbiamo tutte le... avrete... avrete tutte le possibilità tutte le volte, vi assicuro, di interrompere, di riformulare la domanda e di ricominciare daccapo. Quindi gli imputati avranno...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Presidente, era solo un suggerimento pratico per evitare di andare appunto nel tipo di problemi che ci sono stati, abbastanza seri, la volta scorsa. Comunque proviamo così e in caso ci sono gli

imputati e faranno come lei li invita.

PRESIDENTE - Quindi tutte le volte in cui avrete, avvertite difficoltà nella traduzione, fate un segno, noi ci fermiamo e torniamo alla domanda precedente, vi diamo il tempo di tradurre. Quindi abbiamo... abbiamo tutto... ora c'è anche... sì, allora, va bene la collocazione lì o per voi è meglio stare qui quindi?

INTERPRETE CELLERINI - Se è possibile vicino alla persona a cui dobbiamo tradurre.

PRESIDENTE - Quindi alla persona... non vi interessa che siate vicini a chi parla, ma a chi dovete tradurre. Allora...
(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, che cosa vuole dirci? Venga, ce lo dica...

INTERPRETE CELLERINI - Sì. Cioè, voglio dire che simultanea non è possibile non essendoci un impianto, ma l'interprete in questi casi si mette accanto alla persona per cui deve tradurre e gli parla a voce più bassa, cercando di stare... cioè, il più insieme al parlante.
(più voci fuori microfono)

INTERPRETE CELLERINI - Esatto. Ma non è una simultanea. Si chiama *chuchotage*.

PRESIDENTE - Ed è quello che farete.

INTERPRETE CELLERINI - E' quello che faremo.

PRESIDENTE - Ha spiegato (voce fuori microfono).

INTERPRETE CELLERINI - Si può spiegare come simultanea senza cuffie, in soldoni.

PRESIDENTE - Va bene. Allora, quindi preferite stare vicino...
prego, allora andate... Marco, facciamo accomodare le
signore. [...] Allora, se siamo pronti... se siamo pronti
volevo... allora, Nicla, questo è tutto il materiale da
passare al Presidente del Tribunale. Allora, vi siete
presentati, avete trovato... vi siete accomodati. E
quindi possiamo partire e riprendere, verificando che vi
siano sicuramente l'ingegner Cantini, e gli altri tre
sono già presenti o arriveranno più tardi, Pubblici
Ministeri?

P.M. AMODEO - Arrivano più tardi.

PRESIDENTE - Arrivano più tardi. Allora...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Presidente, mi scusi di nuovo,
Avvocato Ruggeri. C'era quella questione preliminare che
aveva detto che avremmo trattato dopo...

PRESIDENTE - Allora, vediamo, era la questione relativa alla
documentazione che dovevate visionare.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora...

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, mi perdoni Avvocato, i
testi Rossetti e Taffurelli mi dicono che sono già
presenti. Io volevo...

PRESIDENTE - Ah, allora sono già presenti.

P.M. AMODEO - Volevo rettificare la mia...

PRESIDENTE - Rossetti e Taffurelli? Allora, vi potreste

accomodare per favore all'esterno.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, vogliamo verificare se c'è -
Presidente, mi perdoni - anche il teste Arena? Così
facciamo...

PRESIDENTE - C'è il teste Arena? E' presente? Allora anche il
teste Arena lo facciamo accomodare all'esterno.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, Avvocato.

PRESIDENTE - Ha fatto benissimo a... ha fatto benissimo il
Pubblico Ministero a segnalarlo, così rispettiamo anche
le Disposizioni di Attuazione. Allora, Avvocato Ruggeri,
la parola...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, grazie. I Pubblici Ministeri, come
promesso, hanno prodotto dei materiali relativi alla
scorsa udienza indicando che erano stati i materiali
proiettati durante il riesame del professor Bertini. Il
documento prodotto, già dal titolo è evocativo, si chiama
"Considerazioni aggiuntive" relative a una serie di temi.
Se guardiamo questo documento, le prime tre o quattro
pagine sono state effettivamente mostrate; le successive
non sono state utilizzate durante l'esame. Quindi lei
ricorderà, signor Presidente e signori Giudici, che c'era
stata una riserva di chiedere di poter controesaminare
l'ingegnere Bertini su questi materiali, che sono una
vera e propria nuova relazione, però credo che ci sia un
problema ancora più fondamentale che forse risolve questa
riserva: è che questi materiali non sono stati

utilizzati, quindi a nostro giudizio non possono transitare in questa fase come materiali usati nel riesame, perché nel riesame non sono stati utilizzati. Se io guardo il documento, sono state utilizzate solo la prima slide, la prima diapositiva, la seconda diapositiva - sto guardando il documento - la terza e la quarta. Sulla quarta c'erano delle nostre obiezioni, che poi lei ha accettato, relative al campo di questo esame. Era la famosa slide con la *mesh* del calcolo a elementi finiti e tutti ricorderanno che ci siamo fermati con quelle immagini della *mesh* del calcolo a elementi finiti. Quindi noi riteniamo che non possano transitare queste ulteriori pagine, che sono relative a delle considerazioni del professor Bertini su una relazione del professor Frediani e dell'ingegner Binante, che non ha fatto oggetto del mio controesame, che non è agli atti del processo in questo momento, e quindi ci sembra: a) è un dato fattuale, non è parte del riesame e b) non avrebbe potuto essere parte del riesame. Quindi una preliminare assoluta è che questi documenti non sono parte del riesame; una subordinata, se questi documenti possono transitare, noi dobbiamo controesaminare relativamente a questo tema, che è un tema assolutamente nuovo, relativo a un documento che non è agli atti del processo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - Lei si riferisce quindi sia ai documenti... si riferisce sia ai documenti intesi come fotografie, sia

alle considerazioni, ad entrambi. Ho capito bene?

AVV. RUGGERI LADERCHI - I documenti, come lei avrà modo di vedere, sono... non sono delle fotografie, sono proprio delle formule matematiche e delle considerazioni relative... delle spiegazioni, sono una relazione, sono omogenee alla relazione che era stata depositata. Ma vanno in qualche modo su un tema assolutamente non trattato né in esame né soprattutto, quel che conta, in controesame, perché sono relative - e lo vedrà - alla relazione del professore Frediani, che non è stata in alcun modo utilizzata durante l'esame o il controesame del professor Bertini.

PRESIDENTE - Allora, su questo c'è qualcuno che vuole... il Pubblico Ministero ovviamente. Prima di darvi la parola, diamo atto per il verbale che è arrivato l'Avvocato Fiorella.

AVV. FIORELLA - Grazie, buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno. L'Avvocato Manduchi.

AVV. SCALISE - Avvocato Margherita Scalise.

PRESIDENTE - Avvocato Margherita Scalise. Benissimo. Allora, quindi, Avvocato Giorgi, le rimane solo per l'Avvocato Stile.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - C'è lei allora? Okay, d'accordo.

AVV. GIORGI - Io rimango per me.

PRESIDENTE - Rimane per sé. E l'Avvocato De Prete diamo atto

che è presente.

AVV. DE PRETE - La ringrazio.

PRESIDENTE - Casartelli e Amodio, ecco, mi restavano fuori.

Allora, Pubblico Ministero brevemente su questa...

P.M. GIANNINO - Sì, brevissimo. Non c'è nulla di nuovo...

PRESIDENTE - Prego.

P.M. GIANNINO - Grazie. Non c'è nulla di nuovo in quei documenti prodotti. Il fatto che non sia stato proiettato, non è la prima volta; vi sono state diverse altre produzioni documentali anche su slide non proiettate in udienza, ma allegate ad altre slide invece proiettate e fatte oggetto di unica produzione. Segnalo poi in particolare che il famoso calcolo ad elementi finiti è stato oggetto... che il calcolo ad elementi finiti è stato oggetto di uno specifico controesame ed è contenuto nella relazione su cui Bertini ha deposto. In quella relazione è indicato il risultato a cui Bertini è pervenuto. E' stato chiesto proprio dai difensori come ha fatto ad arrivare a quel risultato: "Ci può mostrare, ci può illustrare il calcolo"? La risposta è stata: "Non l'ho allegato alla consulenza per non appesantirla". Perché in effetti è una serie di simboli e numeri per noi assolutamente incomprensibili. Quel calcolo non è altro che il calcolo, lo sviluppo del calcolo che è contenuto in quel risultato 1.4 su cui si è incentrato un controesame e ha abbondantemente trattato in consulenza.

PRESIDENTE - Il Tribunale... no, non sono previste repliche...
il Tribunale, sciogliendo la riserva e preso atto di quanto oggi chiarito dalle parti, ritiene di dovere ammettere le produzioni richieste dal Pubblico Ministero in quanto trattasi di documenti e in parte in quanto da considerarsi, le eventuali considerazioni, quali memorie ex articolo 121 Codice di Procedura Penale. E dispone pertanto procedersi oltre.

Viene nuovamente introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - CANTINI STEFANO

PRESIDENTE - Allora, la parola... ingegnere, lei è pronto? E' sempre vincolato dall'iniziale impegno a dire la verità. Bisognava dare la parola per il controesame...

AVV. PALIERO - Signor Presidente, Avvocato Paliero per la difesa Schroter, se lei consente inizierei io.

PRESIDENTE - Certo. Allora...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Presidente, scusi, io non ho capito l'ordinanza - e chiedo scusa al Tribunale - si è pronunciato anche sulla nostra richiesta di nuovo controesame su questi nuovi temi non trattati in esame?

PRESIDENTE - Evidentemente sì, nel senso che l'abbiamo acquisita come memoria in parte e come documenti per altro verso, rigettando implicitamente la richiesta di controesame.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio.

PRESIDENTE - Grazie a lei, Avvocato. Allora, diamo la parola per il controesame all'Avvocato Paliero. La prego di cominciare.

Difesa - Avvocato Paliero

AVV. PALIERO - Ingegnere, buongiorno. Posso avere a autorizzazione a stare seduto, signor Presidente? Posso avere autorizzazione a stare seduto?

PRESIDENTE - Certo.

AVV. PALIERO - Grazie. Sì, anche in esame diretto perché è un nostro teste. Alcune precisazioni in merito alle autorizzazioni agli esami UT. Quando la Lucchini RS ha ottenuto l'autorizzazione da VPI e DB Schenker ad effettuare la manutenzione IS2?

TESTE CANTINI - Il certificato è del 2010.

AVV. PALIERO - E' del 2010. Il rilascio dell'autorizzazione è stato preceduto da un'ispezione?

TESTE CANTINI - Certamente sì.

AVV. PALIERO - Cerco di parlare piano per...

PRESIDENTE - Prego. No, solo...

AVV. PALIERO - ...le interpreti.

PRESIDENTE - ...solo un po' più vicino al microfono.

AVV. PALIERO - Sì, forse...

PRESIDENTE - Allora... sì, allora Avvocato, è importante che lei si avvicini al microfono e il tono...

AVV. PALIERO - Sì.

P.M. GIANNINO - Chiedo scusa, possiamo far ripetere - tanto sono due domande - dall'inizio? Perché non abbiamo capito.

PRESIDENTE - Sì.

P.M. GIANNINO - Grazie.

PRESIDENTE - Ricominciamo, Avvocato.

AVV. PALIERO - Sì.

PRESIDENTE - Ricominciamo. Allora ricominciamo, ricominciamo dall'inizio.

AVV. PALIERO - Sì, sì, sì. Quando la Lucchini RS ha ottenuto l'autorizzazione da VPI e DB Schenker ad effettuare la manutenzione IS2?

TESTE CANTINI - Nel 2010.

AVV. PALIERO - Il rilascio dell'autorizzazione è stato preceduto da un'ispezione?

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. PALIERO - Ricorda per caso da quale persona fisica, da chi è stata condotta tale ispezione?

TESTE CANTINI - Non ricordo il nome, ma ricordo la persona, sì.

AVV. PALIERO - Ecco, per DB anche l'ingegnere, comunque il signor Schuler?

TESTE CANTINI - Non ricordo.

AVV. PALIERO - Comunque è nella nostra lista. Ricorda se all'esito di tale ispezione... quindi era un'ispezione in loco... se all'esito di tale ispezione sono state

rilevate delle criticità nei confronti della vostra?

TESTE CANTINI - Non ricordo. Non ho seguito direttamente la qualifica.

AVV. PALIERO - Ecco, a questo punto potrei proiettare un documento, che poi vorrei...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. PALIERO - Che in realtà è la copia della perizia tecnica a cui segue l'autorizzazione rilasciata da VPI e DB Schenker. Ecco, se andiamo...

PRESIDENTE - Quindi Avvocato, per il verbale diciamo di che foto stiamo parlando e da dove è estrapolata.

TESTE CANTINI - Sì. È la pagina 5, appunto andrei adesso alla pagina 5 di questo documento, che poi depositeremo.

PRESIDENTE - Ecco, di che cosa si tratta? Che documento è?

AVV. PALIERO - Ecco, si tratta innanzitutto della autorizzazione allegata, congiunta alla perizia tecnica a cui ha alluso l'ingegnere, e riguarda, questa pagina in particolare, i requisiti richiesti per le prove non distruttive su sale montate.

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione alla domanda e alla produzione documentale, per il semplice motivo che, se non ho capito male, si vuole andare arrivare eventualmente a rilevare qualche vizio che ha riguardato operazioni che si sono svolte nel corso dell'incidente probatorio alla presenza delle parti, quindi eventuali vizi di forma di questo genere avrebbero dovuto essere

fatti valere all'epoca, segnalandoli ai periti, eventualmente bloccando all'epoca eventuali operazioni che non potevano essere conformi... a quale vizio non lo so, perché lo stiamo scoprendo ora. Quindi rilevo la tardività... la tardività di ogni eccezione sul punto, che andava sollevata nel corso delle operazioni.

PRESIDENTE - Sta facendo un'eccezione preventiva tutto sommato, perché ora non ha chiesto...

P.M. GIANNINO - Ma sta producendo un documento di cui non sappiamo nulla e che riguarda un eventuale vizio di forma di ciò che è stato fatto durante l'incidente probatorio.

AVV. PALIERO - No, no, non è...

PRESIDENTE - Per ora è rigettata la...

AVV. PALIERO - Non voglio far rilevare nessun vizio di forma.

PRESIDENTE - Ecco, per ora è rigettata perché volevo capire di cosa parliamo.

AVV. PALIERO - Volevo solo...

PRESIDENTE - Allora...

AVV. PALIERO - Volevo solo attirare l'attenzione del teste su questa pagina, in particolare sull'ultimo rigo, che riguarda esami ad ultrasuoni US zona di collettamento.

PRESIDENTE - Quindi, Avvocato, la domanda?

AVV. PALIERO - La domanda è: appunto, lei appunto non ricordava rilevazione da parte di questi enti di particolari criticità; qui viene segnalato che rispetto a questo esame, esame ad ultrasuoni, l'esame viene indicato

come "non conosciuto e necessaria formazione". Riesce a chiarire il senso di questa...?

TESTE CANTINI - Non... non riesco a chiarirlo perché non capisco da dove venga questo documento, non conosco questo documento. Se mi dice anche la data di questo documento mi agevola.

AVV. PALIERO - E' un documento che ritengo debba certamente la sua società conoscere, perché si tratta proprio dell'autorizzazione cui lei accennava prima.

TESTE CANTINI - Certo.

AVV. PALIERO - Ottenuta nel 2010, che appunto consentiva alla società di eseguire queste...

TESTE CANTINI - Certamente.

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, ma non sarebbe - diciamo così - fisiologicamente necessario depositare prima documenti nuovi - no? - per evitare quelle che si chiamano "prove a sorpresa", come noi cerchiamo di fare sempre, in modo che le parti possano conoscere di che si tratta, perché anche per noi è una cosa assolutamente nuova.

PRESIDENTE - Sentiamo... ecco, sentiamo però...

P.M. AMODEO - Tra l'altro, Presidente, è vero che il processo penale continua ad avere per fine - è scritto nella legge delega - l'accertamento della verità, ma siamo completamente fuori dal capitolato di prova. Però mi sembra... la cosa più importante è che manca... è una

prova a sorpresa, fondamentale; noi vogliamo avere contezza di questo documento, Presidente.

PRESIDENTE - Sì. Allora, Avvocato...

AVV. PALIERO - Allora, il documento...

PRESIDENTE - ...vuole chiarirci... vuole chiarirci qual è...

AVV. PALIERO - Sì.

PRESIDENTE - ...la rilevanza e la pertinenza?

AVV. PALIERO - Allora, anzitutto volevo chiarire...

PRESIDENTE - Un attimo, l'interprete... allora...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Possiamo andare avanti? Okay. Prego.

AVV. PALIERO - Sì. Anzitutto volevo chiarire che il documento è del 2011. Lo posso rammostrare al teste? Anzitutto depositarlo, seguendo l'indicazione del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Che cos'è, allora? Di che si tratta?

AVV. PALIERO - Questo documento...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ah, lo mette a disposizione del Tribunale. Ci vuole, Avvocato, sintetizzare, prima di andare oltre, di che si tratta?

AVV. PALIERO - Sì. Ecco, molto sinteticamente. Cioè, allora...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) questi documenti...

AVV. PALIERO - Certo.

PRESIDENTE - Che cosa sono?

AVV. PALIERO - Alla prima domanda che ho posto, l'ingegnere,

cioè "quando la Lucchini ha ottenuto l'autorizzazione VPI e DB Schenker ad effettuare la manutenzione IS2?" il teste ha risposto prontamente indicando la data del 2010. In realtà - e questo è un primo elemento da chiarire - dalla nostra documentazione la data risulta essere il 2011. E quello che io produco è proprio l'autorizzazione che appunto il teste ha segnalato essere stata data e da lui conosciuta, perché evidentemente ne ha confermato l'esistenza datandola, sia pure comprensibilmente con una sfasatura rispetto all'anno effettivo.

PRESIDENTE - Quindi lei produce, intenderà produrre...

AVV. PALIERO - Sì, sì, produco appunto...

PRESIDENTE - ...questa documentazione.

AVV. PALIERO - ...l'autorizzazione.

PRESIDENTE - E' facoltà delle parti...

AVV. PALIERO - Signor Presidente (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - ...di produrre documentazione nel momento in cui ritengano opportuno farlo, non credo che sia opinabile questo.

AVV. PALIERO - Con allegata... l'autorizzazione con allegata la perizia svolta dai tecnici di questa entità, che anche in questo caso il teste ha confermato essere stata svolta, di ricordare che fosse stata svolta, non ricordando solo quale persona fisica l'abbia svolta in concreto presso (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - Avvocato, lei quando... tecnicamente lei quando

dice "perizia" vuole riferirsi all'ispezione?

AVV. PALIERO - Sì, sì, sì, esatto. Se vogliamo, per sintetizzare, è il verbale dell'ispezione, il risultato...

PRESIDENTE - Il verbale.

AVV. PALIERO - ...che condensa il risultato dell'ispezione.

PRESIDENTE - Allora sono questi i documenti di cui lei in parte per ora sta proiettando il contenuto.

AVV. PALIERO - Esatto. Preciso anche, proprio per completezza, che la versione originaria è tedesca, che pure deposito, e quella che stiamo leggendo è la traduzione giurata del testo tedesco del... lo chiamo verbale, sia pure impropriamente, di ispezione.

AVV. DALLA CASA - Presidente, Avvocato Dalla Casa, se posso interloquire.

PRESIDENTE - Sì, solo un attimo. Per completare, Avvocato Paliero, mi perdoni, anche la traduzione avete prodotto, giurata?

AVV. PALIERO - Sì, sì, sì. Infatti quella che è stata proiettata per comodità è la traduzione.

PRESIDENTE - D'accordo. Allora, l'Avvocato Dalla Casa?

AVV. DALLA CASA - Nulla quaestio sulla produzione documentale. Però non riesco a comprendere - in questo senso vi è opposizione da parte del sottoscritto - la rilevanza di una serie di domande rivolte al teste relativamente alle autorizzazioni che ha ricevuto la società Lucchini per le

VPI, visto che la Lucchini in fin dei conti non è parte processuale in questo dibattimento. Per cui al momento io formulo opposizione a un esame che si articoli in questa direzione, salvo ovviamente che i termini di rilevanza vengano magari meglio esplicitati dal collega.

PRESIDENTE - Avvocato, siccome mi sembrano... che poi è collegata a quella fatta dal Pubblico Ministero...

AVV. PALIERO - Sì.

PRESIDENTE - ...che ora ha esplicitato l'Avvocato Dalla Casa, non sembra... non è, ad avviso del Tribunale, peregrina ed infondata, tutt'altro. Ci fa capire - quindi l'invito è a lei - perché lei introduce un tema nuovo rispetto...?

AVV. PALIERO - Sì. Perché evidentemente, essendo di fatto svolta l'attività sulla base appunto delle direttive delle VPI, mi sembrava interessante che venisse chiarito quando... cioè, contestualizzato quando questa autorizzazione è stata data, l'autorizzazione appunto a operare secondo queste tecniche, e se questa autorizzazione è stata - come dire - piena o se venivano, come dire, indicate delle criticità. Questo era il senso delle mie domande.

PRESIDENTE - Ma criticità riferite alla Lucchini?

AVV. PALIERO - Sì, esatto, sì, questo è... cioè, evidentemente...

PRESIDENTE - Penso che possiamo... possiamo esaurire qui questo aspetto, quindi possiamo cambiare tema,

accogliendo le opposizioni del Pubblico Ministero e dell'Avvocato Dalla Casa.

AVV. PALIERO - Sì. Quindi, concludendo, mi pare di capire che il teste, preso atto di questa indicazione, non è in grado di spiegare. Ho capito bene?

PRESIDENTE - Ha già risposto, Avvocato.

AVV. PALIERO - Ha già risposto. Non è in grado di spiegare.

PRESIDENTE - Possiamo andare oltre.

AVV. PALIERO - Va bene.

P.M. GIANNINO - Forse sarebbe questione da chiedere ai periti che hanno indicato la Lucchini eventualmente come laboratorio...

PRESIDENTE - Grazie. Procediamo, così andiamo avanti. Anche perché, vi prego, anche... come stiamo procedendo va bene, perché vedo che l'interprete riesce a seguirci, non ci accavalliamo e cerchiamo di avere ordine.

AVV. PALIERO - Sempre - è l'ultima domanda che faccio - relativamente a questo documento...

PRESIDENTE - Avvocato, però è esaurito l'argomento. Il Tribunale ha accolto le opposizioni e ritiene che per quanto riguarda questo aspetto lei abbia già ampiamente esaurito gli spazi.

AVV. PALIERO - Signor Presidente, no, non... è qualcosa di... cioè, che si ricava da questo documento, ma che riguarda un dato diverso. Posso provare a porre la domanda...

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. PALIERO - Nel provvedimento di autorizzazione si fa riferimento... anche perché è già stata posta questa domanda, volevo porla ad altro teste, volevo porla a questo teste. Si fa riferimento alla necessità di ottenere, per il settore prove non distruttive, la certificazione di un ente tecnico competente, nella versione tedesca *fachlich zuständige stelle*. Lei sa... e qui...

P.M. GIANNINO - Non ho capito, Presidente, se l'opposizione era accolta o è rimessa in dubbio.

PRESIDENTE - Era accolta. Stava... mi aveva chiesto l'Avvocato di provare a fare la domanda e vedere se era...

AVV. PALIERO - Provo a fare la domanda e lei può...

PRESIDENTE - C'è opposizione.

AVV. PALIERO - Perché non...

PRESIDENTE - E l'opposizione è accolta, Avvocato.

AVV. PALIERO - Lei ritiene quale sia... sa quale sia questo ente tecnico competente?

P.M. AMODEO - Presidente, io reitero l'opposizione.

P.M. GIANNINO - L'opposizione è accolta, Avvocato.

AVV. PALIERO - Passo a un altro tema. Ingegnere, lei ci ha detto che per la stesura dei report avete utilizzato le VPI edizione 2.4, valida dal 07 aprile 2010, in lingua italiana. Conferma?

TESTE CANTINI - Questo è esatto. E' esatto questo.

AVV. PALIERO - Quello che le chiedo - questa è la domanda - si

tratta di una traduzione ufficiale?

TESTE CANTINI - Posso rispondere?

PRESIDENTE - Certo, certo.

TESTE CANTINI - Okay. È la traduzione ufficiale per i soci ASSOFERR, sta scritto qui in filigrana: "Traduzione"... ah, "traduzione non ufficiale", scusi...

AVV. PALIERO - Ah, quindi...

TESTE CANTINI - ..."per i soci ASSOFER".

AVV. PALIERO - Quindi è una traduzione non ufficiale.

TESTE CANTINI - Per i soci ASSOFER.

AVV. PALIERO - Sì.

TESTE CANTINI - ASSOFER è...

AVV. PALIERO - Sì.

TESTE CANTINI - Sa che è l'associazione dei detentori di carri italiani.

AVV. PALIERO - Quindi però lei conferma che è una traduzione non ufficiale...

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. PALIERO - ...per così dire, interna.

P.M. AMODEO - Mi oppongo, Presidente. Il termine "ufficiale" che significa?

PRESIDENTE - Se facciamo...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci) è un'associazione privata, tra l'altro, voglio dire. Il termine "ufficiale" che significa?

PRESIDENTE - Sentiamo il teste, che ha già in parte risposto,

se è in grado di chiarirci questa ufficialità.

TESTE CANTINI - È una traduzione svolta a cura di ASSOFERR, acquistata da ASSOFERR, che ASSOFERR vende in Italia, tant'è che ogni versione venduta da ASSOFERR riporta in filigrana il cliente che l'ha acquistata, quindi è in commercio.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. PALIERO - Per chiarire il concetto di "traduzione ufficiale"...

PRESIDENTE - Ci dica al microfono, Avvocato, senno' la perdiamo.

AVV. PALIERO - Questo appunto è il manuale di manutenzione VPI, credo lo stesso esemplare che ha il teste.

PRESIDENTE - Quindi ci fa vedere... la domanda qual è? Se corrisponde la sua?

AVV. PALIERO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - La dica a verbale, perché altrimenti... così anche gli imputati hanno modo di comprendere, oltre che noi.

AVV. PALIERO - Ecco, a chiarimento... io ho questo esemplare, facciamo questa verifica... a chiarimento del concetto di "ufficiale o "non ufficiale", l'esemplare che ho io, del 2010 appunto, reca come ultima nota, proprio "nota: questo documento è una traduzione, fa fede il solo documento originale di lingua tedesca". Quindi il concetto di ufficiale era nel senso, per così dire,

fidefacente.

P.M. GIANNINO - Presidente...

PRESIDENTE - Quindi voleva... voleva dare lettura di questo...

(più voci sovrapposte)

P.M. GIANNINO - Continua ad esserci opposizione perché riguarda l'oggetto della perizia e quindi eventualmente dovrebbe essere chiesto a Vangi e Licciardello, perché siamo fermi sull'oggetto della perizia, perché è un laboratorio scelto da Vangi e Licciardello, hanno indicato Vangi e Licciardello quale edizione VPI utilizzare, perché è stata data indicazione dai periti quale edizione utilizzare, mai contestata all'epoca e utilizzata all'epoca anche dalle parti oggi presenti.

PRESIDENTE - Va bene. Va bene, è accolta. Possiamo andare avanti.

AVV. PALIERO - A completamento di questo punto, deposito una lettera, è un documento, è stato richiesto al dottor Feer (trascrizione fonetica), consulente legale di VPI, di chiarirci se esista una traduzione ufficiale di questa versione VPI. E' già depositata tra quei... se posso...

PRESIDENTE - Quindi lei intende... intende produrre...

AVV. PALIERO - Sì.

PRESIDENTE - ...una dichiarazione di tale...?

AVV. PALIERO - Del dottore Feer (trascrizione fonetica), consulente legale di VPI, cioè dell'organismo ufficiale, in merito all'esistenza di una traduzione ufficiale di

quella versione utilizzata.

PRESIDENTE - Va bene. Ne chiede l'acquisizione di questo documento.

P.M. GIANNINO - C'è opposizione. Se è eventualmente un teste sarà sentito come teste. Su questo scambio epistolare non possiamo contraddire, ovviamente, perché non vedo come potremmo. Quindi c'è opposizione.

PRESIDENTE - Ma volete almeno visionarla? Oppure a prescindere?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - A prescindere.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, Avvocato Ruggeri, per il verbale.

PRESIDENTE - Avvocato, però ora non è il suo momento, mi perdoni.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Eh, però la lettera è indirizzata a me.

PRESIDENTE - Su questo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Volevo... visto che il Pubblico Ministero fa delle opposizioni su uno scambio epistolare, vorrei chiarire il contesto di questa lettera, visto che è indirizzata a me.

PRESIDENTE - No, Avvocato, semmai glielo chiediamo dopo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene.

PRESIDENTE - Poi le do la parola.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci torneremo (sovrapposizione di

voci).

PRESIDENTE - C'è una richiesta di acquisizione e ora ci riserviamo su questa richiesta di acquisizione.

P.M. GIANNINO - Magari almeno vederla nel frattempo, così...

PRESIDENTE - Va tutto bene con l'interpretariato e la traduzione? Va bene? Perfetto.

AVV. PALIERO - Ecco, allora, lei conferma che in ogni caso la versione che è stata utilizzata è una versione...

AVV. MAZZOLA - Presidente...

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. MAZZOLA - Un secondo, c'è il cambio dell'interprete.

PRESIDENTE - Grazie, Avvocato Mazzola. Un attimo solo che c'è il cambio. Prego. Allora, Avvocato, la domanda, perché c'è da gestire più profili stamattina. Allora...

AVV. PALIERO - Allora, questa versione da lei richiamata e utilizzata è una versione del 2010.

TESTE CANTINI - Esatto.

AVV. PALIERO - La domanda è: ha segnalato ai CTU che si trattava di una versione della VPI non ancora in vigore al momento dell'esecuzione dei controlli UT sull'assile da parte di JUWA?

P.M. AMODEO - Presidente, c'è opposizione. Allora, lo ripetiamo ancora una volta. Questa attività è stata svolta in sede di incidente probatorio. Se c'era qualcuno che doveva segnalare qualcosa erano le difese.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Non si sente. Alzare la voce, Pubblico Ministero, non si sente, non sento.

P.M. AMODEO - Allora, lo ripeto, lo ripetiamo ancora una volta.

PRESIDENTE - Ecco (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Si tratta di attività svolte in sede di incidente probatorio.

PRESIDENTE - Bene.

P.M. AMODEO - Il teste non avrebbe dovuto segnalare niente. Chi doveva e poteva segnalare erano tutti i difensori legittimamente presenti...

PRESIDENTE - Va bene...

P.M. AMODEO - ...a tutte le attività che si sono svolte alla Lucchini.

PRESIDENTE - Però...

P.M. AMODEO - Credo che ci sia anche una decadenza a fare questo tipo di contestazione, di eccezione.

AVV. PALIERO - Presidente, lo spirito delle domande non è quello di contestare l'operato di nessuno. L'ingegnere è un teste e vogliamo sapere cosa è avvenuto in quel contesto, che memoria ha, come ha operato, in relazione a un dato specifico, cioè posto che la versione utilizzata aveva una certa data, successiva a quella del controllo di cui è processo, volevo semplicemente sapere se è nei ricordi del teste di aver segnalato...

PRESIDENTE - Se è stato segnalato o meno questo aspetto. Va

bene. Può rispondere.

AVV. PALIERO - ...di aver segnalato questo dato ai...

PRESIDENTE - Se è stato segnalato e come è stato...

AVV. PALIERO - ...ai CTU.

TESTE CANTINI - Allora, ci ho riflettuto dopo la domanda dell'altra volta, dell'Avvocato Siniscalchi credo, perché effettivamente è evidente che la versione che abbiamo utilizzato non era in vigore nel 2009, essendo una versione del 2010. Ricordo che fu una decisione presa congiuntamente con tutti i periti nel primo giorno in cui abbiamo iniziato le attività a Lovere. Non ricordo onestamente per quale motivo. Devo però aggiungere che se analizziamo le...

PRESIDENTE - Cioè, non fu una scelta che comunque ha fatto lei. Era questo...

TESTE CANTINI - No, non fu una scelta che ho fatto io.

PRESIDENTE - Lei, come dire, l'ha subita, tra virgolette.

TESTE CANTINI - Esatto.

PRESIDENTE - L'ha subita.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono) forse è interessante.

TESTE CANTINI - Devo però aggiungere che se analizziamo l'allegato 27, che è quello che parla dei controlli ultrasonori, non ci sono variazioni fra le due revisioni, ovvero anche applicando la revisione 2008 non cambierebbe il report che abbiamo prodotto. Per la verità la revisione 2008 fa riferimento alla necessità di un piano

di ispezione approvato da un esperto di controlli ultrasonori e fa riferimento, auspica l'utilizzo di banchi di controllo automatizzati, che erano effettivamente lo stato dell'arte nel 2008. Questi due riferimenti non si ritrovano nella versione del 2010. Detto questo, le sonde...

PRESIDENTE - Non sarebbe cambiato il risultato, il report sarebbe rimasto questo.

TESTE CANTINI - Il report sarebbe rimasto questo, sì.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. PALIERO - Signor Presidente, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Grazie, Avvocato Paliero. Diamo la parola all'Avvocato Mazzola.

Difesa - Avvocato Mazzola

PRESIDENTE - Grazie, Avvocato. Buongiorno.

AVV. MAZZOLA - Buongiorno. Io, per prevenire obiezioni del Pubblico Ministero, volevo dire che il signor Kriebel ci ha portato lo strumento del quale dovremo parlare, e quindi lo faccio vedere subito anche al Pubblico Ministero.

(più voci fuori microfono)

AVV. MAZZOLA - Buongiorno, ingegnere.

TESTE CANTINI - Buongiorno.

AVV. MAZZOLA - Le volevo fare alcune brevi domande sulle misure.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì, scusi, Avvocato.

AVV. MAZZOLA - No, no, prego.

PRESIDENTE - Proceda pure. Allora, quindi...

AVV. MAZZOLA - Sono sulle...

PRESIDENTE - A verbale diamo atto...

AVV. MAZZOLA - No, faccio vedere. Poi abbiamo anche una slide, Presidente. Era solo per una comprensione comune dell'oggetto del quale parliamo.

PRESIDENTE - Ottimo.

AVV. MAZZOLA - Ritorniamo un secondo sulle misure, ingegnere, e mi scuso fin dall'inizio se non sarò precisa, ma è una materia molto difficile per noi. Volevo capire: stiamo parlando delle misure del fusello. Come...

INTERPRETE - Le misure del...?

PRESIDENTE - No, un attimo. Avvocato Mazzola, un attimo.

AVV. MAZZOLA - Come sono state prese le misure del fusello? Forse mi spiego...

PRESIDENTE - Le misure del fusello. Diamo un attimo di ausilio per l'interprete sul fusello. Un attimo. E' andata, "fusello"? Fusello. Okay. Prego. Scusi, Avvocato.

AVV. MAZZOLA - Niente. Fusello dell'assile, quello fratturato. Volevo sapere se questo che le rammostro è lo strumento che è stato utilizzato? Glielo...

TESTE CANTINI - Sì, sì, è un calibro a corsoio.

AVV. MAZZOLA - E' un calibro...?

TESTE CANTINI - Proprio quello no.

AVV. MAZZOLA - No. E' un calibro...?

TESTE CANTINI - E' un calibro a corsoio.

AVV. MAZZOLA - Un calibro a corsoio. Che quindi, per dare una spiegazione che rimanga a verbale, è composto da due lame, una fissa e una mobile, okay? E' quello che serve... normalmente è utilizzato per misurare un diametro o una larghezza, che è data...

TESTE CANTINI - Una lu...

AVV. MAZZOLA - Mh?

TESTE CANTINI - Una lunghezza, sì.

AVV. MAZZOLA - Una lunghezza che è data diciamo dalla dimensione della misura fra le due lame.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. MAZZOLA - E' corretto?

TESTE CANTINI - Nel campo... nel nostro ambito non è usato per misurare i diametri.

AVV. MAZZOLA - Ma per misurare?

TESTE CANTINI - Per misurare lunghezze.

AVV. MAZZOLA - Lunghezze, sì. La misura, il risultato richiesto, è quello che risulta dalla misura fra queste due lame. Okay?

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. MAZZOLA - Perfetto. Questa è una...

PRESIDENTE - Avvocato, per il verbale vuole anticiparci cosa ci fa vedere?

AVV. MAZZOLA - Sì. Faccio vedere l'utilizzo dello strumento, quindi del calibro cursore, in una fotografia istantanea di un filmino dell'incidente probatorio che quindi è agli atti.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. MAZZOLA - Ed è la slide 1. Poi le produrremo anche al Tribunale. Quindi questo è il metodo di utilizzo del calibro cursore?

TESTE CANTINI - Sì, uno degli utilizzi.

AVV. MAZZOLA - Ecco. Quando invece avete utilizzato il calibro cursore per misurare la lunghezza del fusello, si ricorda come è stato utilizzato questo cursore, questo calibro cursore?

TESTE CANTINI - È stato utilizzato utilizzando la funzione di profondità. Dovrebbe esserci un beccuccio che esce da sotto.

AVV. MAZZOLA - Me lo fai... no, l'altro...

TESTE CANTINI - Esatto.

AVV. MAZZOLA - E' stato...

TESTE CANTINI - Ha il beccuccio sotto.

AVV. MAZZOLA - ...utilizzato in questo modo?

PRESIDENTE - "In questo modo", parliamo...

P.M. GIANNINO - Presidente...

AVV. MAZZOLA - La slide numero 2. E anche...

P.M. GIANNINO - C'è opposizione a queste domande perché, ripeto, sono operazioni condotte in contraddittorio. Se

qualche dubbio vi fosse mai stato sul metodo di utilizzo, si sarebbe potuto e dovuto farlo valere all'epoca, altrimenti il contraddittorio nell'incidente probatorio a cosa serve?

PRESIDENTE - Allora, in questo senso è rigettata, perché quello che lei solleva è una questione, ma riguardava un'altra fase. Ora siamo in fase di controesame e diamo la possibilità alla difesa di riformulare la domanda. Quindi...

AVV. MAZZOLA - La domanda è se la misura del fusello dell'assile rotto, che è quella che viene rappresentata nella slide 2 proiettata in questo momento, lei me la conferma.

TESTE CANTINI - Non... non posso confermargliela, primo perché non ricordo nel dettaglio - e spero che comprendiate - e secondo perché se il fusello era rotto non... non riesco a capire...

AVV. MAZZOLA - Ma la misura del fusello è stata presa, mi sembra che sia agli atti.

TESTE CANTINI - Sì, sì, probabilmente è stata presa...

AVV. MAZZOLA - Quindi è stata misurata.

TESTE CANTINI - Certamente. Probabilmente è stata presa con un profundimetro.

AVV. MAZZOLA - E questo è il fusello della sala quindi non rotta?

TESTE CANTINI - Direi di sì.

AVV. MAZZOLA - Perfetto.

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione per lo stesso motivo, perché proprio fare... fare domande oggi su fotografie, su operazioni che hanno riguardato quattro lati di assile, quindi non sappiamo di quale lato è, di quale pezzo è, quindi chiedere oggi al teste di rispondere su un'operazione, sulla base di una fotografia, e non aver posto eventuali questioni all'epoca, mentre le operazioni si facevano, se c'era qualcosa che non andava, non vedo come si possa oggi arrivare a identificare un eventuale vizio di una modalità operativa che è svolta...

PRESIDENTE - Vediamo... vediamo il teste...

P.M. GIANNINO - Mah.

PRESIDENTE - E' respinta, l'opposizione è respinta. Vediamo il teste se è in grado di rispondere. E sarà il teste che ci dirà se è in grado o meno di ricordare e di chiarire.

AVV. MAZZOLA - Sì, no, ho fatto... scusate, premetto che ho fatto confusione io e le ho parlato di fusello rotto, mentre è il fusello evidentemente...

PRESIDENTE - Integro.

AVV. MAZZOLA - Integro, perché altrimenti... Questa è la modalità che risulta essere stata usata in Lucchini per misurare la lunghezza del fusello. La mia domanda è: che cosa ha in mano l'operatore che vediamo di spalle, nella mano destra?

TESTE CANTINI - Sembra una sagoma che fa riscontro per il becco del calibro.

AVV. MAZZOLA - Perfetto. E quindi serve, se comprendo bene, per (audio insufficiente - parole incomprensibili)?

PRESIDENTE - Non si sente.

TESTE CANTINI - No, per fare da riscontro.

AVV. MAZZOLA - Per fare...?

PRESIDENTE - Per prolungare...

TESTE CANTINI - Per prolungare idealmente...

PRESIDENTE - ...idealmente...

TESTE CANTINI - ...l'estremità... l'estremità.

AVV. MAZZOLA - Per prolungare l'estremità.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. MAZZOLA - Perfetto. E quindi è un qualche cosa che non fa parte dello strumento del calibro. Giusto?

TESTE CANTINI - Chiaramente no.

AVV. MAZZOLA - Perfetto. E in questo caso avete... quindi, diciamo, la parte interna della lama, la parte della lama tenuta nella mano sinistra dell'operatore che è di fronte, è inserita all'interno della tavoletta?

TESTE CANTINI - Sembrerebbe di sì.

AVV. MAZZOLA - Sembrerebbe di sì. E quello che misura la distanza fra le due lame è la lunghezza del fusello?

TESTE CANTINI - No, non è la lunghezza del fusello, perché non tiene conto dello spessore della lama.

AVV. MAZZOLA - E abbiamo tenuto conto dello spessore della

lama nel fare la misura?

TESTE CANTINI - Onestamente non sono nemmeno certo che la misura effettiva del fusello sia stata effettuata in quel modo. Quindi non le...

AVV. MAZZOLA - Che cosa stava misurando in quel momento l'operatore?

TESTE CANTINI - Non lo so. Abbiamo operato per due settimane di fila. Avete preso delle foto probabilmente anche nei momenti in cui venivano fatte delle misure non ufficiali. Non le so dire.

AVV. MAZZOLA - Ecco...

TESTE CANTINI - Le so solo dire che, come ho detto l'11 febbraio al suo collega, probabilmente nella misura del fusello la misura riportata ha un errore di battitura.

AVV. MAZZOLA - Ma nelle fotografie agli atti non ci sono altre fotografie di misurazione del fusello, c'è solo questa.

TESTE CANTINI - È una domanda?

AVV. MAZZOLA - Sì. No, no, no, è un'affermazione. Nel filmato... cioè, nelle fotografie agli atti non ci sono altre immagini di misurazione del fusello. Quindi le misurazioni del fusello...

PRESIDENTE - Non è una domanda.

AVV. MAZZOLA - ...dal certificato risultano fatte con un calibro cursore, e quindi queste dovrebbero essere...

PRESIDENTE - Non è una domanda. Non è una domanda ammissibile, aggiungiamo.

AVV. MAZZOLA - E queste... e questo calibro cursore, che lei sappia, sulle lame ha l'indicazione di una misura?

TESTE CANTINI - Quello che tiene in mano?

AVV. MAZZOLA - E' quello che normalmente si usa per fare questo tipo di misurazione?

TESTE CANTINI - No.

P.M. AMODEO - Mi oppongo, Presidente, "normalmente"...

AVV. MAZZOLA - Come faccio...

P.M. AMODEO - ..."normalmente"... non so...

AVV. MAZZOLA - Come faccio...

P.M. AMODEO - ...se la domanda possa essere ammessa in questi termini.

PRESIDENTE - Siamo d'accordo.

P.M. AMODEO - Non so neanche se il teste riconosca...

PRESIDENTE - L'opposizione è accolta.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - L'opposizione è accolta.

AVV. MAZZOLA - Il teste è un teste esperto. Il calibro cursore lei ha detto che la lama... che è quello che vediamo in questo momento, e cioè la distanza fra le due lame non dovrebbe essere, non dovrebbe essere, la distanza del fusello perché dovrebbe tenere conto dello spessore della lama.

TESTE CANTINI - Esatto.

AVV. MAZZOLA - Come faccio a calcolare lo spessore della lama?

TESTE CANTINI - Beh, non lo calcolo, lo misuro.

AVV. MAZZOLA - In che modo?

TESTE CANTINI - Con un altro calibro a corsoio.

AVV. MAZZOLA - Lo spessore della lama del calibro corsoio?

TESTE CANTINI - Con un calibro a corsoio, e misuro lo spessore della lama.

AVV. MAZZOLA - Può essere... lei ha mai visto scritto sul calibro cursore lo spessore della lama?

TESTE CANTINI - Non sono esperto di calibri a corsoio.

AVV. MAZZOLA - Non è esperto. Ha fatto lei queste misure, ingegnere?

TESTE CANTINI - No.

AVV. MAZZOLA - Chi ha fatto queste misure?

TESTE CANTINI - Degli operatori qualificati al controllo dimensionale.

AVV. MAZZOLA - Si ricorda i nominativi, per cortesia?

TESTE CANTINI - Mh...

AVV. MAZZOLA - Tovini?

TESTE CANTINI - Tovini no, perché è un operatore qualificato al controllo ultrasonoro.

AVV. MAZZOLA - Un secondo solo.

TESTE CANTINI - Immagino Gargano o Balzarini.

PRESIDENTE - Già sono state fatte... già è stato chiesto questo aspetto del nome degli operatori e non lo ricordava il teste, Avvocato.

AVV. MAZZOLA - Dal certificato agli atti risulta le misurazione fatte da Gargano e Cortesi, e quindi...

PRESIDENTE - Cortesi.

AVV. MAZZOLA - Cortesi. Sono testi indicati dalla difesa e quindi... Quindi lei questo... questo altro strumento che indico, che è una spada sulla quale slitta un cursore, non l'ha mai... non l'ha mai visto, non l'ha mai utilizzato?

TESTE CANTINI - Non l'ho mai utilizzato, no.

AVV. MAZZOLA - Lo conosce?

TESTE CANTINI - Questo è un profondimetro.

AVV. MAZZOLA - E questo sa che in Germania questo è lo strumento normalmente utilizzato per la misurazione del fusello?

TESTE CANTINI - Non sono in Germania.

AVV. MAZZOLA - No, no, certo.

PRESIDENTE - Avvocato, questi... questi strumenti che lei sta esibendo in aula, dopo saranno oggetto di richiesta di produzione?

AVV. MAZZOLA - Lo strumento no.

PRESIDENTE - In questo momento no.

AVV. MAZZOLA - No, possiamo fotografarlo e poi produciamo la slide con la fotografia dello strumento utilizzato in Germania.

PRESIDENTE - No, perché per il Tribunale diventa poi complicatissimo...

AVV. MAZZOLA - Ci riserviamo di fare una fotografia dello strumento... dei due... ma lo strumento... questo abbiamo

la slide numero 6, che indica quello che è lo strumento...

PRESIDENTE - Il calibro.

AVV. MAZZOLA - Sì, esattamente questo.

(più voci fuori microfono)

AVV. MAZZOLA - Ah, sì, mi dicono che se vuole li possiamo depositare. Quindi glieli possiamo depositare entrambi.

PRESIDENTE - Benissimo.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - No, no, no. Avvocato Mazzola, tocca a lei.

AVV. MAZZOLA - Sì, sono i due che sono in uso presso Jungenthal. Passiamo un secondo all'anello labirinto di cui lei ci ha parlato la volta scorsa, e abbiamo visto che l'anello labirinto chiude il lato posteriore della boccola. Lei ha per caso verificato le eventuali interferenze geometriche di un ipotetico anello labirinto modificato con una boccola standard?

TESTE CANTINI - No.

AVV. MAZZOLA - E secondo lei una boccola standard potrebbe chiudersi comunque con un ipotetico anello labirinto modificato, quindi invece che 21, 11?

TESTE CANTINI - Teoricamente sì.

P.M. AMODEO - C'è opposizione, Presidente, per le ragioni già esposte.

PRESIDENTE - A quali delle diverse?

P.M. AMODEO - Sono tutte questioni che andavano poste in sede

di incidente probatorio.

PRESIDENTE - Questa non...

AVV. MAZZOLA - No, il teste la volta scorsa...

PRESIDENTE - Questa è... questa è respinta, questa è respinta, l'opposizione. Prego.

AVV. MAZZOLA - Quindi...

PRESIDENTE - E' in grado di rispondere?

TESTE CANTINI - Teoricamente sì.

AVV. MAZZOLA - Ed esistono, e se esistono, possibili interferenze di una boccola che più corta alla fine di un centimetro rispetto al carro?

TESTE CANTINI - Può ripetere la domanda, cortesemente?

AVV. MAZZOLA - Se io ho un anello labirinto modificato, che quindi è più corto, lo monto su una boccola standard, lei mi dice che è possibile, mi ha detto che si chiude tu... mi ha detto che... lo so...

PRESIDENTE - Sì, sì, vada, vada, no, è naturale.

AVV. MAZZOLA - ...la boccola standard si chiude sul labirinto ipoteticamente modificato. La domanda è: a questo punto io ho un qualcosa di più corto; esistono, se esistono, possibili interferenze di una boccola più corta sul carro?

TESTE CANTINI - La boccola non è più corta. E' il labirinto che è modificato. Quindi la boccola non è più corta, è una boccola standard...

AVV. MAZZOLA - E come... perfetto.

TESTE CANTINI - ...montata con un labirinto modificato. E' una possibilità che ho espresso in alternativa alla possibilità che ci sia stato un errore di trascrizione della quota del fusello e quindi sia stato trascritto 169,7 anziché 179,7.

AVV. MAZZOLA - Sì, perfetto. Ma tutta questa differenza... cioè, lei ha detto che l'altra possibilità era che l'anello labirinto fosse...

TESTE CANTINI - Modificato.

AVV. MAZZOLA - Perfetto. La domanda è: è possibile che un anello labirinto modificato inserito su una boccola standard, e quindi il tutto montato su un carro, non dia o dia interferenze? E' questa la domanda.

TESTE CANTINI - È possibile modificare il labirinto in modo tale che si possa montare una boccola standard senza creare ulteriori problemi. Lo si vede geometricamente a disegno.

AVV. MAZZOLA - Va bene. Un ulteriore e finale argomento. Dalla documentazione fotografica agli atti risulta che la superficie di... no, non c'è nessuna slide, ingegnere... risulta che la superficie di frattura non fosse ortogonale rispetto all'asse dell'assile, ma era leggermente concava all'interno. Avete misurato l'angolo della porzione iniziale della cricca rispetto all'asse dell'assile?

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo. Facciamo ripetere la

domanda all'Avvocato.

AVV. MAZZOLA - Dall'inizio? Allora, la...

PRESIDENTE - Sintetizzando.

AVV. MAZZOLA - La superficie di frattura non era ortogonale rispetto all'asse dell'assile, ma...

P.M. GIANNINO - C'è...

AVV. MAZZOLA - Non ho ancora finito di formulare la domanda.

PRESIDENTE - All'asse dell'assile.

AVV. MAZZOLA - Ma era leggermente concava all'interno.

PRESIDENTE - Ma concava all'interno, concava all'interno.

AVV. MAZZOLA - La domanda è se avete misurato l'angolo della porzione iniziale della cricca rispetto all'asse dell'assile.

P.M. GIANNINO - C'è opposizione perché la cricca...

AVV. MAZZOLA - Non ha finito di tradurre. Almeno...

PRESIDENTE - Allora facciamo finire di tradurre, facciamo finire di tradurre.

P.M. GIANNINO - Me lo faccia dire dal Presidente però, non da...

PRESIDENTE - Sì, Avvocato Mazzola, Avvocato Mazzola...

AVV. MAZZOLA - Sì, ma perché questo...

PRESIDENTE - Quindi, allora...

P.M. GIANNINO - Riconosco il Presidente.

PRESIDENTE - A che punto siamo della traduzione? Andata. Perfetto. Pubblico Ministero. La parola al Pubblico Ministero che si stava opponendo.

P.M. GIANNINO - Grazie. C'è opposizione perché gli accertamenti di tipo metallurgico e sulla cricca li ha effettuati l'ingegner Ghidini e non Cantini, quindi sarebbero stati eventualmente oggetto di controesame all'ingegner Ghidini, che si è occupato dell'aspetto metallografico della cricca.

PRESIDENTE - E' accolta l'opposizione in quanto non oggetto di esame, in quanto domanda non oggetto di esame del Pubblico Ministero nei confronti del teste qui presente.

AVV. MAZZOLA - No, sono in esame io, Presidente.

PRESIDENTE - Lei...?

AVV. MAZZOLA - Io sono in esame con l'ingegner Cantini.

PRESIDENTE - E allora... e allora la domanda la fa e per l'ultima volta...

P.M. GIANNINO - Però il senso dell'opposizione non era su esame e controesame, ma sul tipo di attività condotte, perché queste sono attività condotte da Ghidini.

AVV. MAZZOLA - Ma le ha... ma le ha firmate l'ingegner Cantini. Lei ha firmato tutto, ingegner Cantini. Giusto?

TESTE CANTINI - Per la verità non ho firmato il report dell'ingegner Ghidini, ma posso... posso rispondere.

PRESIDENTE - Prego, prego, prego.

TESTE CANTINI - Non abbiamo misurato l'angolo di incidenza o la deviazione rispetto alla normale della cricca. Abbiamo analizzato tutta la morfologia, abbiamo misurato le varie profondità. Non abbiamo misurato l'angolo di incidenza,

che era leggermente deviato rispetto alla perpendicolarità.

AVV. MAZZOLA - Ma in quanto...

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, ho qua il report che è firmato soltanto da Ghidini. Voglio dire...

PRESIDENTE - Prego, facciamo...

P.M. AMODEO - ...è colorato dalle mie annotazioni, ma...

PRESIDENTE - Dopo il riesame ce lo produce.

P.M. AMODEO - Okay. Va bene.

PRESIDENTE - L'ingegnere stava rispondendo. Prego.

P.M. AMODEO - No, ma è agli atti dell'incidente probatorio, Presidente, credo.

PRESIDENTE - Sentiamo... stava finendo di rispondere.

TESTE CANTINI - Sì.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Grazie. Facciamo finire la risposta.

TESTE CANTINI - No, comunque la risposta è semplice. Non abbiamo misurato l'incidenza effettiva della cricca rispetto al piano superficiale. Effettivamente inizialmente la cricca aveva una leggera deviazione rispetto al piano 90 gradi, che non è stata misurata. Non è prassi effettuare queste misure.

PRESIDENTE - Avvocato Mazzola.

AVV. MAZZOLA - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. MAZZOLA - Io le produco le slide dalle quali... devo

togliere queste due qua, gliele strappo... e poi le produco nel... le produco nell'astuccio nero i due strumenti di misurazione ai quali ho fatto cenno nel corso dell'esame. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie a lei. Su questa produzione... abbiamo... la teniamo qui... ci sono opposizioni su questa produzione?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Va bene. Allora facciamo una cosa, che le produzioni richieste oggi, sulle produzioni oggi richieste, per dare il tempo al Pubblico Ministero... quindi mettiamo tutto lì, sulle produzioni, per dare poi il tempo anche al Pubblico Ministero e alle Parti Civili di visionare e di interloquire. A chi la parola? Avvocato Ruggeri.

Difesa - Avvocato Ruggeri Laderchi

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie, Presidente. Buongiorno, ingegnere.

TESTE CANTINI - Buongiorno.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Inizio con un... dovrò fare, nel corso del mio esame - ho l'ingegnere Cantini sulla mia lista testi - dell'ingegner Cantini, riferimento al manuale VPI di cui l'ingegnere ha già parlato ampiamente sia oggi che la volta scorsa.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo.

INTERPRETE - Deve alzare la voce.

PRESIDENTE - Voce, Avvocato Ruggeri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi.

PRESIDENTE - Che lei ce l'ha la voce, forza.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Dicevo che farò riferimento, durante il mio esame dell'ingegnere Cantini, del manuale VPI, al quale l'ingegnere si è riferito, nelle versione ufficiali che ho richiesto ufficialmente alla VPI ad Amburgo, ho scritto alla VPI e gli ho detto, visto che non avevamo la versione del 2010, che non è agli atti, che l'ingegnere ha in mano ma che noi non abbiamo, ho chiesto alla VPI "mandatemi per favore la versione del 2008, 2010 e 2012", che sono le varie versioni a cui l'ingegnere ha fatto riferimento in vari momenti e al quale devo domandare. La VPI mi ha risposto con quella lettera di cui abbiamo fatto giurare una traduzione, dicendomi: "Egregio Avvocato, le mandiamo la versione tedesca del 2008, 2010 e 2012, che"...

PRESIDENTE - Che è l'unica versione ufficiale.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Che è la versione ufficiale depositata. Per quanto riguarda l'italiano la versione ufficiale esiste solo per il 2012, che quindi il professor Paliero ha depositato.

PRESIDENTE - Questo... lei lo dice questo sia perché è preliminare rispetto all'esame sia per chiarire il

senso...

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, se mi permette, signor Presidente, perché lei, con quella norma direi di civiltà processuale e di fair play che ha caratterizzato le produzioni documentali, ha detto "diamo giustamente il tempo di valutare su questi documenti", però io per il mio esame ho bisogno di quei documenti che sono stati depositati dal professor Paliero, quindi se per i signori Pubblici Ministeri, le Parti Civili e il Tribunale non è un problema che io mi riferisca a quei documenti...

PRESIDENTE - Non c'è alcun dubbio.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...se dobbiamo avere un'opposizione ogni secondo perché i documenti non sono prodotti e c'è un'opposizione, io direi sospendiamo, sciogliamo la riserva e poi possiamo procedere con l'esame. Come...

PRESIDENTE - No, no, no, ma è una scelta autonoma e indipendente di ogni singola parte di decidere il momento in cui produrre un documento, quindi non occorre prima.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Semplicemente volevo, in prevenzione, per non perdere tempo, evitare che ci sia un'interruzione continua dell'esame dicendo che quei documenti non esistono...

PRESIDENTE - No, no, no, no.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...perché il Tribunale non si è ancora pronunciato.

PRESIDENTE - Quello che è... quello che è fondamentale è che

ad ogni... ad ogni documento a cui si fa riferimento si dia la possibilità alla stenotipia di verbalizzare correttamente...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Benissimo.

PRESIDENTE - ...a quale documento si fa riferimento, con un numero, una sigla.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Benissimo.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, era solo rispetto alle varie versioni del manuale VPI, ad evitare di creare confusione. Ingegnere, io partirei - e si vede dalla slide - dagli esami...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì, sì. Allora, un po' più lentamente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scuso innanzitutto con gli imputati per la velocità. Allora, le domande che andrò a fare nel primo gruppo riguardano i controlli visivi che avete effettuato, dopodiché ci sono un'altra serie di temi, direi un po' misti, sempre in materia alle attività che avete compiuto e alle regole applicabili a queste attività. Io sono in esame, sono temi ampiamente trattati da altri testimoni, nonché consulenti, in sede di esame, ma voi siete particolarmente qualificati, come ci ha spiegato, quindi per me lei è un testimone di questa difesa...

PRESIDENTE - E' in esame, è il teste 24, Avvocato. Questo per

consentire anche alle parti, visto che abbiamo trovato il capitolato, il teste tecnico esperto, "nella qualità di supervisore sui tecnici che hanno condotto esami visivi, UT e (parola incomprensibile) penetranti, in relazione... eccetera, eccetera... potrà riferire in merito agli accertamenti svolti, alle condizioni dell'assile al suo arrivo presso Lucchini, nonché ai test distruttivi e non distruttivi ivi condotti nel maggio 2011".

AVV. RUGGERI LADERCHI - Esattamente.

PRESIDENTE - Quindi lei...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questo è il tema (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - ...in esame chiede questo. Atteniamoci quindi strettamente al tema.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Assolutamente, signor Presidente. Allora, avete fatto un controllo visivo della sala. E questa è una... per il verbale, sto proiettando una diapositiva tratta dalla relazione e dalle diapositive utilizzate dal professor Toni, proprio trattando questi temi, e si tratta... io non vedo bene... mi sembra la diapositiva 14, ampiamente commentata, il Tribunale la conosce, il professor Toni ci ha lungamente intrattenuto su questi... su questo esame visivo. Allora, la prima domanda è se lei ricorda se questa è stata la prima operazione fatta sulla sala 98331 appena scartata, si vede lì ancora il nylon dell'imballaggio, e prima di

procedere ad alcuna altra operazione, pulizia o quant'altro della sala.

INTERPRETE - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Un attimo soltanto, ingegnere. Volete che ripeta?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, sì, sì, ripeto.

PRESIDENTE - Avvocato, possiamo ripetere sintetizzando? Perché facciamo troppe incidentali.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La mia domanda è se... e forse faccio una premessa: questa domanda è stata fatta al professor Toni, che ha detto "penso che sia così, non ricordo"...

PRESIDENTE - Va beh, Avvocato...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ..."dovete chiederlo a Cantini".

PRESIDENTE - Va beh, Avvocato...

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi io ora chiedo, seguendo l'invito che ci è stato fatto, all'ingegner Cantini: se lei ricorda se l'esame visivo sia la prima operazione che hanno effettuato sulla sala 98331 appena dopo averla scartata dall'imballaggio.

TESTE CANTINI - Dunque, dall'imballo presente sulla foto deduco che questo sia il momento appena successivo all'apertura dell'imballo. In questo caso è stato effettuato un controllo visivo prima di effettuare attività di pulizia o altre attività. E' chiaro che poi il controllo visivo vero e proprio, di dettaglio, dove abbiamo misurato la presenza delle difettosità, l'abbiamo localizzata sull'assile, lo abbiamo fatto successivamente

con degli strumenti di misura e in condizioni più idonee. Questo, se non vado errato, è proprio l'apertura della protezione e la prima occhiata, chiamiamola così.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere, mi permetto di... il professor Toni, commentando questa slide...

PRESIDENTE - No, Avvocato, Avvocato, in questi termini non la posso ammettere la domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Cioè... va beh, semplicemente si sta dicendo qualcosa... credo che sia una domanda importante, perché il professor Toni ha commentato questa slide...

P.M. GIANNINO - C'è opposizione. Ha riferito che non è l'esame visivo.

PRESIDENTE - La domanda con questa premessa...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora la formulo... va bene.

PRESIDENTE - La formuli diversamente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La formulo diversamente. L'esame visivo, su cui poi parleremo ampiamente, in cui avete misurato i singoli difetti, si è svolto nella fase immediatamente successiva a questo primo controllo? Lo ricorda o non lo ricorda? Se non lo ricorda non è grave.

TESTE CANTINI - Si è svolto successivamente a questo controllo. Non so se si è svolto nella fase immediatamente successiva.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio. Può dirci chi sono i tecnici che hanno effettuato il controllo visivo della sala?

TESTE CANTINI - Scusi, non ho capito la prima parte della domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Può dirci chi sono i tecnici...

TESTE CANTINI - Ah, i tecnici.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...che hanno effettuato il controllo visivo della sala?

TESTE CANTINI - Tovini Giacomino, che è in foto con casco giallo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E lei è stato il supervisore di questo esame?

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio. Siete entrambi qualificati per controlli non distruttivi di tipo Visual Testing?

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Con quale livello, secondo la norma EN473?

TESTE CANTINI - ISO 9712, che ha sostituito la 473. Io ho il livello terzo e Tovini ha il livello secondo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene. La ringrazio. Lei, e credo... le vorrei chiedere... ci ha spiegato che avete usato la versione del 2010; volevo chiederle se lei è in grado di indicarci - e questo serve poi per chiedere... è essenziale per comprendere poi le domande successive... quali sono i test visivi previsti da quella versione del manuale VPI del 2010? Preciso test visivi ai sensi dei

controlli non distruttivi, ossia Visual Test come NDT, non semplici ispezioni visive.

TESTE CANTINI - Posso...?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Assolutamente.

PRESIDENTE - Ci siamo?

INTERPRETE - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Avvocato, dovrebbe alzare la voce.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, ho una voce che non è molto armoniosa, non vorrei...

PRESIDENTE - Non si preoccupi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...far rimbombare le orecchie del Tribunale.

PRESIDENTE - Non si preoccupi. L'importante è che capiscano i suoi assistiti.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio.

PRESIDENTE - Allora, ripetiamo un po', ripetiamo la domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, la domanda era, all'ingegnere: se lei era in grado di dirci quali erano i test visivi ai sensi della normativa sui controlli non distruttivi, quelli che tecnicamente si chiamano dei Visual Test, non delle semplici ispezioni, previste dall'edizione del manuale VPI del 2010 da loro utilizzata.

TESTE CANTINI - Allora, nel 2010 non erano prescritti esami di controllo visivo in accordo alla normativa EN 473 o ISO 9712. C'erano delle indicazioni su difettosità accettabili o non accettabili, superficiali, dopo un

controllo visivo. Qui si tratta di capire...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere, forse ci arriviamo passo passo con le domande successive su quelle che erano le ispezioni non normate ai sensi dei controlli visivi.

TESTE CANTINI - Okay. Diciamo che la revisione 2010, la 2.4, all'appendice 7 dà delle... ad esempio delle immagini di riferimento.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Però ingegnere, mi scusi, andrei dopo... se lei conferma quello che ci ha appena detto, che a lei non risultano dei... normati dei test ai sensi della normativa sui controlli non distruttivi. Poi andiamo giustamente a quelle appendici...

TESTE CANTINI - Okay.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...e alle semplici ispezioni. Quindi lei ci conferma che non avete effettuato i test visivi previsti dall'appendice 32 della versione del 2010?

TESTE CANTINI - L'appendice 32 si riferisce alle superfici di rotolamento della ruota.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma si tratta di test visivi NDT?

TESTE CANTINI - Si tratta di test visivi non secondo le regole della EN 473. Non cita il controllo visivo in accordo a questo, ma parla dell'esame visivo delle superfici di rotolamento, quindi la ruota, la parte della ruota a contatto con la rotaia.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere, era... prendiamo e poi approfondiremo eventualmente in altra sede. Prendiamo la

sua indicazione che l'appendice 32 non sarebbe un controllo visivo ai sensi della normativa NDT. E forse per la comprensione del Tribunale, che mi guarda con aria interrogativa...

PRESIDENTE - No, no, no, la guardavo solo perché... quando io guardo lei e poi guardo gli interpreti, gli imputati, i suoi colleghi, i Pubblici Ministeri, guardo un po' tutti... allora, mentre lei... ogni volta che lei ripete la risposta, costringe gli interpreti a rifare un lavoro incredibile e a perdere qualche passaggio che invece è significativo. Io... andiamo subito alla domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, andiamo subito alla domanda. La domanda è di chiarimento tra questa nozione, alla quale lei si è riferito, della distinzione tra test visivi normati NDT, e semplici ispezioni visive. Sono... c'è una differenza tra queste due nozioni e qual è la differenza?

TESTE CANTINI - La differenza sostanziale è che un test, un controllo visivo normato secondo i criteri dei controlli non distruttivi, quindi normato da EN 473 e ISO 9712, prevede che questi esami siano eseguiti da personale in possesso della certificazione a livello 1, 2 o 3, perché è una prova non distruttiva, quindi o livello 1, o livello 2, o livello 3, secondo lo schema analogo degli ultrasuoni o del magnetico. Se non vado errato, in questo caso non è previsto che il personale abbia la

certificazione EN 473 per i controlli visivi. Quindi, benché lo svolgimento dell'esame, l'esecuzione dell'esame, segua un... abbia un livello di dettaglio simile a quello che sarebbe un controllo non distruttivo normato, la differenza sostanziale è che per effettuare questo controllo non è previsto che l'operatore abbia il patentino.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi lei ha indicato una delle differenze, che è quella del patentino dell'operatore.

TESTE CANTINI - Esatto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Un'altra differenza è quella che per i controlli normati è necessario un protocollo di prova secondo la norma di riferimento del controllo?

TESTE CANTINI - Chiaramente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio. E' in grado di dirci...

TESTE CANTINI - Però, mi scusi, l'appendice 32 parla anche di verbale di prova.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Però lei ci ha detto che non è un controllo NDT e per questo...

TESTE CANTINI - No, no, non le ho detto che non è un controllo NDT. Deduco che non richiedendo la necessità di avere personale con i patentini, però la forma di questo... di quanto scritto qui rispetto alla procedura di un controllo NDT1 può anche dire: effettuo un controllo ultrasonoro, ma non ho necessità di avere l'operatore con il patentino. Il controllo poi è... è allo stesso modo

dettagliato, è una scelta. Tendenzialmente nel 2010 non era prassi generalizzata quella di effettuare controlli visivi con personale certificato nel metodo visivo. L'EVIC stesso non lo richiede.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Comunque sia lei che l'ingegner Tovini eravate con il patentino.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E - ritorno alla domanda di prima - non avete comunque fatto il controllo di cui all'appendice 32.

TESTE CANTINI - Perché non richiesto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Non è una critica, è un dato di fatto, ingegnere. Le volevo chiedere: lei si è riferito alla situazione nel 2010; ci può dire se vi erano differenze in merito sull'appendice 32 e i controlli visivi richiesti nella versione del 2008?

P.M. GIANNINO - C'è opposizione, c'è opposizione. Ha già riferito che l'appendice 32 riguarda le superfici di rotolamento e quell'esame su quelle superfici non è stato richiesto, quindi...

PRESIDENTE - Va beh, sentiamo...

P.M. GIANNINO - Gli è stato già chiesto.

PRESIDENTE - Sentiamo... sentiamo la risposta. E' respinta. Prego, prego, se è in grado di rispondere.

TESTE CANTINI - No, dovrei fare il confronto. Le posso dire che nella versione 2008 ci sono più immagini di dettaglio

sulla superficie dell'assile, che dettano i distacchi di vernice e cosa andare a guardare, ma sulla ruota dovrei rileggermi due appendici che non conosco nel dettaglio.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere, la ringrazio molto. Mi permette di tagliare alcune delle domande. Se il Tribunale ha un attimo di pazienza...

PRESIDENTE - Certo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco, vorrei andare proprio alle prove di cui all'appendice 7 dell'edizione 2010, quelle a cui lei si riferiva testé, dove ci sono delle foto e delle verifiche dell'assile, delle superfici.

PRESIDENTE - Cosa...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco, questa è la... no, mostriamo proprio l'appendice, è l'appendice 7 della... per il verbale, stiamo mostrando l'appendice 7 dell'edizione VPI 2010, nella versione ufficiale (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Originale tedesca.

AVV. RUGGERI LADERCHI - L'ingegnere forse ha anche quella italiana.

PRESIDENTE - No, no, ma lei l'ha spiegato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Comunque...

PRESIDENTE - Ha fatto la premessa iniziale...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Per questo, per evitare di doverlo

ripetere. Ecco, in primo luogo la mia domanda è se voi in sede di incidente probatorio avete effettuato, o vi è stato richiesto o meno di effettuare questi controlli sulla superficie dell'assile o meno, controlli previsti dall'appendice 7. Ispezioni, per essere corretti.

TESTE CANTINI - È chiaro, premesso che l'appendice 7 definisce... forse possiamo andare più avanti, dove ci sono le immagini, così ci capiamo. Ecco, definisce delle classi nelle quali catalogare gli assili, quindi c'è la... possiamo salire un attimo, c'è la classe...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Abbiamo solo questo sulle slide, ingegnere.

TESTE CANTINI - Ah, okay, va bene. Qui abbiamo la classe 2. Sotto c'è la classe 3, con difetti sulla superficie, sono delle disomogeneità. Peccato che non abbiate la classe 4, che come immagine rende molto di più, perché ha ossidazioni superficiali. Quindi l'allegato 7 serve sostanzialmente a catalogare l'assile in alcune classi, per poi definire le azioni correttive. Noi non abbiamo catalogato l'assile in accordo a queste quattro classi, non ci è stato chiesto; abbiamo effettuato un controllo visivo in cui abbiamo documentato tutto quello che abbiamo visto, ma non abbiamo poi catalogato l'assile in queste classi. Va detto che sono classi che illustrano uno stato superficiale dell'assile e possono essere utilizzate per attribuire all'assile con *pit* di

corrosione una classe, che poi ne determina un piano manutentivo con dei controlli più serrati.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Per il Tribunale, se il Tribunale volesse guardare quelle foto a cui l'ingegnere si riferiva, le trova a pagina 72 del manuale VPI nell'edizione del 2010 depositata questa mattina, e ci sono tutto un catalogo di foto, un po' come il catalogo EVIC, di cui queste foto che stiamo proiettando, questa nostra slide è solo alcune, per non affollare troppo la diapositiva.

TESTE CANTINI - Scusi...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere...

TESTE CANTINI - Scusi, sono a pagina 77.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Eh, io ho la versione ufficiale in tedesco, che evidentemente ha...

TESTE CANTINI - E' più lunga.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...una impaginazione(?) diversa, non so che farci. Ingegnere, le vorrei chiedere: per questo controllo di cui all'allegato 7, e visto che ci ha confermato comunque che...

AVV. MAZZOLA - Scusi, lei poi... mi rendo conto che poi dopo...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. MAZZOLA - ...non mi sopporta più, ma c'è bisogno di un cambio delle due interpreti.

PRESIDENTE - Ah, benissimo. Grazie, Avvocato Mazzola. Così

approfittiamo per dare atto anche della presenza dell'Avvocato Francini, che è arrivata da un po'.

AVV. FRANCINI - Grazie.

PRESIDENTE - Allora, possiamo ripartire.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere, volevo chiederle se sulla base del manuale VPI, che è la norma del controllo di cui lei ci ha parlato, ci può indicare qual è l'area di prova di questa ispezione visiva prevista dal manuale VPI. Le mostro un estratto dell'immagine dell'allegato 5 del manuale, pagina 60 del manuale VPI nell'edizione del 2010. Le potrei mostrare, il Tribunale l'ha già vista, la pagina corrispondente dell'edizione del 2008, che è la pagina 70 dell'edizione del 2008, di cui abbiamo la versione spuria, o non ufficiale, che abbiamo usato finora, e oggi abbiamo anche la versione ufficiale. Comunque si tratta di disegni, quindi che sia in tedesco o in italiano nulla cambia. Mi riferisco... questo disegno ha una legenda nell'allegato 5, che è l'elenco delle... come vedrete, questa è la versione in italiano con tutti... del 2008, ma potremmo mostrare all'ingegnere, che ha quella del 2010, quella del 2010, è identica. Vorrei chiedere: per questo esame, che è quello di cui parliamo, ossia l'esame per i crateri di corrosione e... non riesco a leggere...

TESTE CANTINI - Intagli sull'asse dell'assile.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...o intagli sull'asse degli assili,

quale è l'area di prova? E le mostro il disegno a cui si riferisce quel 5.

TESTE CANTINI - È quella evidenziata.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ossia? Ce lo può dire, per il verbale? Si tratta del corpo dell'assile, dell'asta, dell'area fra le ruote?

TESTE CANTINI - Si tratta del corpo dell'assile.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ora... la ringrazio. Con...

TESTE CANTINI - Scusi, lei si riferisce poi alla condizione per cui si applica l'appendice 7?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Vorrei chie... mi riferivo, ma ci ha risposto, se non... Se il Tribunale non ha domande di chiarimento, la sua risposta per me è chiara. Qual è l'area di prova del controllo di cui...

TESTE CANTINI - Di cui all'appendice 7.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì.

TESTE CANTINI - Sì. Le ricordo che però l'appendice 7 dice che quando viene effettuato questo controllo l'assile deve essere completamente sverniciato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E andiamo ora all'esame di cui... che voi avete effettuato, lei ci ha detto, utilizzando il catalogo EVIC, quindi non questo catalogo di difetti dell'appendice 7, ma il catalogo... non so se lei ricorda da chi era stato stabilito e quando, questo catalogo EVIC?

TESTE CANTINI - Come è nato EVIC o chi ha deciso di

utilizzarlo?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Chi lo ha... chi è l'autorità che l'ha emesso? Perché non è...

TESTE CANTINI - Chi è l'autorità che l'ha emesso?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì.

TESTE CANTINI - Beh, EVIC è uno degli *outcomes*, dei risultati della Task Force su...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Dell'ERA, il famoso...

TESTE CANTINI - Dell'ERA, della quale ho fatto parte, ed è stato quindi emesso non ufficialmente dall'ERA, ma emesso dal Joint Sector Group, che era il... è il gruppo dell'industria ferroviaria europea, sostanzialmente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio molto. Ricorda quando?

TESTE CANTINI - Se non vado errato nel 2010.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Benissimo.

TESTE CANTINI - Ma non è che sono ferrato nelle date oggi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, no, si figuri. Per tornare a quello che voi avete fatto, avete utilizzato il catalogo EVIC.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Visto che ci ha anche detto che lei ha partecipato alla preparazione di questo catalogo, c conferma se secondo il manuale EVIC si tratta di un Visual Test ai sensi della normativa NDT o di un'ispezione che può essere fatta anche da un operatore che non ha i vostri patentini?

TESTE CANTINI - Questa è stata una questione molto dibattuta, perché il punto di vista mio e di altri tecnici era che dovevamo prescrivere l'impiego di operatori con i patentini; in realtà nella mediazione finale l'utilizzo di operatori con i patentini non è richiesto, perché avrebbe comportato la formazione di un numero elevato di tecnici non in deposito di manutenzione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Comunque voi invece lo avete fatto, essendo voi con il patentino, l'avete fatto come Visual Test, avete usato questo parametro come norma...

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...ma voi avete fatto un Visual Test e stabilito un protocollo di prova.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ce lo conferma. E questa è la maniera in cui nella vostra pratica industriale presso la Lucchini effettuate... la Lucchini di Lovere, ovviamente, non mi riferisco alla vostra filiale polacca, presso la Lucchini di Lovere queste modalità che avete utilizzato nell'incidente probatorio sono quelle che utilizzate nella vostra attività industriale, o si trattava di un'attività ad hoc, un certificato ad hoc o quant'altro, fatto ai fini dell'incidente probatorio?

TESTE CANTINI - Beh, premesso che non so perché ha citato la filiale polacca, però abbiamo una filiale svedese, una filiale inglese, una filiale cinese, comunque...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se il Presidente mi permette lo spiego. Perché l'ingegner Ghidini la volta scorsa ci ha spiegato che voi siete una fonderia e non fate manutenzione carri ma avete una società sorella che fa manutenzione carri; quindi io non volevo discutere di quella, volevo discutere di Lovere.

TESTE CANTINI - No, okay, okay.

PRESIDENTE - Siamo un po'...

(Più voci fuori microfono)

TESTE CANTINI - Sì, penso che ci sia un misunderstanding, perché noi non facciamo...

PRESIDENTE - No, no, va bene, possiamo...

TESTE CANTINI - ...manutenzione carri. Comunque...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco, quello che vorrei capire...

PRESIDENTE - Come ha sottolineato il Pubblico Ministero... è Ghidini.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma il teste ci ha confermato che loro non fanno manutenzione carri e quindi io volevo chiederle, ma mi sembra che l'ha confermato, che queste attività molto dettagliate che avete fatto in sede di incidente probatorio non corrispondono alle attività di controlli... ad una attività di controlli EVIC di carattere industriale che voi facciate.

TESTE CANTINI - No, se si riferisce all'EVIC, noi non facciamo manutenzione carri, quindi non... l'EVIC non è un controllo di pratica corrente. Abbiamo una società, una

divisione della nostra società, che si occupa di controlli non distruttivi, che vende prestazioni di controlli non distruttivi e che talvolta vende anche la prestazione di controlli in accordo ad EVIC. Però non è...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere, non è una critica, era semplicemente... guardi, io le faccio domande molto banali...

TESTE CANTINI - Sì, sì, ma non è una prassi quotidiana...

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

TESTE CANTINI - ...applicare le EVIC in Lucchini.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Come immagino non sia una prassi quotidiana fare revisioni IS2 che rientrano nell'attività di revisione carri.

TESTE CANTINI - Diciamo che preferiamo fare l'IS3, perché è più in linea con il nostro business. L'IS3 prevede la sostituzione delle ruote, noi vendiamo ruote e...

AVV. RUGGERI LADERCHI - E' molto chiaro. E le chiedo: perché vi siete fatti certificare per la IS2 subito prima dell'incidente probatorio?

P.M. GIANNINO - Presidente, ma è un interrogatorio dell'indagato?

PRESIDENTE - No, no...

P.M. GIANNINO - Non capisco dove andiamo, non...

PRESIDENTE - Il senso della domanda, Avvocato, qual era? Per capire dove...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, sì, no, assolutamente, è una domanda molto legittima. Glielo spiego. Abbiamo sentito diversi testimoni del Pubblico Ministero spiegarci il perché e il percome del manuale VPI, se è una norma importante o non importante, se è utilizzata o non utilizzata, da chi è utilizzata. Abbiamo qui il responsabile per questo settore di uno dei più importanti produttori di assili ferroviari in Europa, uno dei pochissimi centri in Italia autorizzati dal VPI, credo che sia molto importante, ai fini di capire il valore, l'uso, l'importanza di questa norma e la natura di questa norma, poterlo chiedere. Perché lo possiamo chiedere ai tedeschi...

PRESIDENTE - Ma lei ha chiesto... lei ha chiesto "perché vi siete fatti"... ho capito male?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Perché qualcuno come Lucchini, che ci dice che non fa manutenzione carri, ritiene importante farsi certificare, passando attraverso tutte quelle ispezioni di cui abbiamo depositato i certificati, perché ritiene importante...

PRESIDENTE - No...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...essere approvata dalla VPI? Visto che il Pubblico Ministero, l'ingegner Toni, il teste Laurino...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...hanno parlato a lungo di questo

tema, questo è un teste a difesa ed è una delle poche persone in Italia che può parlare di questo tema, perché gli altri che sono autorizzati sono cinque e sono imputati, e poi lo potremo chiedere ai tedeschi, però è una delle poche persone che il Pubblico Ministero ci ha detto essere qualificatissime in questa area, che appartiene a un'industria molto rispettata, credo che sia molto importante...

PRESIDENTE - E' chiarissimo, è chiarissimo, ma non possiamo chiedere...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...capire perché...

PRESIDENTE - La domanda come l'ha posta lei può essere nociva. "Perché vi siete fatti certificare prima dell'incidente probatorio?" insomma, presuppone una nocività della domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora io...

PRESIDENTE - Se lei vuole la riformuli diversamente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora la riformulo. Sappiamo - ce lo confermi - che la Lucchini è autorizzata da molti anni dalla VPI a fare l'IS3, perché la sua azienda ritiene importante essere certificata dalle istanze dell'associazione di proprietari di carri tedeschi VPI e quali sono le ragioni di questa autorizzazione?

TESTE CANTINI - La ringrazio per la domanda, perché mi permette di sottolineare che siamo certificati IS3 dal 2008 e completa un po' anche il quadro che aveva

presentato l'Avvocato Paliero. Noi abbiamo la VPI dal 2008. Abbiamo poi deciso successivamente di integrare anche IS1 e IS2. Sul business IS1 non siamo assolutamente competitivi, perché nessuno ci manda una sala per fare un'operazione priva di valore aggiunto. Ci siamo qualificati sul business IS2 perché siamo interessati a particolari opportunità che il mercato ci ha offerto, per detentori di carri privati nell'area lombarda. Lei ha sottolineato che la qualifica, l'estensione della qualifica da IS3 a IS2 è avvenuta in un periodo prossimo diciamo all'incidente probatorio. Non sono minimamente collegate, perché lei sa meglio di me che, al di là della data del certificato, ci sono mesi, mesi e mesi di preparazione della cosa, quindi non sono minimamente collegate.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Benissimo.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, Presidente...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Non era... non era... lei ci ha risposto in modo molto esatto.

TESTE CANTINI - Se... se posso aggiungere, l'attività che abbiamo svolto a supporto dei CTU non è il *core business* della nostra azienda. E' stato un costo. Abbiamo ritenuto di accettare la richiesta per un dovere civico, rendendoci conto che effettivamente nel nostro impianto avevamo tutta una serie di *facilities* e di competenze che avrebbero potuto aiutare l'indagine, però guardi, non

abbiamo ottenuto l'IS2 per fare queste perizie. Ne avremmo fatto a meno.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, Presidente, ma ho l'impressione che esca aria fredda dal condi...

PRESIDENTE - Ah, ecco...

P.M. AMODEO - Sono l'unico ad avvertire questa cosa, oppure...

PRESIDENTE - No, mi pare che c'è qualche altro.

P.M. AMODEO - Eh, non so se (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Possiamo chiamare il tecnico del Polo Fiere o del...? Marco, facciamo una verifica, Marco. Grazie, Marco. Allora, Avvocato Ruggeri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, avevamo una serie di fotografie che mostravano come il modo in cui era stato effettuato il controllo non corrispondeva alla pratica industriale, ma visto che il teste ce l'ha confermato andrei direttamente al certificato. Allora, le mostriamo - non so se lo riconosce - il certificato, che è agli atti, fa parte delle relazioni depositate la volta scorsa credo proprio dal Pubblico Ministero; è il certificato dell'esame visivo Visual Test, secondo la normativa NDT, della sala 98331; è un documento che si compone di due pagine e chiederei all'ingegnere... l'ingegnere ci ha già spiegato che è un documento che è stato elaborato ad hoc, ed è diverso dal protocollo previsto dall'EVIC; vorrei che ci spiegasse, per noi, per comprenderlo e fare

domande successive, come funziona questo certificato e cosa è indicato nelle due pagine.

TESTE CANTINI - Beh, in questa pagina abbiamo indicato innanzitutto i riferimenti, per quanto riguarda il riferimento longitudinale, quindi la quota y , e il riferimento angolare; abbiamo identificato il lato b , che è il lato destro, e qui con riferimento a quelle coordinate, quindi angolare e longitudinale, quindi y e θ ; abbiamo identificato tutta una serie di rilievi visivi, che abbiamo appunto rilevato - scusi il gioco di parole - durante il controllo visivo. Quindi abbiamo identificato una decina di punti, li abbiamo localizzati, ogni punto ha una coordinata y e una coordinata θ , e poi, per dare poi un'entità del danneggiamento o della...

PRESIDENTE - Va bene la spiegazione, però, se posso interrompere, Avvocato, andrei alle domande.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, perché io voglio fare... mi scusi, Presidente.

PRESIDENTE - Non si preoccupi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Era esattamente... ma l'ingegnere è stato molto chiaro. Loro hanno marcato - e chiederei all'ingegnere di confermarcelo - determinati difetti con un gessetto.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Dopodiché li hanno marcati sul certificato... perché io devo fare domande sul

certificato e volevo avere conferma, ma l'ingegnere ce l'ha data...

PRESIDENTE - Bene.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...di come li trovavamo. Quindi non avete fatto una foto di ciascun difetto? Perché noi non le abbiamo trovate agli atti delle foto individuali dei difetti. Non è una critica, è solo per sapere.

PRESIDENTE - Individuali. Quindi non avete fatto foto individuali di ogni singolo difetto. Era questa la domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Non sono allegate al certificato, né le abbiamo trovate.

TESTE CANTINI - Se non sono agli atti, probabilmente no. Avevamo un fotografo a nostra disposizione; mi sembra strano che non abbiamo documentato ogni singolo difetto, però se non sono allegate agli atti probabilmente non lo abbiamo fatto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere, la ringrazio, perché per fortuna c'erano tante foto della Polizia Scientifica, quindi io... era semplicemente per utilizzare queste foto generali della Polizia Scientifica...

PRESIDENTE - Perfetto, perfetto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora andrei a mostrarle proprio uno dei difetti. Questa... è di nuovo le modalità che avete usato per l'ispezione. Scusi... se magari torni indietro, quella di prima.

PRESIDENTE - Quindi ingegnere, voi i difetti li avete individuati con quei cerchietti in gesso?

TESTE CANTINI - Sì.

PRESIDENTE - Era questo il senso, l'indicazione?

TESTE CANTINI - Sì, sì.

PRESIDENTE - Ogni singolo cerchietto sta ad individuare un difetto riscontrato.

TESTE CANTINI - Un'indicazione, un difetto, esatto.

PRESIDENTE - Bene. Avvocato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questa... di nuovo le mostro una diapositiva tratta dalla presentazione del professor Toni. Si tratta della diapositiva 15 del professor Toni, una delle foto della Polizia Scientifica. E le volevo chiedere: prima di tutto conferma che quindi questa era la modalità operativa in concreto del controllo visivo? La slide prima lei ci ha detto che forse era un pre-controllo; questo è il controllo visivo.

TESTE CANTINI - Mi sembra molto strano che sia stato effettuato il controllo visivo con la sala sospesa, perché non è in linea con i nostri requisiti di sicurezza. Probabilmente è stata scattata un'istantanea mentre la sala veniva spostata e qualcuno indicava il difetto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere, le mostro una foto...

TESTE CANTINI - Questo lo conosco bene perché è un disegno che abbiamo prodotto noi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Del catalogo EVIC.

TESTE CANTINI - EVIC.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Che anche il Tribunale conosce bene, che avete allegato alla vostra relazione, che mostra che l'operatore deve guardare la sala con un determinato angolo, con il carro sollevato, con la possibilità di far ruotare la sala.

TESTE CANTINI - Certamente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi volevo verificare... immaginavo - ed era quello che è stato detto da altri - che la sala era sollevata proprio per permettere di guardarla con l'angolo previsto dalla normativa che ci ha detto.

P.M. AMODEO - C'è opposizione, Presidente, ha già risposto. Poi veramente è una supposizione.

PRESIDENTE - L'opposizione è accolta.

P.M. AMODEO - E' una supposizione.

PRESIDENTE - E' accolta l'opposizione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene. Andiamo ai difetti. Ah, aspetti... questa sala lei la riconosce, che è lì appesa?

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci può dire di quale sala si tratta?

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato...

TESTE CANTINI - E' la sala 85890 e la riconosco perché l'assile è incurvato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco, quindi quando la volta scorsa

lei ha detto che non è stato effettuato un esame visivo di quella sala, è la memoria che l'ha tradita? Cioè... o non era presente?

P.M. AMODEO - C'è opposizione, Presidente.

PRESIDENTE - Può... Avvocato, non ho capito l'ultima parte della domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - L'ingegnere in un'occasione precedente ha dichiarato che l'esame visivo non era stato effettuato per la sala 85890. Adesso ci dice che questo è l'esame visivo, e le posso mostrare anche il certificato della sala 85890.

P.M. GIANNINO - Non credo abbia detto questo, forse ha detto "non abbiamo effettuato le catalogazioni sulla base EVIC, perché essendo una sala distrutta e piegata non aveva senso".

PRESIDENTE - Sentiamo... sentiamo il chiarimento direttamente da parte dell'ingegnere.

TESTE CANTINI - Guardi, prendo un attimo il report.

PRESIDENTE - Prego, prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Presidente, possiamo... posso dare la pagina del verbale. Ma non è una polemica. Io, guardi, accetto l'opposizione del Pubblico Ministero e andiamo alla domanda direttamente, passiamo al certificato.

PRESIDENTE - Vediamo ora intanto se l'ingegnere... chi altri... chi manca poi per il controesame? Avvocato Giarda. Per il controesame dell'ingegner Cantini,

Avvocato Giarda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, visto che il tempo è prezioso per tutti, se per lei va bene possiamo tornare in seguito e dare... non voglio fare polemiche inutili, semplicemente volevo chiedere all'ingegnere se quello che volevo appurare... se potevo fare domande rispetto all'esame della sala 85890. Il punto in questione è pagina 159 del verbale scorso. Ma non è una polemica, è semplicemente per chiedere se lei... lei era il supervisore, ci ha spiegato, quindi non c'era bisogno che fosse presente in quanto supervisore, ma volevo chiedere se era presente quando è stato fatto questo esame e se le posso fare delle domande relative a questo esame. Lei ha firmato il certificato, però volevo chiedere se lei ricordava questo esame. A pagina 159 la volta scorsa - e 160 - ha detto "no, no, non è stato fatto l'esame EVIC della sala 85890". Non è una polemica, sono passati...

TESTE CANTINI - No, no, è chiaro.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La memoria tradisce e volevo solo capire se le posso fare domande o meno.

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato (sovrapposizione di voci)...

TESTE CANTINI - Sono passati quasi quattro anni. Sì, trovo in allegato 9 al report 10/11 il certificato EVIC di questa sala, e quindi, come conferma la foto, anche il controllo EVIC è stato svolto per questa sala. Non ne ho particolare memoria.

PRESIDENTE - Quindi procediamo, Avvocato Ruggeri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi andiamo giustamente a vedere questo certificato. O le mostro... guardi, le mostro, ecco, il certificato.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Possiamo... guardi, mostriamo la foto del difetto numero 4 sulla sala 85890. Ecco, le mostro una fotografia tratta dal fascicolo della Polizia Scientifica, per il verbale foto DSC_4434 relativa - lei ce l'ha confermato - alla sala 85890. Vorrei concentrarmi su un difetto, il numero 4 da voi catalogato. Lei ha il protocollo di prova di fronte a lei e il Tribunale lo ha agli atti, e comunque lo rideposeremo. Volevo giusto chiederle: questo difetto lei a cosa lo può attribuire, questo tipo di danneggiamento, sulla base della sua esperienza di operatore controlli visivi di livello 3?

TESTE CANTINI - Beh, è un'incisione dovuta molto probabilmente ad un urto con un altro corpo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Che potrebbe essere del ballast?

TESTE CANTINI - No. Solitamente gli impatti da ballast sono... sono più piccoli, anche perché il ballast raramente ha dimensioni così grandi e raramente lascia delle impronte di questo tipo. Capirei un treno che viaggia a 400 chilometri orari come in Cina, infatti in Cina hanno tolto il ballast, ma un impatto da ballast su un veicolo che viaggia a velocità moderate non lascia un cratere di

questo tipo, quindi tenderei ad escluderlo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi lei ha elementi per escludere che questo impatto sia occorso durante le fasi dello svio del treno? Cioè, è possibile... o, in altri termini, se lei ha elementi che permettono di escludere che questo sia un danneggiamento occorso in fase di svio, o se al contrario ritiene possibile che sia un danneggiamento occorso in fase di svio.

TESTE CANTINI - Non ho elementi per escluderlo. E' possibile che parte dei danneggiamenti rilevati siano occorsi durante lo svio. E' una possibilità.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi la classificazione EVIC che voi avete fatto includeva dei danni che è possibile - i miei tecnici dicono che è certo, ma lei considera possibile - sono occorsi in fase di svio. Voi avete classificato le sale quali vi si sono presentate una volta scartate.

TESTE CANTINI - Certamente sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio moltissimo. Quindi ora passerei ad un altro aspetto relativo al certificato. Le chiederei di dirci se ci può indicare alcun difetto... rallento... se ci può indicare, nei due certificati da lei controfirmati alcun difetto... la riformulo in modo più semplice e meno suggestivo. Se ci può indicare in quale area delle sale montate abbiate riscontrato i difetti evidenziati nei certificati, i difetti che avete classificato nel vostro esame EVIC.

TESTE CANTINI - Beh, se torna indietro di una pagina vede qual è stato l'oggetto del controllo. Abbiamo concentrato il controllo sul corpo dell'assile.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi l'esame... l'esame che voi avete effettuato in sede di incidente probatorio, e documentato in questi certificati, è relativo ai difetti sul corpo dell'assile; tutti i difetti di cui ai certificati sono relativi al corpo dell'assile.

TESTE CANTINI - Quello che abbiamo documentato in questi certificati EVIC è relativo al corpo dell'assile.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci potrebbe - e direi a fortiori alla luce dell'esperienza in materia della redazione dell'EVIC di cui ha parlato - ricordare quali sono le disposizioni EVIC relative al controllo dell'area che non è il corpo dell'assile, ossia dell'area esterna delle ruote?

TESTE CANTINI - Beh, va detto che l'EVIC è un controllo che viene effettuato in esercizio, quindi...

PRESIDENTE - Avvocato, diamo per scontata la risposta, mi sembra... mi sembra ferrato sull'argomento. La domanda che le interessa qual è? A parte sapere se le conosce e mi pare di sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, le conosce però ci dice che... un elemento molto importante, che non hanno effettuato questo esame visivo, che è quello documentato dell'area del colletto; abbiamo discusso con il professor Toni di quel tema, di quali erano le norme EVIC, molto limitate

in materia di colletto, e il professor Toni di nuovo ha detto "non lo so, dovrete chiederlo a Cantini". E io sto provando a chiedere a Cantini. Partiamo dalla prima domanda. Ma forse se l'ingegnere ci conferma che non hanno fatto esame visivo - ed è quello che dicono i certificati - dell'area del colletto, interrompo questa parte dell'esame perché il tema non è più rilevante. Se l'hanno fatto...

TESTE CANTINI - Abbiamo ispezionato la parte del collarino e, come abbiamo indicato nel report, abbiamo evidenziato, abbiamo descritto alcune zone in cui la vernice era sfogliata nella parte del collarino. Non abbiamo applicato il criterio dell'EVIC nella parte del collarino, ma le ricordo che l'EVIC è un criterio di controllo visivo che si applica alle sale in esercizio, quindi quando la sala è in esercizio è montata sotto il treno, ci sono tutti i componenti ancillari - brutta traduzione dall'italiano - ci sono tutti i componenti e per cui è praticamente impossibile ispezionare visivamente il collarino sotto un carro. Questo è un po' il limite dell'EVIC. Noi abbiamo applicato l'EVIC, potevamo non farlo, abbiamo applicato l'EVIC come criterio per catalogare i difetti che abbiamo visto. E' un criterio che abbiamo... che abbiamo concordato insieme, fra l'altro.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Però lei ci conferma che non avete...

il vostro controllo visivo, che ci ha detto è un elemento chiave, i controlli visivi, tutti i controlli visivi, tutti i controlli NDT devono essere documentati dal certificato; il certificato non documenta un controllo visivo... documenta un controllo visivo limitato all'area del corpo, come previsto dalle VPI che prevedono un controllo visivo solo per l'area del corpo, come lei ci ha testé confermato. Per il verbale, ci può confermare che il collo visivo da voi effettuato era esclusivamente relativo...

P.M. GIANNINO - Però, chiedo scusa Presidente, è in esame diretto l'Avvocato, quindi magari dovrebbe formulare le domande, non domande che contengono le risposte.

PRESIDENTE - Non in maniera suggestiva.

P.M. GIANNINO - Ne fa molte suggestive.

PRESIDENTE - Stava chiedendo conferma...

TESTE CANTINI - Questi sono controlli che abbiamo effettuato prima di smontare le boccole e i cuscinetti. Se la domanda è: "Una volta smontate le boccole ed i cuscinetti avete guardato i collarini"? la risposta è sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Non era la mia domanda. La mia domanda era il controllo visivo che avete documentato secondo la normativa.

TESTE CANTINI - Quanto documentato qui riguarda la parte centrale dell'assile.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio molto. Andiamo ad un

altro aspetto di cui si è lungamente parlato anche nelle sue relazioni: la strisciatura centrale della sala 98331.

PRESIDENTE - La foto 4434?

AVV. RUGGERI LADERCHI - No...

PRESIDENTE - Ancora... cambiamo?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Presidente, abbiamo una foto ma l'abbiamo vista così tante volte che non volevamo... Le vorremmo mostrare proprio invece la foto relativa dell'EVIC.

PRESIDENTE - Catalogo EVIC, pagina 6.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questo è il catalogo EVIC, pagina 6. E' un documento che è già agli atti, ma che andremo a depositare di nuovo. Nel report di cui abbiamo parlato l'altra volta voi avete emesso alcune ipotesi relative all'eziologia di questa strisciatura centrale.

TESTE CANTINI - Mh, mh.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Volevo chiedere perché non avete ritenuto... perché avete dato quell'eziologia e qual è invece l'eziologia tipica secondo il catalogo EVIC?

TESTE CANTINI - Secondo il catalogo EVIC questa è una difettosità... secondo il catalogo EVIC è una difettosità che potrebbe essere dovuta ad una interferenza tipicamente con parti della timoneria.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Lei ricorda qual era l'ipotesi emessa nella sua relazione quanto all'origine di questa difettosità alla luce dell'ispezione EVIC da voi

effettuata?

TESTE CANTINI - Se non ricordo male una delle ipotesi era la presenza di una fascetta.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Il fatto che aveste fatto riferimento a questa ipotesi atipica era dovuto a degli aspetti direi atipici della strisciatura? La ritenevate diversa dalla strisciatura classica di cui al catalogo EVIC?

TESTE CANTINI - Ma, inizialmente era stata fatta questa ipotesi vedendo la morfologia della difettosità. E' un'ipotesi che vale tanto quanto l'ipotesi in EVIC. E' tutto da provare e da dimostrare. Non siamo andati oltre.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio. E tornerei a un aspetto che abbiamo accennato, che lei ha accennato prima facendoci anticipare le nostre slide, quelle classe di difetti ammesse o non ammesse ai sensi dell'edizione del catalogo VPI 2010. Le andrei a rimostrare quelle foto delle classi di danni di cui lei ci parlava. Le vorrei chiedere: questi... questo non è il catalogo EVIC, è l'appendice 7...

TESTE CANTINI - Questo è l'allegato 7.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...della VPI. Le vorrei chiedere: questi difetti... le mostro... forse per il Tribunale, è agli atti, comunque è l'appendice, ci sono diversi esempi di danni, le mostro in particolare...

TESTE CANTINI - Ecco, mi perdoni, quello che sta mostrando era presente nella VPI del 2008.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì.

TESTE CANTINI - In queste immagini di riferimento molto chiare. Ed è stato eliminato nell'appendice del 2010, nella versione del 2010. Sono invece nella versione 2010 comparse quelle immagini, che però non sono confrontabili perché per ottenere queste immagini bisogna rimuovere la vernice dell'assile.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi quelle immagini... le rimostro quelle della...

PRESIDENTE - Quelle che si mostrano, di pagina 21, sono queste...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questa è pagina 21.

PRESIDENTE - Delle VPI del 2008.

TESTE CANTINI - Del 2008.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Del 2008. Ingegnere, non so se ricorda qual è la disposizione o se lo vuole verificare. A me risulta che non sia un allegato, sia il paragrafo 18 del corpo del manuale VPI nella versione del 2008.

TESTE CANTINI - Sì, ha ragione, è il paragrafo 18.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questo paragrafo 18 introdotto nel 2008... ci può confermare che è stato introdotto nel 2008 e non era presente nella versione precedente?

TESTE CANTINI - Non ho versioni precedenti al 2008.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio.

TESTE CANTINI - Abbiamo iniziato a lavorare sul VPI nel 2008.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ora le mostro queste... quindi questo,

lei ci ha spiegato che queste disposizioni in materia di controlli visivi dei difetti sul corpo della sala sono state modificate nella versione del 2010 da lei utilizzata. Le mostro le classi di difetti della versione del 2010.

PRESIDENTE - La domanda, Avvocato?

AVV. RUGGERI LADERCHI - La domanda è se le due classi 2 e 3, che pregherei il collega di mostrarle, 2 e 3 della versione del 2010 che stavamo vedendo prima, queste sono delle classi di difetti ammessi o non ammessi?

TESTE CANTINI - Come le dicevo, queste sono foto di assili sverniciati.

AVV. RUGGERI LADERCHI - In un assile sverniciato.

TESTE CANTINI - Noi non abbiamo sverniciato l'assile.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E' una domanda relativa a... l'hanno... è stato sverniciato dai suoi colleghi nelle fasi successive? Mi interessava...

TESTE CANTINI - Non... non integralmente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La mia domanda è relativa a queste foto. Lei come esperto del manuale VPI del 2010, che ha utilizzato... non ha utilizzato per questo controllo, ma era certificato, ci ha spiegato, ad utilizzarlo, se ci può dire se queste classi di difetti sono classi tollerate o non tollerate, o in altri termini se il *surface pitting*, mi dicono, lei mi corregga, se quello che si vede è un qualcosa che si chiama *surface pitting*,

pitting superficiale, di cui alle foto che le mostro, che sono i difetti di classe 2 e 3, sono dei difetti tollerati o non tollerati in sede di revisione IS2.

TESTE CANTINI - La risposta alla sua domanda è nella descrizione dell'appendice 7, dove si cita dall'italiano: "Per la valutazione dello stato delle superfici gli assili devono essere privi di qualsiasi verniciatura, gli stati delle superfici sono suddivisi in quattro classi". E lì vediamo solo la 2 e la 3. "Gli alberi delle classi di difetti da 1 a 4 possono essere lavorati meccanicamente; dopo la lavorazione meccanica le superfici degli alberi devono essere valutate nuovamente; l'obiettivo della lavorazione meccanica è di raggiungere presumibilmente una classe di difetto inferiore, per esempio dalla classe di difetto 3 alla 2, o dalla 4 alla 3". Okay.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi sono ammesse?

TESTE CANTINI - Ne deduco che la 2 possa essere ammessa e la 3 non possa essere ammessa. Però non sono, contrariamente a quanto ha detto, il sommo esperto delle VPI.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio. Invece andrei a quelle che lei ci indica...

AVV. MAZZOLA - Scusi, Presidente, se solo potessimo mettere un intervallo almeno fra la domanda e la risposta, perché la traduttrice è bravissima, ma vedo che ogni tanto fa un po' di...

PRESIDENTE - Avvocato, ha fatto bene a dirmelo. Ogni tanto guardo i suoi... i vostri assistiti e chiedo conferma e vedo che mi viene annuito, perché mi pare che vada tutto bene. Comunque l'interprete ancora una volta...

INTERPRETE - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Perfetto. Tutto bene. D'accordo. Grazie. Grazie, Avvocato Mazzola.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questa slide che le mostro, di cui lei parlava, che è un estratto del manuale VPI del 2008, pagina 21, già agli atti, paragrafo 18, le vorrei chiedere se queste classi di difetti, questi modelli, questo catalogo di difetti sono difetti ammessi o non ammessi ai sensi di quella edizione del manuale VPI.

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, però il teste ha già detto più volte di non essere il massimo esperto delle VPI.

PRESIDENTE - Il sommo esperto.

P.M. AMODEO - Allora...

PRESIDENTE - Vediamo se è in grado di rispondere.

P.M. AMODEO - Siamo molto, molto, molto al di fuori del capitolo di prova. E' un teste diretto, Presidente.

PRESIDENTE - Sì, sì. Vediamo se prelude ad altre domande. Ingegnere, se è in grado di dare la risposta, ovviamente...

TESTE CANTINI - Beh, posso... posso rispondere leggendo la versione italiana, che dice...

PRESIDENTE - Ce la possiamo leggere... allora se è così ce la possiamo leggere anche noi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene. Prendo atto e lo chiederemo a chi è esperto in questa materia, quindi interrompo questa serie di domande. Passando solo a qualcosa di cui lei ha anche parlato, le norme del manuale, nell'edizione del 2012, che il Tribunale ora ha anche in versione ufficiale italiana; proprio a proposito dell'EVIC lei ci ha detto che incorporano il catalogo EVIC. Le vorrei chiedere: in quali casi viene previsto che si faccia una classificazione EVIC e in quali casi invece viene previsto di utilizzare l'appendice 7?

TESTE CANTINI - Beh, al momento non le so rispondere. Dovrei... dovrei verificare.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene.

TESTE CANTINI - Immagino che l'EVIC sia prescritto in IS1 e in IL, mentre in IS2 e in IS3 siano prescritti gli altri. Però...

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio molto. Approfondiremo in un'altra fase.

TESTE CANTINI - Esatto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E con questo ho terminato la fase direi centrale di questo esame, ma ci sono alcuni temi più puntuali sui quali ci sono delle domande molto semplici. Nel suo report relativo ai controlli ad ultrasuoni, di cui ci ha lungamente parlato,

relativamente a un controllo supplementare, non previsto dal manuale VPI, parlate di "indicazioni corticali di diametro equivalente pari a 2 millimetri lungo l'intero assile", questa è la frase che utilizzate.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Che cosa vuol dire, per noi profani? Che cosa sono delle "indicazioni corticali"?

TESTE CANTINI - L'assile presentava nel suo volume delle difettosità identificabili come inclusioni, quindi difettosità tipiche del processo di fabbricazione dell'acciaio, tipicamente, difettosità che comunque avevano un'entità accettabile secondo le norme dell'epoca. Sono comunque impurezze del materiale che vengono rilevate agli ultrasuoni e che abbiamo documentato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - "Corticali" cosa vuol dire, che erano sulla superficie dell'assile?

TESTE CANTINI - "Corticali" significa che sono spostate da metà raggio verso la superficie esterna dell'assile. Ma non sulla superficie.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma questi difetti ammissibili erano... quindi piccoli riflettori, erano...

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...rumori di fondo...

TESTE CANTINI - No.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...o erano difetti?

TESTE CANTINI - No, qui va fatta una distinzione fra rumore di fondo e difetti. A questo proposito c'è la norma EN 1330 che definisce... definisce proprio il glossario dei termini utilizzati in controllo ultrasonoro, quindi...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Vede, ci è stato spiegato che il rumore di fondo è come una sala buia - non da lei, da altri - con tanti piccoli riflettori che in qualche modo (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Però, Presidente, c'è opposizione. Non dobbiamo stare noi a dare spiegazioni al testimone.

PRESIDENTE - Sì.

P.M. GIANNINO - Se fa domande...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Presidente...

PRESIDENTE - Andiamo alla domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco, la mia domanda è: lei ci può spiegare il rumore... la descrizione del rumore di fondo come una moltitudine di piccoli riflettori che creano un'erbetta nel segnale per noi profani è una spiegazione che lei condivide?

P.M. GIANNINO - Però, chiedo scusa Presidente, sempre nell'ambito... siamo in esame diretto, quindi magari domande meno...

AVV. RUGGERI LADERCHI - La riformulo in modo non suggestivo. Lei come... quale... qual è la causa dell'erbetta, cosiddetta, è un termine che ha usato anche lei, che credo che sia anche nota come "rumore di fondo"?

TESTE CANTINI - Cito dalla EN 1330: "Rumore di fondo: segnali distribuiti a caso sullo schermo, dovuti a riflessioni della struttura del materiale". Quindi, tradotto, disomogeneità del materiale, dimensione del grano eterogeneo, tutte cose che abbiamo visto nell'indagine metallurgica. E continuo dalla EN 1330: "Dovuti a riflessioni della struttura del materiale o dal rumore elettronico dell'apparecchiatura ultrasonora". Il rumore di fondo che abbiamo visto noi non veniva dall'apparecchiatura ultrasonora.

PRESIDENTE - Quindi veniva dal materiale.

TESTE CANTINI - Era più tipico del materiale. Sempre dalla EN 1330, dice: "Rumore di fondo... sono provocate da condizioni geometriche della superficie o dalla struttura dell'oggetto sottoposto ad esame" - quindi la microstruttura - "o alla strumentazione di esame".

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere, come lei ci ha già indicato varie volte, è passato molto tempo tra il momento in cui avete fatto i controlli non distruttivi, incluso il controllo ad ultrasuoni, e il momento in cui era stato effettuato l'ultimo controllo in Germania. Lei può escludere che queste caratteristiche alle quali si riferiva, anche per il passare del tempo, le modalità di stoccaggio, l'incidente, il calore del fuoco, tutti questi elementi possano avere portato a un cambiamento di queste caratteristiche?

TESTE CANTINI - Lo escludo, anche alla luce delle indagini metallurgiche che abbiamo condotto sull'assile. La microstruttura era veramente disomogenea, a tratti grossolana, a tratti ricca di inclusioni e quindi di sporcizie nella fabbricazione dell'acciaio, che non si sviluppano durante la vita dell'assile.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi lei esclude che queste caratteristiche possono variare nel tempo?

TESTE CANTINI - Sicuramente sì, se parliamo di microstruttura e parliamo di...

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio.

TESTE CANTINI - ...inclusioni. Per variare la microstruttura bisogna sottoporre a particolari trattamenti i pezzi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere, torniamo un attimo alle procedure di controllo dell'appendice 27 della versione del 2010 che avete utilizzato. Io, proprio per...

PRESIDENTE - Un attimo, un attimo, Avvocato. C'è il cambio.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questa... la mia domanda è se l'appendice 27, relativa ai controlli ad ultrasuoni, esista ancora nella versione del manuale VPI del 2012, che voi utilizzate nella vostra attività, ce l'ha appena spiegato, ovvero utilizzate altre disposizioni.

TESTE CANTINI - Nel 2011...

PRESIDENTE - Ci siamo? Prego.

TESTE CANTINI - Nel 2011, a giugno 2011, è stata emessa la VPI 9, che ho qui, che è valida a partire dal 19 ottobre 2011

e dettaglia, in maniera devo dire completa, i controlli non distruttivi su assili e su ruote.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Benissimo. La ringrazio. Le volevo chiedere: quante teste, quanti prismi questa appendice richiede per la scansione obliqua degli assili di tipo UIC 510, tipo A?

TESTE CANTINI - Sì.

PRESIDENTE - Sempre del 2011? Facciamo riferimento a quello...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Nella versione del 2011. E forse ancora prima le volevo chiedere chi ha scritto quel manuale, perché è indicato su ogni pagina.

TESTE CANTINI - Poiché devo leggere, leggo: "Redatto da Poschmann (trascrizione fonetica), controllato da Will (trascrizione fonetica) e riconosciuto da Gundiowski" (trascrizione fonetica). Chiedo scusa per la pronuncia.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Lei conosce Poschmann personalmente?

TESTE CANTINI - L'ho incontrato due volte.

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione, le ritengo domande irrilevanti e superflue.

PRESIDENTE - L'opposizione è accolta, è accolta, Pubblico Ministero. Mi pare superfluo il rapporto di conoscenza diretto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Eh, vede, signor Presidente... sì, no, su quello semplicemente... perché, forse per facilitare, poi l'ingegnere ce lo può... se il Pubblico Ministero ritiene che sia suggestiva continuiamo a far spiegare

all'ingegnere, ma la mia domanda era... semplicemente volevo chiederle conferma che fosse richiesto l'utilizzo di tre teste in questa nuova edizione del manuale VPI.

TESTE CANTINI - Attenzione, va detto che la versione...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi può prima confermare se sono richieste tre teste e poi specifica?

TESTE CANTINI - Beh...

P.M. AMODEO - Presidente, ma stava rispondendo, eh, poi...

TESTE CANTINI - Le confermo che sono richieste tre sonde per una determinata tipologia di assile. La differenza rispetto al passato è che nel 2011 - finalmente, direi - sono stati inseriti i piani di controllo, che dicono per ogni tipologia di assile, ma qui ce ne son solo due o tre, e questo non entra in questa tipologia, quali sono da utilizzare; piani di controllo che erano prescritti nel 2008, ma che sono scomparsi dall'appendice 17 del 2010. Quindi nell'appendice 17 del 2010, in assenza di un piano di controllo, un operatore è portato ad utilizzare tutte le sonde prescritte, mentre se poi c'è un piano di controllo, come nel caso... che ne so, dell'assile BA004, indicato qui nella 2011, se c'è un piano di controllo che dice di utilizzare solo una parte di sonde, l'operatore utilizza solo una parte di sonde. Chi si prende la responsabilità di non utilizzare tutte le sonde prescritte dall'appendice 27 del 2010, sono le persone che sotto hanno firmato il piano di controllo.

Sicuramente avranno fatto delle valutazioni.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Il piano di controllo, proprio nella vecchia appendice 27 alla quale lei si riferiva, era previsto che fosse approvato, nella versione tedesca, da un *fachlich zuständige stelle*, il famoso "ente tecnico competente", che nella versione che lei non conosce, spuria, che noi utilizziamo, è tradotto come "ufficio tecnico competente", ma in realtà il tedesco dice "ente tecnico competente", e quello lo dice... Volevo chiedere: l'ente tecnico competente che approva i piani di prova presso la Lucchini chi è?

TESTE CANTINI - I piani di prova vengono approvati dalla nostra divisione interna, su controlli non distruttivi, che opera sotto la supervisione e l'*auditing* annuale di un ente terzo, che è l'Istituto Italiano di Saldatura.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere... Presidente, ritorno sul tema, ma credo che sia particolarmente rilevante. Durante l'ispezione della VPI veniva chiesto che tra i vari elementi che dovevate integrare la documentazione per avere l'approvazione, che serviva la approvazione dell'ente tecnico competente.

TESTE CANTINI - Mh, mh.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora le chiedo: è lo stesso ente tecnico competente di cui lei parla, l'Istituto di Saldatura?

TESTE CANTINI - Guardi, mi riservo di verificare il documento

che avete illustrato prima, perché non mi ci ritrovo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Lei come supervisore di livello 3 non era l'ente tecnico competente ai fini di quella approvazione. Non l'ha data lei.

TESTE CANTINI - In che periodo?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Nel 2011, quando vi è stato chiesto di dare l'approvazione da parte di un ente tecnico competente, non è stato lei come...?

TESTE CANTINI - No, non sono stato io.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Su questo tema la ringrazio. Guardi, lei ci ha spiegato, forse è già implicito, che non è il vostro business fare revisioni EVIC o fare IS2. Questa è una foto tratta dalla relazione credo dal professor Toni, e comunque il Tribunale la conosce, è già agli atti della scansione obliqua della sala 98331. Volevo chiedere se, proprio perché non fa... se disponevate di qualche dispositivo per ruotare la sala durante la scansione obliqua.

INTERPRETE - (voce fuori microfono)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ruotare la sala durante la scansione obliqua. Vedo che le ruote sono poggiate su dei pallet.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E volevo capire come facevate a ruotare la sala durante la scansione obliqua.

TESTE CANTINI - Beh, in questo caso non abbiamo ruotato la sala durante la scansione obliqua, ma abbiamo ruotato la

mano e quindi siamo andati a controllare sotto. Abbiamo comunque dei rivolutori dedicati alla messa in rotazione delle sale montate.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E per la parte sottostante della sala, dai filmati non si riesce a capire, avete ruotato la sala o avete... era l'operatore sempre che ha ruotato su tutta la circonferenza?

P.M. AMODEO - Presidente, ha già risposto, ha già risposto, ha detto ha ruotato la mano. Gli rifacciamo la stessa domanda?

PRESIDENTE - E' vero. L'obiezione è accolta.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene. Signor Presidente, vi ringrazio molto, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Grazie a lei. Allora, se vogliamo concludere, Avvocato...

AVV. SINISCALCHI - Presidente, Avvocato Siniscalchi...

PRESIDENTE - Sì.

AVV. SINISCALCHI - Io ho alcune domande in controesame rispetto ai colleghi che mi hanno preceduto.

PRESIDENTE - In controesame...

AVV. SINISCALCHI - Rispetto all'esame che hanno fatto i colleghi che mi hanno preceduto.

PRESIDENTE - Noi eravamo già in controesame. Poi alcuni dei vostri...

AVV. SINISCALCHI - I miei colleghi hanno inserito dei temi di esame, in esame diretto del teste.

PRESIDENTE - E allora... prego, Avvocato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Presidente, l'avevo specificato a verbale la volta scorsa. Io sono in esame.

PRESIDENTE - Sì, sì, lei ha fatto l'esame.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se c'è il controesame mi riservo di riesaminarlo, ovviamente.

PRESIDENTE - Dopo vuole fare a parte il controesame? Non ho capito.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Io non voglio fare il controesame, perché ho esaminato.

PRESIDENTE - Appunto, ha esaminato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se qualcuno...

PRESIDENTE - Rispetto all'esame effettuato dai colleghi. Va bene, va bene.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se il Pubblico Ministero o altri colleghi, o Parti Civili, vogliono controesaminare...

PRESIDENTE - Rispetto alle domande...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...come è loro diritto...

PRESIDENTE - Rispetto... va bene, va bene.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...ovviamente noi ci riserviamo di riesaminare.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato Giarda, invece lei era...

AVV. SINISCALCHI - Io dovrei fare il controesame, però mi chiedeva di fare prima il controesame rispetto all'esame delle altre parti.

PRESIDENTE - Avvocato Giarda, prego. Così fa il controesame

anche collettivo rispetto a tutti (voce fuori microfono).

AVV. GIARDA - Avvocato Giarda per...

PRESIDENTE - Allora, vogliamo fare un programma. Scusi,
Avvocato Giarda.

AVV. GIARDA - Prego.

PRESIDENTE - Quindi Avvocato Giarda in esame diretto.
Avvocato...

AVV. GIARDA - No, no, controesame, non esame diretto.

PRESIDENTE - In controesame, mi perdoni. Avvocato Siniscalchi,
e poi chi altri c'è? Abbiamo finito.

AVV. FRANCINI - Presidente...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Due... cinque minuti, non di più.

AVV. FRANCINI - Mi perdoni.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. FRANCINI - Solo per capire, perché credo di interpretare
il pensiero dei miei colleghi. Allora, noi abbiamo questo
testimone in esame diretto, abbiamo assistito all'esame
del Pubblico Ministero e poi, diciamo, nell'ottica
dell'intesa raggiunta, abbiamo fatto l'esame. Come... il
Tribunale quali... quali passaggi successivi, step si
direbbe, oggi prevede?

PRESIDENTE - Abbiamo fatto anche... allora, abbiamo fatto...
l'Avvocato Mazzola ha fatto l'esame, l'Avvocato Ruggeri
ha fatto l'esame...

AVV. FRANCINI - Io ho fatto l'esame.

PRESIDENTE - Lei ha fatto anche l'esame.

AVV. FRANCINI - L'esame ho fatto.

PRESIDENTE - Ha fatto anche il controesame lei. O no?

AVV. FRANCINI - Io ho fatto l'esame. Il Pubblico Ministero ha sottolineato che ero in esame e io ho detto che facevo l'esame, infatti.

PRESIDENTE - No, no, era in lista il suo (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Era in lista, sì, sì.

PRESIDENTE - Eh.

AVV. FRANCINI - Quindi ho fatto l'esame. Raffaelli ha fatto l'esame.

PRESIDENTE - No, allora, la prossima volta lo chiariremo meglio, ma...

AVV. FRANCINI - Sì, sì, no, va bene.

PRESIDENTE - No, è evidente che un esame... distinguere logicamente sì, ma ontologicamente e fisicamente l'esame diretto dal controesame, mentre state esaminando, io avevo dato per scontato che faceste contemporaneamente sia l'uno che l'altro. Ora, se lei mi dice che invece lei non ha concluso e vuole fare il successivo controesame (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - No, no, no, Presidente guardi, la mia domanda è in relazione a cosa lei ritiene che potrà fare il signor Pubblico Ministero, o i signori Pubblici Ministeri, perché anche loro erano in esame. Rispetto al

nostro esame hanno un controesame?

PRESIDENTE - Certo, rispetto al vostro esame in teoria hanno un controesame, in teoria.

AVV. FRANCINI - Quindi se noi avessimo diciamo logicamente distinto questi momenti avremmo fatto il nostro controesame e poi al giro prossimo, dopo l'esame degli imputati, quando tocca a noi, l'esame diretto. Ora, forse va trovata una soluzione anche perché noi abbiamo...

PRESIDENTE - Per le prossime volte... per le prossime volte diamo per scontato che non ci sarà questa distinzione.

AVV. FRANCINI - Ah.

PRESIDENTE - Non ci sarà questa distinzione. Si farà unicamente.

AVV. FRANCINI - Quindi dovremo però - a quel punto lì ce lo riserviamo ovviamente singolarmente - dare il consenso a svolgere l'esame unitamente a quello del Pubblico Ministero, perché lei comprende che io potrei avere interesse a fare un esame per esempio successivamente... di un teste, successivamente, così come peraltro il codice mi concede, successivamente all'esame dell'imputato, o per esempio all'esame di un mio consulente. Ora, l'altra volta avevamo lasciato... diciamo, siamo tutti, fra virgolette, mi conceda l'espressione, colpevoli da questo punto di vista, non l'avevamo chiarito. Però, diciamo, nella mancanza di chiarezza io non vorrei perdere un passaggio, perché io

subisco il controesame del Pubblico Ministero sul mio esame e poi il suo riesame e il mio riesame e il mio... cioè, boh.

PRESIDENTE - Ora... ora faremo un po'... faremo un po' di ordine.

AVV. FRANCINI - E' solo perché la questione sia...

PRESIDENTE - Va benissimo.

AVV. FRANCINI - Grazie, grazie.

PRESIDENTE - Per ora... per ora abbiamo bisogno di cinque minuti, non di più, di pausa, cinque minuti.

(SOSPENSIONE)

PRESIDENTE - Allora, l'ingegnere c'è? Abbiamo cercato velocemente nei verbali traccia di qualche affermazione, Avvocato Francini, che avevamo fatto con riferimento alle modalità di assunzione delle prove testimoniali di coloro che sono inseriti in lista comune, in lista sia... non comune, in lista sia dal Pubblico Ministero che dai Difensori degli Imputati e avevamo memoria che si era detto che avremmo proceduto congiuntamente ai vari esami e successivamente ai controesami, nella stessa... nella stessa sequenza e nella stessa udienza. Quindi di fatto, Avvocato Francini, rinunciando... rinunciando ad un nuovo... ad una nuova citazione dopo l'esame degli Imputati, quindi arrivando implicitamente ad un sostanziale e concordato inversione dell'ordine di assunzione della prova, no? Perché è evidente che se

l'ingegner Cantini dovrà ritornare dopo l'esame degli Imputato per essere sottoposto all'esame non avrebbe avuto senso far fare l'esame diretto oggi all'Avvocato Ruggeri. Cioè, c'era già un accordo di questo... c'era già un accordo in questo senso. Non abbiamo trovato traccia nel verbale perché sono delle imponenti moli di carta da consultare. Quindi, andando al dunque per oggi e vedendo come ci organizziamo per il futuro, perché è bene che... l'intento del Tribunale sarebbe questo: di procedere congiuntamente, come si è fatto... come ha fatto l'Avvocato Ruggeri. Andando al caso specifico dell'ingegner Cantini, oggi diamo la possibilità anche all'Avvocato Siniscalchi, se intende sottoporre a controesame l'ingegner Cantini. Ci dirà con riferimento a quali esami già svolti e avrà la possibilità sicuramente. Per le prossime volte faremo attenzione, sempre che poi non vi siano opposizioni che farete rilevare immediatamente al Tribunale, per le prossime volte proseguiremo prima con tutti gli esami, tutti gli esami diretti, così poi chi vuole fare il controesame lo farà, farà un controesame compressivo ed unico e non ovviamente scaglionato.

AVV. FRANCINI - Mi spiace, Presidente, aver generato una riflessione che ha imposto la ricerca di un passaggio di conferma di questo dato. Non era né una polemica né una provocazione. Era solo perché secondo come si decide di

volgere - no? - le operazioni, noi vorremmo capire...

PRESIDENTE - Non c'è dubbio.

AVV. FRANCINI - ...a chi tocca l'ultima parola, cioè il riesame chi lo fa? Noi? E allora se lo facciamo per ultimo sembra un controesame. Oppure lo fa il Pubblico Ministero e allora sembra il controesame del nostro riesame? Cioè, quando si accorpano ovviamente questo problema si pone.

PRESIDENTE - Sì, si pone, si pone.

AVV. FRANCINI - Ecco.

PRESIDENTE - E' un fatto che...

AVV. FRANCINI - Era solo... siccome concretamente questo è un testimone, forse per le difese è uno dei... forse è l'unico testimone certamente per la posizione che interessa i miei assistiti, cioè le società, che è comune e per il quale si pone concretamente il problema. Altre posizioni, tipo quelle delle persone offese, per le quali noi abbiamo un interesse all'esame diretto, per quelle circostanze piccole ovviamente la questione ha una minore rilevanza e quindi non aveva motivo di essere posta. Era solo per chiarezza che ho voluto fare questo inciso.

PRESIDENTE - Sì, sì.

P.M. GIANNINO - Per quanto...

AVV. FRANCINI - Grazie.

P.M. GIANNINO - Per quanto può interessare la nostra posizione, per noi è scontato che l'ultima parola sia dei

difensori degli imputati, perché avendolo in lista testi hanno l'ultimo riesame, su questo da parte nostra anche non c'è nessun dubbio.

PRESIDENTE - E questo del resto è quello che è previsto. Allora, quindi ora diamo la parola all'Avvocato Giarda, che aspetta da abbastanza. E poi vediamo chi sono gli altri colleghi che vogliono fare il controesame. Prego.

Difesa - Avvocato Giarda

AVV. GIARDA - Avvocato Giarda per la difesa Pacchioni. Volevo chiederle alcune cose in relazione alle operazioni che lei ha svolto. Avete avuto modo di verificare lo stato di conservazione dell'assile che è arrivato presso di voi?

TESTE CANTINI - Beh, la sala è arrivata imballata e protetta. Non so cosa intende per "stato di conservazione", nel senso che...

AVV. GIARDA - Avete... avete verificato a che attività di conservazione era stata sottoposta dal momento dell'incidente fino all'arrivo da voi?

TESTE CANTINI - Non so se sia stata protetta immediatamente dopo l'incidente. La sala presentava dei livelli di ossidazione tipici di una sala che è stata in esercizio o all'aria aperta. Però era integra, se così si può dire, nel senso che non mancava nulla, era ben confezionata e ben protetta.

AVV. GIARDA - Non avete avuto modo di verificare se nei mesi

successivi all'incidente c'era stato un mantenimento della sala non protetta?

TESTE CANTINI - Non abbiamo avuto modo di verificarlo, non...

P.M. AMODEO - Ha già risposto, ha già risposto.

PRESIDENTE - Ha già risposto, Avvocato.

P.M. GIANNINO - Sul punto hanno testimoniato altri.

AVV. GIARDA - Sì, sì, infatti. Volevo capire se era stato oggetto anche di uno specifico accertamento.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato.

AVV. GIARDA - Per quanto riguarda la sala 98331, avete avuto modo di verificare, al di là della sala, anche la targhetta identificativa che accompagnava la sala?

PRESIDENTE - Può ripetere?

AVV. GIARDA - Sì. Se avevate avuto modo di verificare la targhetta identificativa che accompagnava la sala, che si è staccata in sede di incidente.

TESTE CANTINI - Ecco, appunto, infatti io non me la ricordo.

AVV. GIARDA - Quindi voi non l'avete vista?

TESTE CANTINI - No. Non ricordo, non ricordo in particolare, ma non...

AVV. GIARDA - Quindi non vi è interessata la storia della sala, che controlli a cui era stata sottoposta quando è arrivata in Cima?

TESTE CANTINI - Vorrei... vorrei chiarire una cosa. Noi abbiamo operato una serie di controlli distruttivi e non distruttivi commissionatici.

AVV. GIARDA - Sì.

TESTE CANTINI - Non ci è stato commissionato... non ci è stata commissionata nessuna analisi della targhetta.

AVV. GIARDA - Okay. Era solo per capire se avevate avuto modo di vederla. La risposta è no e basta, era questo. Lei ha idea, per l'esperienza che ha ed essendo un teste esperto, quali sono gli elementi inseriti all'interno di una targa identificativa di una sala?

TESTE CANTINI - Beh, sono descritti...

PRESIDENTE - Mi pare che su questo... mi pare che abbia... va beh, stava rispondendo.

AVV. GIARDA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Prego, prego, prego.

TESTE CANTINI - La targhetta e gli elementi identificativi che contiene sono definiti chiaramente nelle specifiche di riferimento o nei manuali, in questo caso nel manuale VPI.

AVV. GIARDA - Quindi sulla targhetta io trovo anche la data dell'ultima revisione, la tipologia di revisione, la data in cui è stata costruita; trovo anche dei dati...

P.M. GIANNINO - Presidente, siamo in esame diretto.

PRESIDENTE - Qual è la domanda, Avvocato Giarda?

AVV. GIARDA - No, io non ho...

PRESIDENTE - Perché rispetto...

AVV. GIARDA - Volevo...

PRESIDENTE - Sì.

AVV. GIARDA - Volevo capire se risultava anche un... io non...
è controesame, non è esame.

PRESIDENTE - E' solo controesame il suo.

AVV. GIARDA - Sì.

PRESIDENTE - Ah, è solo controesame.

P.M. AMODEO - No, Presidente...

PRESIDENTE - Avevo capito...

P.M. AMODEO - Non è controesame. E' sul "normalmente" che ci
sarebbe opposizione, perché è una domanda specifica sulla
targhetta dell'assile o è una domanda sulle sue
conoscenze generali sul contenuto della targhetta?

AVV. GIARDA - No, allora, la targhetta dell'assile...

P.M. AMODEO - Nel primo caso non mi sembrerebbe ammissibile.

AVV. GIARDA - La targhetta dell'assile del 98331 non l'ha
vista e quindi io non posso fare domande.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. GIARDA - Quindi chiedo...

PRESIDENTE - Un attimo. Sì.

INTERPRETE - Avvocato, dovrebbe parlare nel microfono.

PRESIDENTE - Allora, parlare... allora, non ci accavalliamo,
parliamo nel microfono e facciamo un passo indietro,
Avvocato Giarda.

AVV. GIARDA - Sì, sì.

PRESIDENTE - La domanda... c'è stata una risposta in cui ci è
stato detto che non era stato commissionato...

AVV. GIARDA - Perfetto.

PRESIDENTE - ...nessun tipo di esame sulla targhetta e quindi non poteva aggiungere altro.

AVV. GIARDA - E infatti io non ho chiesto più niente.

PRESIDENTE - E abbiamo chiuso lì. Poi...

AVV. GIARDA - Volevo capire, siccome lui è un teste esperto, quali sono i dati che si ricavano dalla targhetta di un assile in generale, e ce li ha detti. Volevo capire se si ricavavano anche dei dati in relazione agli elementi di corrosione presenti sull'assile, con particolare...

PRESIDENTE - Allora...

AVV. GIARDA - Mi riferisco in particolare alla sigla W1D.

TESTE CANTINI - È una sigla prevista dal manuale VPI ed è relativa allo stato di eventuale presenza di ossidazione superficiale o corrosione.

AVV. GIARDA - E che cosa indica nello specifico W1D?

TESTE CANTINI - Non me lo ricordo. Non sono così esperto di targhette. Posso guardare nel manuale.

AVV. GIARDA - Grazie.

PRESIDENTE - No, va bene, va bene così, Avvocato, la risposta è sufficiente.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci) l'ingegner Ghidini, quindi le domande potevano essere fatte a lui. Lo dico soltanto per...

AVV. GIARDA - Io ho chiesto; se non mi sa rispondere mi dice che non mi sa rispondere.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. GIARDA - Lei ha parlato della zona in cui... ha parlato di una sfaccettatura della vernice nella zona del collarino, che secondo voi risultava la cosa più macroscopica che è indicata nel vostro report. E alla domanda anche di chi mi ha preceduto ha parlato di una tesi che è stata avanzata durante l'incidente probatorio, con riferimento alla presenza di una fascetta sulla sala. Ci può dire nel corso dell'incidente probatorio chi aveva avanzato questa tesi e se questa tesi poi voi l'avete condivisa o è stata cambiata?

TESTE CANTINI - Non ho capito la prima parte della sua domanda, perché parlava di collarino e di sfaccettature sul collarino.

AVV. GIARDA - Sì.

TESTE CANTINI - Ho capito bene?

AVV. GIARDA - Sì.

TESTE CANTINI - Mentre l'ipotesi della fascetta non riguardava il collarino, ma riguardava il corpo dell'assile. Quindi non capisco la correlazione fra le due.

AVV. GIARDA - Allora... allora ho capito male io il riferimento. Io mi riferivo alla fascia, quella diciamo...

TESTE CANTINI - Alla fascetta.

AVV. GIARDA - Sì, alla fascetta.

TESTE CANTINI - Okay.

AVV. GIARDA - Quindi all'ipotesi che è stata fatta in

relazione alla presenza di una fascetta sulla sala. Lei ricorda chi aveva avanzato questa ipotesi in sede di incidente probatorio?

TESTE CANTINI - No.

AVV. GIARDA - No. Perché prima ha detto "qualcuno ha avanzato questi ipotesi", che però non corrisponde con le indicazione che le sono state fatte vedere prima, di EVIC. Ecco, non ricorda?

PRESIDENTE - Non ricorda.

AVV. GIARDA - Non ricorda. Ricorda...

TESTE CANTINI - Come sa, c'erano una quarantina di periti per due settimane e abbiamo effettuato tutta una serie di controlli. C'è stato modo di confrontarci con i vari periti e...

PRESIDENTE - Se non ricorda è inutile che sta a spiegarci il perché.

AVV. GIARDA - Ricorda se invece qualcuno di questi periti avanzava un'ipotesi coerente con quanto le è stato vedere prima di EVIC, cioè che derivava dallo sfregamento con la timoneria?

TESTE CANTINI - No. Sono due possibilità che hanno... che possono essere più o meno probabili, però...

AVV. GIARDA - Okay. La tesi che è coerente con l'EVIC, che poi è quella che finalmente tutti riconoscono, cioè lo sfregamento con la timoneria, è una tesi che sostanzialmente identifica una evidenza sull'assile che

deriva dall'esercizio dell'assile?

TESTE CANTINI - Beh, chiaramente sì.

AVV. GIARDA - Ecco. Quindi se noi avanziamo questa ipotesi, cioè che questo... chiamiamolo danno...

PRESIDENTE - Avvocato, lo sta trattando come un consulente; cioè, è un testimone molto qualificato, però, insomma, fare ipotesi una dietro l'altra e congetture...

AVV. GIARDA - No, no, era per capire...

PRESIDENTE - Ecco, no, finisca la domanda. L'ho interrotta, finisca pure la domanda.

AVV. GIARDA - Sì, sì. Che questa... diciamo questo segno evidente sull'assile deriva dall'esercizio significa che nel momento in cui la macchina arriva, e non è mai stata in esercizio, questo segno non c'era.

P.M. GIANNINO - C'è opposizione. Non ha visto la sala al momento dell'arrivo alla Cima.

AVV. GIARDA - Beh, arriva che non è in esercizio. Lo deduco da quello che dice il teste.

PRESIDENTE - Eh, allora chiediamolo... l'opposizione è accolta.

AVV. GIARDA - Va bene.

PRESIDENTE - Chiediamolo in altro modo.

AVV. GIARDA - Va bene. Voi avete avuto modo di capire se quanto avete rilevato sulla sala, cioè i difetti, la corrosione o quant'altro, erano dei segni che erano presenti al momento in cui la sala è arrivata in Cima?

TESTE CANTINI - Io non conosco lo stato di arrivo della sala in Cima.

AVV. GIARDA - Quindi non siete in grado di dire come è arrivata la sala in Cima.

PRESIDENTE - Avvocato...

TESTE CANTINI - Le posso dire come è arrivata la sala in Lucchini.

AVV. GIARDA - Okay. Senta, lei sa se c'è qualche differenza nei controlli visivi tra una sala in esercizio e una sala revisionata?

TESTE CANTINI - Prima o dopo il catalogo EVIC?

AVV. GIARDA - Ovviamente prima.

TESTE CANTINI - Sono controlli che sono definiti dal manuale VPI, se uno decide di applicare il manuale VPI. E' chiaro che una sala in esercizio ha delle parti che per forza di cose non sono ispezionabili e che quando una sala va in manutenzione, in funzione del livello di manutenzione può essere sverniciata e quindi può essere oggetto di controlli molto più dettagliati.

AVV. GIARDA - Quindi, se non ho capito male, una sala che arriva per un controllo visivo da esercizio ha controlli molto più approfonditi che una sala che arriva già revisionata.

TESTE CANTINI - No, questo non lo so. Ci sono dei criteri di controllo visivo di una sala in esercizio e ci sono dei criteri di controllo visivo di una sala tolta

dall'esercizio e magari con componenti che vengono smontati.

AVV. GIARDA - No, ma la mia... forse non mi riesco a spiegare. Il controllo visivo su una sala che arriva per un controllo da esercizio, quindi una sala che è in esercizio, quindi non revisionata, sono diversi dai controlli visivi di una sala che arriva solo per essere montata e quindi già revisionata?

P.M. GIANNINO - C'è opposizione. E' una domanda generica. O si fa riferimento a specifici contesti di livello di manutenzione IL, IS0, IS1, o altrimenti è del tutto generica, non può... il teste come fa a rispondere?

PRESIDENTE - Può chiarire, Avvocato, meglio la domanda?

AVV. GIARDA - Sì. Allora, c'è una differenza tra il controllo visivo con riferimento a una sala che è in esercizio, e che quindi non ha una revisione recente, rispetto a una sala che è revisionata IS2?

TESTE CANTINI - Quindi lei sta parlando delle prescrizioni di manutenzione in accordo VPI.

AVV. GIARDA - Sì.

TESTE CANTINI - Quindi lei applica...

AVV. GIARDA - Rispetto al controllo visivo però.

P.M. GIANNINO - Allora, c'è opposizione perché presso Cima non doveva essere effettuata manutenzione, quindi...

AVV. GIARDA - Eh, infatti...

P.M. GIANNINO - ...l'ambito dell'esame visivo cui fa

riferimento l'Avvocato non può essere applicato agli accertamenti che ha effettuato il teste perché sono ovviamente diversi.

AVV. GIARDA - Assolutamente, sono d'accordo con lei, sennò non saremmo qua.

PRESIDENTE - Prego. L'opposizione è respinta.

P.M. GIANNINO - O fa...

PRESIDENTE - L'opposizione è respinta.

AVV. GIARDA - Eh, però aspetto la risposta, allora.

PRESIDENTE - Sì. Prego, ingegnere.

TESTE CANTINI - Mi riformula la domanda, per cortesia?

AVV. GIARDA - Allora, volevo capire se a livello di controlli visivi c'è una differenza tra una sala che entra per i controlli visivi da esercizio rispetto a una sala che entra per i controlli visivi... una sala revisionata IS2.

TESTE CANTINI - Mh...

PRESIDENTE - Se è in grado di rispondere, ingegnere, perché non è che...

TESTE CANTINI - No, devo... devo rileggermi le specifiche. Però è una domanda di contenuto delle VPI. Dipende dal piano manutentivo che lei vuole applicare e dipende dal fatto che le sia chiesto di effettuare certi controlli. Le è stato chiesto di effettuare un IL? Le è stato chiesto di effettuare un ISO? Non lo so. Non... non so come...

PRESIDENTE - Possiamo andare avanti, Avvocato. Grazie.

TESTE CANTINI - ...com'è il flusso del materiale da voi.

AVV. GIARDA - Va bene. Lei ha avuto modo - se l'ha avuto nell'ambito dei suoi accertamenti - di verificare se prima della sala 98331 erano state mandate a Cima altre sale? Se ha avuto modo di...

P.M. GIANNINO - C'è opposizione. Non ha... non ha svolto alcun accertamento sul punto.

AVV. GIARDA - Sì, però se facciamo rispondere il teste.

P.M. GIANNINO - No, no, c'è opposizione, poi il Presidente decide.

PRESIDENTE - L'opposizione è accolta.

AVV. GIARDA - Va bene.

PRESIDENTE - Neanche è stato oggetto di esame questo.

AVV. GIARDA - Sì, sì, ecco...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. GIARDA - Lei nella sua deposizione della scorsa udienza ha parlato di alcune zone con zone ossidate che sarebbero comparse dopo la pulizia che voi avete fatto. Nella sua deposizione lei dice: "Nella zona del collarino erano presenti zone ossidate che abbiamo registrato dopo la pulizia"?

TESTE CANTINI - Sì. Non sono comparse in conseguenza alla pulizia. Sono comparse dopo che abbiamo asportato lo strato che ci impediva di guardare.

AVV. GIARDA - Perfetto. Quindi queste zone ossidate erano sotto lo strato che avete asportato.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. GIARDA - Questo era quello che mi interessava.

TESTE CANTINI - E il collarino presentava delle sfogliature di vernice.

AVV. GIARDA - Sì. Però la zona di ossidazione era sotto lo strato che avete asportato.

TESTE CANTINI - Sotto lo... sì.

AVV. GIARDA - Okay. E identico discorso vale per la vernice blu che è comparsa. Questa vernice blu è comparsa sotto lo strato di vernice nera che c'era sopra. E' corretto?

TESTE CANTINI - Dopo aver pulito la parte superficiale è emersa - diciamo così - una vernice blu.

AVV. GIARDA - Una vernice blu.

TESTE CANTINI - Sì. Non so se sia stata sotto uno strato di sporco o sotto uno strato di altra vernice. Io non ho approfondito il discorso vernice.

AVV. GIARDA - Comunque questa vernice blu al controllo visivo che avete fatto prima della pulizia non era presente.

TESTE CANTINI - Non era evidente, no.

AVV. GIARDA - Non era evidente. Senta, un'ultima domanda: ci conferma che la certificazione dell'esame visivo era... è prevista dai controlli EVIC del 2010?

TESTE CANTINI - La certificazione del personale...

AVV. GIARDA - Dell'esame visivo. No, la certificazione proprio dell'esame.

TESTE CANTINI - Cioè l'effettuazione di EVIC?

AVV. GIARDA - Sì.

TESTE CANTINI - L'effettuazione di EVIC è prevista... EVIC è nato come un controllo proposto dal settore ferroviario, dalle ferrovie, autoimposto in percentuali di controllo graduale, quindi non è una norma, non è una legge. L'adesione ad EVIC è facoltativa. E' diventata buona prassi nel corso degli anni.

AVV. GIARDA - Okay. Senta, ci conferma che alcuni danneggiamenti che voi avete individuato sulla sala erano dovuti all'esercizio e allo svio? Cioè potevano non essere presenti nel momento in cui il treno era partito?

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione nella formulazione così generica.

PRESIDENTE - Avvocato, vuole chiarire meglio la domanda?

AVV. GIARDA - Sì. No, ma ribadivo quello che ha detto lui, è stato generico lui. Ha parlato di piccoli danneggiamenti dovuti a impatti durante l'esercizio e durante lo svio. Se ci può confermare questa circostanza, che alcuni danneggiamenti che voi avete individuato sulla sala non erano presenti nel momento in cui è partita... diciamo, il treno.

P.M. GIANNINO - Non ha... non ha potuto dire questo.

PRESIDENTE - Sì, facciamo...

P.M. GIANNINO - Ha riferito su fotografie mostrate...

PRESIDENTE - Facciamoci chiarire dal teste, facciamoci chiarire dal teste il senso, se è questa l'affermazione.

AVV. GIARDA - Sì.

TESTE CANTINI - Beh, diciamo che c'erano delle sfaccettature sulle ruote che erano sicuramente causate dallo svio e dalle conseguenze dello svio, perché una ruota non può rotolare con queste sfaccettature. L'incurvamento della sala, la seconda sala, è sicuramente dovuto allo svio. Quindi sì, c'erano dei danneggiamenti macroscopici che non sono tipici dei danneggiamenti che normalmente una sala montata può incontrare, può avere in esercizio. Mi riferisco in particolare allo sfaccettamento delle ruote e all'incurvamento dell'assile.

AVV. GIARDA - Okay. Lei ha parlato anche nella sua deposizione appunto di zone di anomalie superficiali e faceva riferimento anche all'anello circonferenziale che abbiamo visto.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. GIARDA - E' quello di cui abbiamo parlato prima, quello nella zona della fascetta?

TESTE CANTINI - Sì, se era l'anello circonferenziale centrale sì.

AVV. GIARDA - Quella che prima era ricollegata alla questione della fascetta?

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. GIARDA - Giusto? Quindi questo è un difetto, un'anomalia che voi avete rilevato, che voi individuate come riferibile all'esercizio del treno.

PRESIDENTE - Avvocato, se diventa una mera conferma di quanto ha già dichiarato, capisce che...

AVV. GIARDA - Sì, sì, no, era solo per specificare, perché qua parlava di anello circonferenziale, volevo capire se era la stessa cosa di cui abbiamo parlato prima.

PRESIDENTE - Ha già risposto - no? - mi pare. Ha confermato.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. GIARDA - Va bene, va bene. Grazie, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Grazie, Avvocato Giarda. Allora, per concentrare tutto prima della pausa di pranzo, a chi diamo la parola? Avvocato Siniscalchi.

Difesa - Avvocato Siniscalchi

AVV. SINISCALCHI - Grazie, Presidente. Io ho solo delle puntualizzazioni molto circoscritte.

PRESIDENTE - Quindi lei è in controesame rispetto all'esame...

AVV. SINISCALCHI - Agli esami Francini, Mazzola, Ruggeri.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. SINISCALCHI - Allora, proprio in relazione alle domande di questa mattina dell'Avvocato Mazzola sulle misurazioni - no? - lei ha ribadito che vi è stato o un errore di trascrizione, oppure diciamo c'è un labirinto modificato. Lei, anche alla luce della fotografia che aveva fatto vedere l'Avvocato Francini nel corso del suo esame, cosa ritiene più probabile tra queste due opzioni?

TESTE CANTINI - Ci ho... ci ho pensato molto. Devo dire che

non ho... non ho evidenza di labirinti modificati e quindi probabilmente è più probabile che ci sia stato un errore di trascrizione. Scusi il gioco di parole "probabilmente è più probabile".

AVV. SINISCALCHI - Senta, noi abbiamo visto che i reperti sono ancora misurabili, no? Qualora il fusello non fosse per caso misurabile, se l'anello del labirinto misurasse 21 millimetri, allora sarebbe a questo punto certo che si è trattato di un errore di trascrizione o di misurazione?

TESTE CANTINI - Sì, se il labirinto non fosse modificato sì.

AVV. SINISCALCHI - Senta, sul piano di prova ora, del quale ha parlato lei questa mattina, diciamo, su domanda, su esame dell'Avvocato Ruggeri, Presidente. Il piano di prova indica una modalità di regolazione della sensibilità della sonda per sonicazione obliqua?

TESTE CANTINI - Beh, il piano di prova definisce la tipologia di pezzo, i controlli preliminari sul pezzo, i controlli preliminari sull'apparecchiatura, ma soprattutto definisce come controllare il pezzo, ovvero quali sono le superfici del pezzo dalle quali si accede con le sonde e quali sono le aree del pezzo che si vanno ad utilizzare. Il piano di prova poi contiene anche le... può contenere le modalità di taratura delle varie sonde. Può contenere. Può esserci in realtà una procedura che dice in generale come tarare le sonde e un piano di prova che è dedicato al singolo assile.

AVV. SINISCALCHI - Voi nel 2008 avevate piani di prova presso la vostra officina?

TESTE CANTINI - Nel 2008 avevamo piani di prova relativi ai componenti che controllavamo, non necessariamente, anzi, non in accordo al manuale VPI. Il manuale VPI non è la Bibbia; è uno dei tanti manuali di manutenzione che si utilizzano nel settore ferroviario.

AVV. SINISCALCHI - Voi controllate anche assili speciali, e mi riferisco ad assili per treni ad alta velocità, locomotive, elettromotrici?

TESTE CANTINI - Certamente sì.

P.M. GIANNINO - C'è opposizione a questo terreno.

PRESIDENTE - Oramai ha risposto.

P.M. GIANNINO - Eventualmente per le prossime. E' un terreno del tutto inesplorato e non ha fatto parte neanche del...

PRESIDENTE - E' verissimo.

AVV. SINISCALCHI - Non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Allora, ci sono altri controesami o possiamo passare al riesami? Possiamo passare al riesame, se c'è. Se c'è.

Pubblico Ministero

P.M. GIANNINO - Sì. Allora, quindi noi faremmo il riesame e il controesame insieme. E' corretto?

PRESIDENTE - Rispetto...

P.M. GIANNINO - Esatto, agli esami diretti di questa mattina controesame, quindi noi concludiamo con le domande (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Va bene, facciamo un riesame...

P.M. GIANNINO - ...mercoledì scorso ed oggi, insomma, per...

PRESIDENTE - ...un riesame inclusivo.

P.M. GIANNINO - Di controesame e riesame, sì.

PRESIDENTE - E chiudiamo.

P.M. GIANNINO - Sì, sì, sì. Senta, ha già... ha già...

PRESIDENTE - Voce, Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Sì. Ha già risposto in parte stamattina. Sull'appendice 27 del manuale VPI, edizioni del 2008 e del 2010, vi sono differenze in materia di procedure da eseguire per il tipo di controlli che sono stati effettuati presso la Jungenthal, o sono identici?

PRESIDENTE - O sono...?

P.M. GIANNINO - Identici?

TESTE CANTINI - Da un punto di vista tecnico sono identici, nel senso che la prescrizione delle sonde, la modalità di taratura delle sonde, sia di sensibilità sia l'asse dei tempi, i blocchi campione e i report di prova sono identici. Cambia... ripeto, noi stiamo lavorando sulla traduzione italiana e abbiamo visto che stamattina non è una traduzione ufficiale, però lavorando sulla traduzione italiana l'appendice 27 ha delle sfumature diverse dalla versione 2008 e la versione 2010. In particolare, nella

versione 2008 si fa espresso riferimento ai piani di prova che devono essere approvati, e mi riferisco al punto 3.2 e al punto 4.3, mentre del 2010 non si fa più menzione di questo. Poi l'appendice 27 al punto 5.2 fa riferimento ad un controllo in accordo all'appendice 29, ma penso si applichi solo ad una tipologia di assili, che non...

PRESIDENTE - Non riguarda...

TESTE CANTINI - ...non è analoga al nostro. Quindi devo dire che, al di là del discorso sul piano di prova e al di là di una frase, nel 2008, al punto 1.5, in cui si dice "la prova a ultrasuoni può essere eseguita sia manualmente sia servendosi di banchi di prova automatizzati, i banchi per eseguire la prova a ultrasuoni sugli assili devono essere approvati all'ufficio tecnico competente", diciamo che al di là di questo, in cui si prefigura l'uso di banchi automatizzati, e c'è anche in altri passaggi del 2008, al di là di questo non ci sono differenze tecniche sostanziali, per cui il nostro report sulla parte ultrasonora potrebbe essere riemesso basandosi sull'edizione del 2008 senza cambiare una virgola.

P.M. GIANNINO - Senta, passando ora alla strumentazione che è stata mostrata nel corso dell'udienza di due settimane fa, nel 2009 la strumentazione analogica della Jungenthal, se non sbaglio un modello USIP, ora non ricordo di preciso, era aggiornata rispetto ai modelli

esistenti in commercio? Garantiva le migliori condizioni operative per un operatore, soprattutto al momento della taratura e poi dell'esame?

TESTE CANTINI - La strumentazione... la strumentazione analogica ha dei limiti notevoli - l'abbiamo accennato anche l'11 febbraio - nel senso che prima di tutto non ha memorie, poi ha un tubo catodico con un fascio di elettroni...

PRESIDENTE - Questo ce l'ha spiegato, però.

TESTE CANTINI - Esatto. Diciamo che utilizzare un'apparecchiatura analogica è un po' come avere una calcolatrice senza memorie rispetto ad un foglio di calcolo, che sarebbe l'apparecchiatura digitale; oppure, che ne so, avere un telefonino... un telefono normale senza memorie o...

P.M. GIANNINO - Va bene, va bene, d'accordo, d'accordo. Senta, sull'aspetto specifico della taratura, come avviene la taratura, proprio manualmente, fisicamente come si effettua una taratura di una strumentazione digitale e come avviene invece la taratura della strumentazione che utilizzava Jungenthal all'epoca?

TESTE CANTINI - Beh, la modalità di taratura è sostanzialmente analoga. La differenza è che col digitale uno salva tutti i parametri e quindi poi li può... li può richiamare e li può riverificare, mentre con una strumentazione analogica ogni volta che si cambia la sonda si deve rifare la

taratura sia dell'asse dei tempi, perché lo strumento non ha particolare linearità e quindi va risincronizzato il fascio di elettroni sulla frequenza tipica della sonda, sia... sia tarare la sensibilità e quindi rifare la taratura sul blocco campione.

P.M. GIANNINO - Questo avviene con delle manopole, diciamo, delle manopole, dei comandi specifici per questo o bisogna utilizzare altri tipi di strumenti?

TESTE CANTINI - Sì, avviene con... con delle manopole, che sono sostanzialmente delle resistenze. Ci sono manopole che intervengono nella regolazione fine e manopole che intervengono nella regolazione un po' più grossolana. Sicuramente è un po' più lungo rispetto alla prima volta che si tara un digitale, anche perché il digitale si seleziona in maniera molto precisa il dato di input e il valore di input.

P.M. GIANNINO - Senta, in merito alla effettuazione o meno di manutenzioni presso le vostre officine, le chiedo: voi, al di là del contesto manutentivo o meno, fate abitualmente esami di livello IS2 e IS3, gli stessi tipi di esami che sono previsti nei livelli IS2 e IS3?

TESTE CANTINI - Li facciamo, non molto frequentemente ma li facciamo perché abbiamo ordini di ripristino sia IS2 sia IS3. Diciamo, ne faremo una trentina al mese, non di più.

P.M. GIANNINO - Senta, tornando ai danni che sono emersi dall'esame visivo, l'esame visivo sulla parte del

collarino quindi... sì, sulla parte in cui vi erano le sbollature di vernice, quel tipo di danno è una conseguenza dell'incidente, una conseguenza di impatti?

TESTE CANTINI - No, sul collarino lo escluderei perché comunque è una zona molto protetta dalla boccola e dalla ruota, quindi l'apparenza del collarino è abbastanza tipica direi in alcune situazioni particolari di esercizio o di manutenzione.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, su domanda dell'Avvocato Giarda lei ha parlato di...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, la voce.

P.M. AMODEO - Sì. Su domanda dell'Avvocato - va bene così? - dell'Avvocato Giarda - va bene? - lei ha fatto riferimento ad una pulizia del colletto del collarino. E' una pulizia da cosa? Da uno strato di sporco oppure da cos'altro?

TESTE CANTINI - Da vernice sfogliata. C'erano sfogliature di vernice e poi c'era anche sporco, ma sostanzialmente c'era vernice scagliata.

P.M. AMODEO - Vernice scagliata?

TESTE CANTINI - Sì.

P.M. GIANNINO - Senta, nel 2008 i piani di prova specifici per ogni tipo di assile erano contenuti in allegato nelle VPI?

TESTE CANTINI - No.

P.M. GIANNINO - Senta, voi per i vostri esami - abbiamo visto

poco fa la fotografia della sala appoggiata su due supporti fissi, diciamo - avete utilizzato per gli accertamenti effettuati in sede di incidente probatorio anche delle piste su cui la sala poteva rotolare?

TESTE CANTINI - No, in quel caso no perché l'area di... l'area dedicata a tutti questi controlli era limitata, segregata. Vedete le transenne. Abbiamo dovuto operare in un'area in cui potevamo fare accedere in sicurezza 50-60 persone. Abbiamo bloccato la produzione di metà reparto, quindi è chiaro che in quell'area non c'erano i sistemi di rivoluzione della sala.

P.M. GIANNINO - Senta, in termini di tempi specifici di esame ultrasonoro, comporta degli incrementi o decrementi di tempi necessari l'avere un supporto che fa ruotare la sala rispetto ad effettuare l'esame come avete effettuato voi in Lucchini?

AVV. FRANCINI - Questo però è un po' da consulente, Presidente. Cioè, voglio dire, va bene che abbiamo detto che è un teste esperto, però mi opporrei.

P.M. GIANNINO - È un livello 3 che fa esami ultrasonori, trenta al mese, quindi...

PRESIDENTE - Abbiamo ammesso domande...

AVV. FRANCINI - Ho capito, ma...

PRESIDENTE - Abbiamo ammesso domande anche su ipotesi e ricostruzioni ben più...

AVV. FRANCINI - Sì, però queste domande prima sono state

bloccate. Comunque io l'opposizione...

PRESIDENTE - No, molte sono state ammesse.

AVV. FRANCINI - Sì...

PRESIDENTE - Comunque andiamo... prego, può rispondere, è rigettata l'eccezione.

TESTE CANTINI - Ma, nell'esame manuale non ci sono sostanziali differenze, perché la sonda è sempre guidata dalla mano dell'operatore e la velocità è di circa 50 millimetri al secondo, quindi non è... non è determinante il fatto di mettere in rotazione la sala, è una questione se vogliamo di ergonomia.

P.M. GIANNINO - Senta, poco fa le è stata fatta una domanda in riferimento all'appendice 7 delle VPI. Quali sono le condizioni di applicabilità quindi in cui si applica e si utilizza l'appendice 7 delle VPI?

TESTE CANTINI - Prendo l'appendice 7.

PRESIDENTE - Ingegnere, sta per leggerci il testo? No, perché quello lo facciamo anche da soli.

TESTE CANTINI - Eh, sì. Ci sono nell'appendice 2 le misure da effettuare sulle sale montate, misure e rilievi, che fanno poi riferimento ai vari... ai vari appendici. Però adesso non ricordo nel dettaglio quando si applichi l'appendice 7. Sicuramente non in esercizio perché l'assile va sverniciato.

P.M. GIANNINO - Va bene. Grazie.

PRESIDENTE - Finito? Bene.

P.M. GIANNINO - Sì, grazie.

PRESIDENTE - Grazie. C'è qualche riesame dei Difensori?
Allora, se non c'è interrompiamo...

AVV. SINISCALCHI - Presidente, chiedo scusa, prima che sia congedato il teste io ho un'istanza.

PRESIDENTE - Aspetti, aspetti, perché l'Avvocato Ruggeri l'ho visto...

AVV. SINISCALCHI - Ah, vuole fare il riesame? No, scusi.

PRESIDENTE - L'ho visto partire.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Molto brevemente...

P.M. GIANNINO - Presidente, avrei un'ultima domanda, se mi consente. Ho ritrovato il fogliettino di appunti che mi ero perso, quindi prima che inizino gli avvocati chiederai di fare un'ultima domanda che...

PRESIDENTE - Non ci sono state ancora... prego, finiamo, concludiamo.

P.M. GIANNINO - Grazie. Scusate. Senta...

PRESIDENTE - C'è un'ultima domanda del Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Sì. Sui report e il rumore di fondo in particolare. Ricorda se i risultati dell'esame ultrasonoro e quindi sull'esistenza di rumore di fondo, anche con le altre testine, le altre sonde, non solo quella a 29 gradi, fu oggetto di una espressa... di una specifica presentazione a tutte le parti presenti e nel contraddittorio di tutte le parti?

TESTE CANTINI - Sì, il 31 maggio 2011 ci fu la presentazione a

tutte le parti di questi... di questi risultati e fu proprio discusso anche il punto sul rumore di fondo. Penso la presentazione sia agli atti e dovrebbero esserci anche i verbali di quella giornata.

P.M. GIANNINO - In occasione di quella presentazione quindi fu espressamente indicato che il rumore di fondo superava il 10% anche con altri tipi di sonde?

TESTE CANTINI - Sì. E' in una slide.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, c'è opposizione.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E' documentale. Ha appena detto il teste che c'è un report di queste... di queste attività e mi sembra che...

TESTE CANTINI - C'è una presentazione di sintesi, sì.

P.M. GIANNINO - La domanda era se la presentazione fu fatta in contraddittorio. Che ci sia il documento lo sappiamo. Il documento fu presentato a tutte le parti in contraddittorio.

PRESIDENTE - D'accordo, d'accordo.

P.M. GIANNINO - Questo era quello che mi interessava.

PRESIDENTE - Ha risposto.

P.M. GIANNINO - E in occasione di quella esposizione vi fu un'obiezione, una contestazione sull'esistenza di quel rumore di fondo?

AVV. FRANCINI - No, però questo c'è il verbale, perdonatemi. Questo vale per tutti. Se noi facciamo le domande sui

verbali ci dite che ci sono i verbali.

PRESIDENTE - L'opposizione è accolta.

P.M. GIANNINO - Non c'è un verbale.

PRESIDENTE - Avvocato Francini, l'opposizione...

P.M. GIANNINO - Non c'è un verbale sul punto.

PRESIDENTE - L'opposizione è accolta.

P.M. GIANNINO - In seguito alle presentazioni venne chiesto di rieffettuare questa verifica perché qualcuno obiettò che il rumore di fondo non era stato superato?

AVV. FRANCINI - E' la stessa obiezione.

P.M. GIANNINO - No, questo...

PRESIDENTE - Sì, Pubblico Ministero, tra l'altro aveva detto che era l'ultima domanda su un appunto, mi sta ricominciando...

P.M. GIANNINO - E' l'ultima.

PRESIDENTE - Qual era la domanda?

P.M. GIANNINO - Visto che oggi è stata più volte messa in dubbio la sincerità del teste sul rumore di fondo del 10%, o comunque la bontà di quanto dichiarato dal teste, io ho chiesto: fu effettuata una presentazione con queste stesse dichiarazioni all'epoca dei fatti? E il teste mi ha detto sì. Ora la domanda - ed è l'ultima - è: se qualcuno all'epoca contestò la bontà di quel dato del rumore di fondo e se chiese un supplemento di indagine sul punto.

PRESIDENTE - Non è ammessa la domanda. Non è ammessa. Grazie,

Pubblico Ministero. Allora, Avvocato Ruggeri, lei ora sarebbe in riesame rispetto...

Difesa - Avvocato Ruggeri Laderchi

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sono in riesame...

PRESIDENTE - ...a quale...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...rispetto alle domande del signor Pubblico...

PRESIDENTE - ...fatte in controesame, perché quello è il riesame...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Assolutamente.

PRESIDENTE - Può fare domande rispetto...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Assolutamente. Le domande sono rispetto a una domanda dell'Avvocato Giarda, alle domande del signor Pubblico Ministero e alla domanda dell'Avvocato Siniscalchi.

PRESIDENTE - Vada veloce.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Molto velocemente. In risposta...

PRESIDENTE - Al microfono.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi. In risposta ai signori Pubblici Ministeri lei ha dato atto delle differenze esistenti tra la versione dell'appendice 27 del manuale VPI del 2008 e la versione del 2010. Allora, la prima domanda è se lei abbia fatto presente tali differenze in sede di incidente probatorio.

PRESIDENTE - Mi sembra che l'abbia già fatta questa domanda,

mi sembrava di averla già sentita questa domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, io non ho sentito una risposta e mi sembra che i Pubblici Ministeri sono venuti in controesame su questo tema e quindi la risposta...

PRESIDENTE - Cioè, lei vuole... vuole sapere nuovamente...?

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, perché non ha risposto.

PRESIDENTE - ...se aveva fatto presente in quella sede che c'era questa differenza...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Differenze relative al punto 3.2 e 4.3, di cui ci ha parlato in controesame.

P.M. AMODEO - Ma, chiedo scusa, Avvocato, nella sede dell'incidente probatorio... in sede alla Lucchini. E' così? L'ha fatto presente...

PRESIDENTE - Se l'aveva fatto presente in sede di incidente probatorio.

P.M. AMODEO - E' la... è la stessa ragione per la quale la nostra domanda non è stata accolta, Presidente.

PRESIDENTE - E oltretutto... invece prima la domanda era accolta, in questo senso c'era già stata una risposta.

P.M. AMODEO - Va bene.

PRESIDENTE - Passiamo alla seconda, Avvocato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La seconda domanda è relativamente... il punto 3.2 che lei cita si riferisce a dei piani di prova approvati dall'ente tecnico competente, *fachlich zuständige stelle*.

TESTE CANTINI - Qual è la domanda?

AVV. RUGGERI LADERCHI - La domanda è: chi è il *fachlich zuständige stelle*?

TESTE CANTINI - Nel 2008?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Nel 2008. E poi le chiederò nel 2010, se c'era, perché nel 2010 lei ha detto che questa disposizione non c'era nella versione del 2010.

TESTE CANTINI - Non so chi fosse l'ente tecnico competente nel 2008.

PRESIDENTE - Stessa domanda. Mi sembrava che l'avesse già fatta. Va beh, però ha risposto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, ma adesso in controesame...

PRESIDENTE - O forse...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Queste sono delle disposizioni chiave, sono citate nel capo di imputazione. L'imputato ha detto che sono differenti tra le due versioni. Diventa molto importante capire. Io avevo chiesto chi era l'ente tecnico competente che aveva approvato loro.

PRESIDENTE - No, no...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ora sto chiedendo chi è l'ente tecnico competente che deve approvare i piani di prova.

PRESIDENTE - Ah, ecco. Perfetto, allora è diverso per i piani di prova.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, sto riguardando un attimo gli appunti. Ha parlato del riferimento all'appendice 29, che si riferisce alla prova magnetica della gola di scarico. Lei ci sa dire quale è la marcatura che deve

essere riportata sugli assili sottoposti a prova magnetica della gola di scarico?

TESTE CANTINI - Non glielo so dire, ma se leggiamo il manuale è scritto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Su che base ha testé affermato, in risposta al Pubblico Ministero, che questo assile era un assile sul quale non andava effettuata la prova magnetica della gola di scarico?

TESTE CANTINI - Ho detto "immagino che l'appendice 29 non si applichi perché in un'altra parte delle VPI c'è scritto che si applica agli assili tipo 088 prodotti nel 1960". Quindi immagino che non sia il caso di questo. Se fosse stato il caso di questo, ben venga.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio. Ci ha spiegato come sono effettuate le modalità di taratura con uno strumento analogico e digitale, in risposta al signor Pubblico Ministero. Le vorrei chiedere la differenza che lei ha indicato con un telefono con le memorie e un telefono senza memoria.

PRESIDENTE - Calcolatrice.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ha usato anche l'esempio del telefono.

PRESIDENTE - Anche del telefono. Allora...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci ha spiegato che su uno strumento analogico ci sono delle manopole che vanno girate ai fini di impostare i valori ottenuti in sede di calibrazione. Allora, le mie domande sono le seguenti. Primo: era

permesso l'utilizzo di strumenti analogici?

TESTE CANTINI - Permesso da VPI, dal manuale?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Da VPI, dagli standard che lei conosce, era una pratica industriale?

TESTE CANTINI - Gli strumenti... no, non è pratica industriale perché lo strumento analogico non massimizza i tempi di controllo. La pratica industriale è... non minimizza, scusi, i tempi di controllo. La pratica industriale è quella di fare il controllo più velocemente possibile, ed è chiaro che il digitale permette di fare il controllo più velocemente possibile, con un livello qualitativo diverso. Quindi l'utilizzo dello strumento analogico non è sicuramente bandito...

AVV. RUGGERI LADERCHI - La mia domanda...

TESTE CANTINI - ...però non è pratica industriale.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Non è proibito. Era questo che volevo la conferma. Quindi è permesso.

TESTE CANTINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene. Le manopole di cui parla sono graduate? Le manopole di regolazione di strumento analogico sono graduate?

TESTE CANTINI - Sa, ci sono strumenti analogici e strumenti analogici. Sta parlando dell'USM3?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Le modalità dello strumento analogico che ha fatto oggetto dei suoi accertamenti in incidente probatorio erano graduate?

TESTE CANTINI - Se non ricordo male sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E' possibile memorizzare i valori di taratura al di fuori delle memorie dello strumento, ossia come un numero di telefono che posso scrivere su un pezzo di carta?

P.M. GIANNINO - C'è opposizione. Mi sembra generica. Non è stata oggetto di nessuna domanda, fra l'altro, questa.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E' stata oggetto della sua domanda e della risposta del...

PRESIDENTE - La può ripetere? Mi scusi, Avvocato, può ripetere la domanda?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Il teste ci ha spiegato che la differenza - in risposta alla domanda del Pubblico Ministero - tra lo strumento analogico e quello digitale è che sullo strumento digitale al mattino io procedo alla taratura e memorizzo in memoria determinati parametri; sullo strumento analogico questi... e quindi è come se io metto un numero di telefono... lo memorizzo nel mio telefonino; sullo strumento analogico, come il telefono analogico, devo impostare i dati girando determinate manopole. Allora la mia domanda, cui mi è stata data una risposta positiva, è stata se, come se su un telefono analogico, ci fossero dei numeri sulla manopola che vado a girare; e il teste ci ha risposto che le manopole che vado a girare, come quelle di una radio, come quelle... hanno delle scale graduate numerate. La mia domanda è

quindi: una volta che io ho stabilito al mattino quali sono i numeri di telefono, per mantenere la metafora del...

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...o qual è la frequenza delle stazioni radio che voglio ascoltare, posso memorizzarle anche in altra forma, ad esempio annotandole su un foglio di carta?

P.M. GIANNINO - E comunque l'opposizione è per la genericità e non risultando ciò da nessun documento che è agli atti, quindi...

PRESIDENTE - Però... prendiamo atto, però ammettiamo la domanda. Ingegnere?

TESTE CANTINI - Ma, l'esempio delle stazioni radio è calzante, perché lei può memori... può segnarsi la stazione radio, però è come se si muovesse da una zona all'altra con l'autoradio, con l'auto, e la frequenza della stazione cambiasse; quindi si può segnare su un foglio di carta i dati della taratura, però lo strumento analogico in sé non è particolarmente lineare, ha tutta una serie di derive, per cui se dopo cinque ore rizeleziona la stessa stazione radio probabilmente non capta la stessa radio.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Una domanda di seguito a questa, brevissima. Alla fine del turno l'ultima volta lei ci ha indicato che va riverificata la taratura, secondo il manuale VPI, e se i valori avessero una differenza più

alta di un certo elemento si deve ripetere tutto il lavoro. Non è esattamente il caso che sta facendo?

TESTE CANTINI - No, non è... non è questo il caso.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio. La mia ultimissima domanda. Una di queste disposizioni dell'allegato 27, che sono cambiate, la 4.3, di cui lei ha parlato in risposta al Pubblico Ministero, prevede determinate disposizioni relativamente ai controlli dei soli assili speciali. Ci può indicare quali sono questi assili speciali ai sensi della disposizione di cui lei ha parlato...

P.M. GIANNINO - Però, Presidente...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...che è una delle disposizioni cambiate tra (sovrapposizione di voci)?

P.M. GIANNINO - ...se è riesame... la domanda non me l'ha ammessa perché mi ha detto "il documento ce lo leggiamo", quindi come nel controesame ce lo leggiamo, ce lo leggiamo nel riesame.

PRESIDENTE - Per omogeneità di giudizio...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente...

PRESIDENTE - Non ammettiamo... non ammettiamo nemmeno questa.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...è una questione... mi scusi, non è quello che c'è scritto; che c'è scritto che si applichi solo agli assili speciali ce lo leggiamo. Però io non so cosa sono gli assili speciali e il teste ci ha detto... ci ha detto...

PRESIDENTE - Vuole sapere che cosa sono secondo il teste gli

assili speciali? Questo?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ai sensi del 4.3 del VPI, che ci ha detto che è stato cambiato tra il 2008 e il 2010, e ora ha detto in risposta al Pubblico Ministero "ma forse non cambia tanto". Io voglio sapere se questa disposizione, che ci ha detto che è stata cambiata, che si riferisce a un dato elemento, se ci può indicare quali sono gli assili speciali di questa disposizione che lo portano a ritenere che questa... l'eliminazione di questa disposizione non cambia nulla.

PRESIDENTE - In questo senso la possiamo ammettere. Se può, se è in grado di rispondere, ingegnere.

TESTE CANTINI - No, ma probabilmente mi sono espresso male o c'è stato un misunderstanding. Il 4.3 non è cambiato. Io non ho parlato... io ho letto le parti cambiate, ma non ho mai parlato del punto 4.3. Probabilmente nella descrizione...

PRESIDENTE - Va bene.

TESTE CANTINI - ...nella lettura del capitolo avrò letto 4.3, c'è la registrazione. Però il 4.3 non è cambiato, io ho qui entrambe le versioni, e non ho mai parlato di assili speciali.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Controlleremo la registrazione.

PRESIDENTE - Grazie, Avvocato. Grazie, Avvocato Ruggeri. Allora...

Difesa - Avvocato Siniscalchi

AVV. SINISCALCHI - Sì, Presidente, io ho una brevissima istanza prima che sia congedato il teste, come avevo anticipato.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. SINISCALCHI - E cioè il teste nel corso della sua deposizione ha fatto più volte riferimento a istruzioni tecniche della Lucchini. Gli è stato chiesto se le avesse messe a disposizione e ha risposto che nessuno glielo aveva chiesto, ma sarebbero ben lieti di mettere a disposizione queste istruzioni tecniche. Allora io faccio istanza al Tribunale affinché disponga l'acquisizione. Ho formulato anche per iscritto questa semplice istanza e se vuole produco anche la mia istanza scritta, perché qualora il Tribunale non disponesse in questo senso io lo chiedo comunque ai sensi delle indagini difensive e quindi ne faccio istanza in questo senso attraverso il Tribunale al teste, affinché appunto siano acquisite queste istruzioni tecniche.

PRESIDENTE - Va bene. Su questa istanza le altre parti?

P.M. GIANNINO - Nessun problema.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Siamo tutti d'accordo? Se ci sono le acquisiamo.

AVV. SINISCALCHI - Esatto, esatto.

PRESIDENTE - Ce le avete da produrre?

AVV. SINISCALCHI - No, no, noi non ce le abbiamo.

PRESIDENTE - Voi non ce le avete.

AVV. SINISCALCHI - Io ho un'istanza scritta, dicevo, però siccome... per la banalità dell'istanza non penso sia necessario che la depositi.

PRESIDENTE - Ingegnere, siamo in grado di reperirle, immagino, queste... queste...

TESTE CANTINI - Giusto per definire, noi abbiamo 400 istruzioni tecniche, più diversi piani di prova. Se mi fa l'elenco delle istruzioni tecniche di cui ha bisogno, e immagino siano quelle in vigore...

AVV. SINISCALCHI - Sono istruzione tecniche che lei ha utilizzato, cioè che la Lucchini ha utilizzato nel corso...

TESTE CANTINI - Okay, quelle oggetto dei report.

AVV. SINISCALCHI - Allora, mi interessa solo riferito all'esame ultrasonoro degli assili. Basta.

TESTE CANTINI - Okay.

PRESIDENTE - Quindi solo sull'esame ultrasonoro.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor...

PRESIDENTE - Allora...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, Avvocato Ruggeri, mi associo all'istanza del collega Siniscalchi.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Il teste ha appena detto quelle... ce ne hanno oltre 400 immagino relative a diversi tipi di apparati. A me interesserebbe avere in particolare quelle

relative al tipo di apparati di cui parliamo, non quelle relative ad esempio all'apparato Gilardoni, che (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Avvocato Ruggeri, quindi si associa. Allora...

TESTE CANTINI - (sovrapposizione di voci)

AVV. GIARDA - Presidente, scusi...

PRESIDENTE - Avvocato Giarda, anche lei...

AVV. GIARDA - Sì, mi associo anch'io.

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. GIARDA - Chiedendo le istruzioni relative dell'esame visivo.

PRESIDENTE - Anche quelle relative all'esame visivo. Allora quindi, mi pare di capire, per tradurlo processualmente, la vostra è un'istanza istruttoria. Avevo capito inizialmente che l'Avvocato Siniscalchi era in possesso, che fosse in possesso di queste istruzioni. Non ce le avete. Quindi la vostra... sollecitate i poteri ufficiosi del Tribunale ai sensi del 507 c.p.p., è evidente. Quindi conoscete anche i tempi circa le decisioni che si assumono...

AVV. SINISCALCHI - No, Presidente, io non ho fatto istanza...

P.M. GIANNINO - Presidente...

AVV. SINISCALCHI - ...ai sensi dell'articolo 507, perché si tratta di un documento che è stato citato a più riprese dal teste nel corso della sua deposizione, dopodiché qualora... siccome, diciamo, se il Tribunale intendesse

questo i sensi dell'articolo 507, quindi alla fine dell'istruttoria...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) il Tribunale, Avvocato...

AVV. SINISCALCHI - ...io ne faccio... mi sembrava una richiesta banale.

PRESIDENTE - No...

AVV. SINISCALCHI - Io faccio un'istanza...

P.M. GIANNINO - Scusate, chiedo...

AVV. SINISCALCHI - ...come indagine difensiva. Io non sono legato ai limiti...

PRESIDENTE - Certo.

AVV. SINISCALCHI - ...dell'articolo 507, quindi...

PRESIDENTE - Appunto, appunto.

AVV. SINISCALCHI - Eh, ma io la faccio attraverso il Tribunale in questo momento perché siccome abbiamo il teste qui davanti, se lui semplicemente desse, come ha dato, la sua disponibilità, a produrre queste istruzioni, il problema sarebbe superato. C'è l'accordo delle parti.

P.M. GIANNINO - Chiedo scusa per l'interruzione. Per tagliare la testa al toro, ci proponiamo noi eventualmente di delegare la Polizia Giudiziaria ad andare a Lovere presso la Lucchini ed acquisirle.

PRESIDENTE - Ecco. Il problema...

P.M. GIANNINO - Era per tagliare... e metterle a disposizione non appena saranno pervenute.

PRESIDENTE - Il problema è risolto. Se è una vostra produzione è un conto; se invece chiedete al Tribunale di attivarsi, il Tribunale utilizza l'unico mezzo che ha a disposizione, che è sempre quello.

AVV. SINISCALCHI - Va bene. Chiediamo solo però...

PRESIDENTE - Comunque...

AVV. SINISCALCHI - ...di essere avvisati quando...

P.M. GIANNINO - Subito, immediatamente.

AVV. SINISCALCHI - ...effettuate questa operazione, in modo da essere presenti.

PRESIDENTE - No, questa... allora, avvisati quando viene effettuata quale operazione, Avvocato, mi perdoni?

AVV. SINISCALCHI - Cioè, se il Pubblico Ministero... allora, se il promotore di questa istanza è l'Avvocato Siniscalchi come indagine difensiva, il Pubblico Ministero dispone della Polizia Giudiziaria, la manda a Lovere a prelevare questa documentazione.

P.M. GIANNINO - Esatto.

AVV. SINISCALCHI - Allora, in quella occasione, visto che io sono il promotore di questa istanza, vorrei essere presente. Basta.

PRESIDENTE - Sì, ma la... quindi l'istanza... cioè, se lei lo vuole fare... lei dice "sono il promotore come indagine difensiva"; e in che cosa si concretizza la sua indagine difensiva?

AVV. SINISCALCHI - Di chiedere a Lucchini di mettere a

disposi... di acquisire presso Lucchini le istruzioni tecniche alle quali il teste ha fatto riferimento, relative al controllo ultrasonoro.

PRESIDENTE - E' una... è una richiesta al Tribunale.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa...

PRESIDENTE - E' una richiesta al Tribunale di acquisizione.

P.M. AMODEO - Io lo ricordo solo a me stesso.

PRESIDENTE - No, non ci...

P.M. AMODEO - Il Pubblico Ministero - un attimo, Presidente - è parte, ma è parte pubblica; noi ritiriamo la nostra disponibilità ad acquisire gli atti; li acquisirà la Difesa nell'esercizio delle indagini difensive.

PRESIDENTE - Allora, abbiamo perso altri cinque minuti preziosissimi. Quindi, va bene... no, no, no, non perso, mi perdoni, non era... no, non voleva essere nel senso che... la soluzione la troveremo, la troverà il Tribunale, che si riserva sull'istanza. Sospendiamo un'ora. Ci vediamo... da chi cominciamo, Pubblico Ministero, dopo? Da Rossetti e Taffurelli? Rossetti e Taffurelli? Pubblico Ministero, siete in due, nessuno dei due mi ascolta. Da chi cominciamo?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Rossetti e Taffurelli, incominciamo da loro?

P.M. GIANNINO - No, Arena.

PRESIDENTE - Da Arena. Allora ci vediamo alle tre per sentire il teste Arena.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, signor Presidente mi scusi, Avvocato Ruggeri. E' per avvertirla che gli imputati di lingua tedesca, essendo finito l'esame di loro particolare interesse per oggi, anche a causa dei voli, se ne scusano con il Tribunale, purtroppo dovranno lasciare l'udienza. Quindi se il Tribunale ritiene può congedare sin da ora gli interpreti.

PRESIDENTE - Perfetto. Arrivederci.

(SOSPENSIONE)

PRESIDENTE - Volevo approfittare... le do la parola nel frattempo, Avvocato Ruggeri, poi per fine udienza se ci fa sapere se per le prossime, ma immagino che dipenderà dai testi che vuole sentire il Pubblico Ministero, se verranno o meno i suoi assistiti.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sicuramente...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sicuramente per quanto riguarda i miei due assistiti, il signor Kriebel e il signor Schroter, dipenderà dalla materia, perché essendo tecnici dei controlli a ultrasuoni è una materia molto specifica quella di loro interesse. Suppongo, parlando... ma ci sono gli altri colleghi, che sia lo stesso tema e, come ha fatto presente la volta scorsa mi sembra l'Avvocato Mazzola, signor Pubblico Ministero, se noi sapessimo con... prima noi sappiamo qual è il programma dei testi, prima possiamo comunicare al Tribunale se i nostri

assistiti intendono o meno partecipare all'udienza.

PRESIDENTE - Va bene.

P.M. GIANNINO - Perfetto.

PRESIDENTE - Allora, se siamo pronti... Avvocato...

AVV. MANDUCHI - Avvocato Manduchi.

PRESIDENTE - ...Manduchi.

AVV. MANDUCHI - Volevo... facendo seguito a una riserva verbale della scorsa udienza da parte dell'Avvocato Stile, ci eravamo riservati di produrre un'integrazione...

PRESIDENTE - Non si sente...

AVV. MANDUCHI - ...di produrre l'integrazione di quel carteggio tra RFI, l'ingegner Pittaluga, la Direzione Ministeriale e l'ANSF, in relazione alla... appunto relazione della commissione ministeriale. Mancavano dei documenti rispetto a quelli prodotti dal Pubblico Ministero, ci eravamo riservati di integrarlo, si tratta di sei documenti e li produciamo.

PRESIDENTE - Li intendete produrre. Ecco, li faccia vedere anche al Pubblico Ministero e alle Parti Civili. Si tratta di documentazione relativa al carteggio...

AVV. MANDUCHI - ...a questo carteggio che è continuato rispetto ai documenti che sono stati depositati dal Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora, anche per questo, li mettiamo insieme agli altri, e le parti si riservano di esaminarli

prima di esprimere il loro parere in proposito.

AVV. ANTONINI - Sì, scusi Presidente, Avvocato Antonini.

PRESIDENTE - Avvocato.

AVV. ANTONINI - Sì, anch'io avrei una produzione documentale.

La faccio ora o a fine...

PRESIDENTE - Così la mettiamo a disposizione delle parti.

AVV. ANTONINI - Va illustrata o basta che...

PRESIDENTE - No, un minimo.

AVV. ANTONINI - Sì.

PRESIDENTE - Ma rapidissimo.

AVV. ANTONINI - A fine del verbale. Allora, sono tre relazioni della commissione ministeriale, sempre riguardo agli incidenti, una del 2008, una riguardo... sempre riguardo ad alcuni svii avvenuti nel periodo giugno 2008-luglio 2008, e una è la relazione annuale del 2010 sugli incidenti che sono avvenuti nell'anno 2009, che comprende l'incidente di Viareggio più altri incidenti. Oltre a questi ho un estratto della relazione di Trenitalia, anche se questo penso che sia già stato prodotto dalla Procura, due articoli di giornale sempre riguardanti gli incidenti che sono stati illustrati dalla commissione ministeriale, sono due articoli di Repubblica dell'11 luglio 2009, e poi due esposti denuncia fatti dalle persone offese riguardo soprattutto la questione delle vernici.

PRESIDENTE - Due esposti denuncia sulla questione delle

vernici...

AVV. ANTONINI - Sì.

PRESIDENTE - ...delle persone offese. Va bene. Allora questa... questa è la richiesta proveniente dall'Avvocato Antonini, sulla quale ovviamente...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora, quindi, Avvocato Antonini, li mettiamo a disposizione delle altre parti che interloquiranno sul punto per la prossima udienza. Diamo atto altresì dell'istanza di acquisizione di atti menzionati nel corso dell'esame dal testimone ingegner Stefano Cantini, che l'Avvocato Paolo Siniscalchi formalmente deposita in udienza. Allora, possiamo passare all'esame di Arena.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - ARENA GIUSEPPE

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buonasera, salve.

TESTE ARENA - Buonasera.

PRESIDENTE - Lei si chiama?

TESTE ARENA - Giuseppe Arena.

PRESIDENTE - Nato?

TESTE ARENA - A Messina il 02 giugno 1951, residente a Cantalupa, provincia di Torino.

PRESIDENTE - Dove?

TESTE ARENA - Come?

PRESIDENTE - Può darci un indirizzo?

TESTE ARENA - Ah, sì, scusi. Via Rossi 11.

PRESIDENTE - Va bene. Allora, lei è un testimone del Pubblico Ministero, inserito nella lista dell'accusa, ha l'obbligo di dire la verità e sarà innanzitutto esaminato dal Pubblico Ministero. Poi le altre parti se vorranno le porranno altre domande. Prego.

Pubblico Ministero

P.M. AMODEO - Buonasera, signor Arena.

TESTE ARENA - Buonasera.

P.M. AMODEO - Senta... ma si sente?

PRESIDENTE - Non si sente, dicono dietro, alzi la voce.

P.M. AMODEO - Va bene. Allora, signor Arena, lei nel 2006 si è trovato a gestire un'impresa ferroviaria che aveva sostanzialmente il suo nome, la Arenaways. E' così?

TESTE ARENA - Sì. È nata nel 2007, sì, srl. Sì, era la mia impresa passeggeri, perché prima avevo fondato quelle merci. Questo è... è iniziato il suo iter, tra licenza e certificati di sicurezza, perché da quando nasce un'impresa a quando diventa operativa il processo è abbastanza lungo. Questo era.

P.M. AMODEO - E lei questi elementi, la licenza e la certificazione li ha ottenuti? E' riuscito poi...?

TESTE ARENA - Sì, li ho ottenuti regolarmente, a parte che

sono una sorta di veterano e pioniere, perché è la prima licenza di impresa ferroviaria in Italia, con la liberalizzazione...

PRESIDENTE - La prima licenza...?

TESTE ARENA - La prima licenza di impresa ferroviaria.

PRESIDENTE - In Italia.

TESTE ARENA - Cioè, ho avuto il pregio e le batoste del pioniere.... sono le mie, perché il recepimento della direttiva comunitaria, quella 91/440, fa parte della mia lotta. Quindi di conseguenza, dopo avere fatto prima due imprese merci, che sono vive e vegete, e così via, anche se portano altri nomi adesso, il mio obiettivo era quello di entrare sul mercato passeggeri e avevo fondato Arenaways, appunto. E ho ottenuto regolarmente, ripeto, per l'esperienza, ci ho impiegato circa due anni ma questo è il tempo... anzi, addirittura è ridotto rispetto ai tempi, perché il processo è abbastanza lungo, formare il personale, certificarlo e così via; di solito ci vogliono tre anni, la prima volta ci ho impiegato tre anni, la seconda volta ero diventato un po' più veloce, due anni, ecco.

P.M. AMODEO - Sì. Chiedo scusa, lei adesso ha usato un inciso parlando del settore merci, che è un settore, se non ho capito male, "vivo e vegeto". E' così? Ha detto...?

TESTE ARENA - Sì, sì, sì.

P.M. AMODEO - Perché? Che è successo al settore viaggiatori?

Quali sono state le vicende che hanno riguardato il settore viaggiatori?

TESTE ARENA - Perché il settore viaggiatori, essendo il primo operatore passeggeri che è entrato sul mercato, ho fatto il pioniere anche su questo, e in corso d'opera il Parlamento italiano di allora, del 2009, quindi... un Parlamento quindi liberista, uso il termine ironicamente parlando, cioè un governo liberista di allora praticamente ha emanato una legge, la Legge 99 del 2009, che... il titolo della legge è "Disposizioni sullo sviluppo delle imprese e l'internazionalizzazione delle imprese". All'interno di questo po' po' di articoli che c'erano dentro, che parlavano dalle aziende agricole alle tasse automobilistiche, a un certo punto c'è un articolo, l'articolo 59, che peraltro è ancora in vigore, quindi non è che è scomparso, l'articolo diceva "Limitazioni per l'esercizio del trasporto ferroviario nazionale". Quell'articolo, che è nato... questo articolo, questa legge, è nata in corso d'opera e questo cosa ha comportato? Che a un certo punto, dopo avere fatto gli investimenti, eravamo in fase già di inizio di attività... tra l'altro nello stesso tempo è stato creato anche un ufficio, l'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari, l'URSF, con l'ingegnere Croccolo che era il dirigente dell'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari, era nato per regolamentare il servizio ferroviario. In

altre parole, in soldoni che cosa voleva dire? C'è scritto nella legge, perché è chiaro, non bisogna neanche interpretarla, è abbastanza ben precisa. Dice: se c'è un operatore che vuole operare in un'area dove c'è un altro operatore che magari ha un contratto di servizio, questo operatore nuovo può rompere l'equilibrio economico dell'operatore. Tenendo presente che nessuno chiedeva contributi ed era sul mercato libero. E poi l'altra parte del testo dice che l'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari può portare delle limitazione per impedire che venga rotto questo equilibrio economico. Come? Ci possono essere tanti motivi, uno di questi, per limitare e mitigare, è quello di non far fare fermate intermedie, cioè praticamente è l'invenzione del moto perpetuo questa, tu sali sul treno, poi io non mi fermo più perché non deve più salire nessuno, no? Così. E la legge - e poi finisco qua il concetto - ci sono quattro entità che possono richiedere l'intervento dell'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari: uno è lo stesso Ministero, quindi l'ufficio stesso; uno è RFI; l'altro possono essere le Regioni, dove tu intacchi col tuo servizio; l'altro ancora l'operatore eventualmente che opera sulla stessa linea. Nel caso mio, nel caso mio - e credo che sia successa la stessa cosa anche alle ferrovie tedesche per il collegamento Monaco-Verona, che è stato applicato mi sembra la stessa regola - praticamente quando chiedi le

tracce al gestore, il gestore informa l'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari, l'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari inizia una procedura, chiede alle Regioni se do veramente disturbo o posso rompere l'equilibrio economico anche dell'operatore nazionale, chiude la procedura e poi ti dice "sì, puoi operare" oppure "puoi operare con delle limitazioni". Nel caso mio - e chiudo qui la cosa - le Regioni che in quel momento io toccavo erano la Regione Piemonte e la Regione Lombardia, hanno praticamente detto che rompevo l'equilibrio economico, comunque davvo fastidio al sistema, questa cosa così. Questo è quello che è successo, questo che fa parte della parte documentale, tra l'altro, no? Mentre, solo per nota di colore, se vuole, quando in quel periodo ho fatto un servizio domenicale, o di sabato, per un collegamento col Treno del Mare, Torino-Genova-Livorno, la Regione Liguria e la Regione Toscana, che avevano dato parere favorevole, cioè non c'erano problemi sulla circolazione di questo treni, in effetti io ho fatto anche le fermate intermedie, facevo addirittura anzi più delle fermate normali, perché ho fatto tutte le Cinque Terre, La Spezia, eccetera, eccetera. Questo per dire il punto della situazione.

P.M. AMODEO - Senta, la procedura a cui lei ha fatto...

PRESIDENTE - Non si sente.

P.M. AMODEO - La procedura a cui lei ha fatto riferimento, non

si scopre niente di nuovo, si chiama "procedura di consultazione". Giusto?

TESTE ARENA - Procedura di...?

P.M. AMODEO - Consultazione. Quella...

TESTE ARENA - Sì, che...

P.M. AMODEO - ...prevista dall'articolo 59 della Legge...

TESTE ARENA - Sì, che instaura l'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari.

P.M. AMODEO - Esatto. Che lei sappia, è una procedura necessaria o non necessaria? E poi, unitamente a questa domanda, lei conosce qual è stato il contenuto della decisione della AGCM sul ricorso da lei presentato proprio nell'interesse di Arenaways nei confronti del ritardo o del diniego delle tracce che le sono state rilasciate da RFI?

TESTE ARENA - Sì, noi avevamo fatto...

PRESIDENTE - Quindi diamo per presupposto un fatto che c'è un diniego, c'è un diniego delle tracce.

P.M. AMODEO - Sì, chiedo scusa. Cioè, lei arriva, diciamo così... più che diniego un ritardo, Presidente. Cioè, quali sono stati i tempi per il rilascio delle tracce orarie che lei aveva chiesto per il servizio viaggiatori? E perché?

TESTE ARENA - Ma, le tracce orarie mi sono stati dati in tempi tutto som... le tracce orarie... perché il servizio iniziale del quale stiamo discutendo, non tanto il

Livorno ma quello del circuito, che era un modello di circolazione circolare che era Torino-Asti-Alessandria-Milano-Novara-Vercelli-Torino, questo... queste tracce sono state studiate a tavolino, sono state anche presentate e devo dire che, come capita in queste cose, dopo una serie di discussioni eravamo riusciti anche ad avere il modello di circolazione. Quindi da questo punto di vista, la domanda che mi ha fatto, in tempi più o meno decenti, parlo di qualche mese, perché secondo la procedura di richiesta delle tracce, che comincia l'anno precedente, dall'aprile, e poi ci sono tutti i vari step durante l'anno, sono stati poi... avevamo queste tracce, le tracce ce le avevamo. Il servizio... avevamo poi iniziato a fare il servizio di prova, no? E la cosa curiosa, adesso non mi ricordo il giorno esatto, ma era di venerdì, quando stavamo facendo l'ultimo servizio di prova di circuito, dall'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari arriva la sentenza - chiamiamola così - dove diceva che potevo partire il lunedì a fare il mio circuito, come avevo programmato, secondo le tracce che avevamo, però non dovevo fare fermate intermedie. Questo era.

P.M. GIANNINO - Questo l'URSF, quindi l'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari del Ministero.

TESTE ARENA - Esatto, certo. RFI le tracce me le ha date nei tempi, cioè la procedura delle tracce di RFI era

regolare, ecco.

P.M. AMODEO - Senta, io la domanda mi pare che già gliel'ho posta, chiedo scusa, se lei ha risposto non risponda. Io le richiedo: chi è che ha richiesto l'intervento dell'Ufficio Regolatore, dell'URSF? Lei si ricorda?

TESTE ARENA - Sì. E' partito da RFI.

P.M. AMODEO - E' partito da RFI. Che era il soggetto a cui lei aveva chiesto le tracce.

TESTE ARENA - Sì, perché RFI... tenga presente che poi ci si litiga anche. Cioè RFI nella realtà mi ha detto che come procedura, ricevuta la mia richiesta, ha dovuto trasmetterla, stando alla legge, all'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari, quindi l'entità che ha chiesto l'intervento, la partenza è stata RFI. E poi l'Ufficio ha chiesto... per fare la procedura, così, ha chiesto alle Regioni, eccetera, eccetera, anche a Trenitalia evidentemente - no? - credo.

P.M. AMODEO - Senta, anche questa domanda mi pare che già gliel'ho già fatta, se è così non risponda o risponda negli stessi termini di prima, ma lei conosce qual è la posizione che ha preso la AGCM su questo tipo di procedura, se era una procedura necessaria oppure no?

PRESIDENTE - La posizione che ha preso...?

P.M. AMODEO - L'Autorità Garante, la AGCM.

PRESIDENTE - L'Autorità Garante, l'Autorità Garante.

P.M. AMODEO - L'Autorità Garante della Concorrenza e del

Mercato a cui Arenaways si è rivolto.

TESTE ARENA - Sì.

PRESIDENTE - Sì, sì. Sì, sì, non avevo...

P.M. AMODEO - Allora, qual è la posizione che ha assunto la AGCM sul fatto che fosse necessario oppure meno da parte di RFI promuovere quella procedura?

TESTE ARENA - Beh, la procedura come si è svolta non lo so, so il risultato sicuramente sì, perché noi abbiamo fatto credo ricorso, abbiamo fatto intervenire credo da subito, noi dovevamo partire tipo a settembre-novembre, è partita a novembre l'attività, anzi mi sembrava fin troppo veloce l'attività che stava facendo l'agenzia appunto garante delle concorrenze. Ci ha impiegato un anno e mezzo, mi sembra, e ci ha dato poi ragione, almeno in prima battuta, sul fatto che noi non rompevamo l'equilibrio economico. Alla fine della festa era questo. Questo era stato... e aveva condannato, credo, non mi ricordo adesso, al pagamento di trecentomila euro, una cosa del genere, per... così, adesso quello che mi ricordo.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

TESTE ARENA - Nel frattempo... nel frattempo, come nelle buone famiglie, è morta anche Arenaways. Quindi poi ho seguito fino a un certo punto la questione, perché la decisione positiva nei nostri confronti è avveduta dopo la nostra morte, perché i miei azionisti di maggioranza in una situazione di incertezza hanno deciso di portare i libri

in Tribunale e chiedere il fallimento in proprio, perché pensavo che non si potesse portare avanti l'impresa in questa situazione. Punto. La decisione è arrivata dopo, ecco.

P.M. AMODEO - Senta, l'impresa Arenaways è stata poi in qualche modo rilevata da un'altra società, svolgendo lo stesso servizio, oppure no?

TESTE ARENA - Praticamente c'è stato un tentativo anche da parte mia di farla ripartire, ma non è stato fortunato, non è ripartito. Sto cercando di farla ripartire adesso, cioè è in corso d'opera, a distanza ormai di un po' di anni.

P.M. AMODEO - Sì. Io, mi perdoni, perché ho fatto già la domanda e lei ha risposto, ma poi può rispondermi con un sì o con un no. Se lei conosce qual è stata la presa di posizione della AGCM sul carattere necessario o meno della procedura attivata da RFI; sul ricorso proposto da Arenaways quindi c'è stata una decisione della AGCM e c'è una parte dedicata. La produrremo come documento, se il Tribunale diciamo consentirà questo, ma volevo che lei dicesse se ricorda o no qual è stata la posizione della AGCM sulla necessità o meno da parte di RFI di promuovere la procedura alla quale lei ha fatto riferimento.

TESTE ARENA - Ma, non so come rispondere. So soltanto, come ho detto prima...

P.M. AMODEO - Va bene.

TESTE ARENA - ...del fatto che se mi ha dato ragione evidentemente in quella fase ha detto che non... non rompevo l'equilibrio economico, quindi non lo so.

P.M. AMODEO - Ne prendo atto. Va bene.

P.M. GIANNINO - Senta, lei ha parlato di soggetti a legittimare in quella procedura diciamo di interlocuzione. Mi ripete quali erano i soggetti legittimati ad interloquire?

TESTE ARENA - La sento male, scusi.

P.M. GIANNINO - Se mi... se mi sa ripetere quali erano i soggetti legittimati ad interloquire. Quindi ha parlato del Ministero, se non sbaglio...

TESTE ARENA - Sì, sono quattro: c'è il Ministero; nell'ordine, ci sono le Regioni che poi sono toccate; beh, RFI...

P.M. GIANNINO - Il gestore della rete?

TESTE ARENA - Il gestore della rete, le Regioni e l'eventuale impresa ferroviaria.

P.M. GIANNINO - Quindi in questo caso Arena?

TESTE ARENA - No Arena, quello che ha il contratto di servizio, quindi Trenitalia.

P.M. GIANNINO - Quindi la controinteressata.

TESTE ARENA - Eh, esatto.

P.M. GIANNINO - Quindi Trenitalia nel suo caso.

TESTE ARENA - Trenitalia in quel caso là, sì.

P.M. GIANNINO - Senta, nell'ottenimento delle tracce da RFI ha riscontrato lo stesso trattamento e la stessa velocità

delle tracce richieste ed ottenute da Trenitalia?

TESTE ARENA - Beh, io questo... i tempi che ottiene Trenitalia rispetto a me...

P.M. GIANNINO - Non lo sa.

TESTE ARENA - ...non lo so, però io, attenendomi alla procedura, quella che è prevista, che si fa anche in maniera telematica peraltro, che incomincia appunto, ripeto, sempre dal mese di aprile per poi arrivare... è chiaro che non è che le tracce che ho chiesto in prima battuta nei vari passaggi sono già belli e pronti così come... nascono tutta una serie di discussioni, anche abbastanza decise, per arrivare a un obiettivo.

P.M. GIANNINO - Quindi lei non conosce i retroscena relativi...

TESTE ARENA - No, io...

P.M. GIANNINO - ...al rilascio delle tracce.

TESTE ARENA - I retroscena... i retroscena no.

PRESIDENTE - I retroscena...

P.M. GIANNINO - I retroscena relativi al rilascio delle tracce in suo favore.

TESTE ARENA - Io soltanto posso... posso dire solo che, al di là dei retroscena, che io non so, però so quello su cui poi ti scontri peraltro con... quando poi io ho rinunciato...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, la domanda come è posta, col termine "retroscena" è nociva, implica una valutazione a

priori...

P.M. GIANNINO - Le procedure.

PRESIDENTE - Ecco, se la vuole formulare meglio.

P.M. GIANNINO - Le procedure, le istruttorie, chiamiamole così, procedure, istruttorie relative ai rilasci delle tracce.

TESTE ARENA - È chiaro che nella storia di queste tracce a un certo punto, quando mi hanno impedito di fare fermate intermedie, era inutile fare un Torino-Milano facendo il mio circuito, facendo 343 chilometri solo per andare a Milano e per non fare le fermate. A un certo punto ho dovuto, visto che non ero riuscito a spuntare per la questione dell'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari, perché il mio interlocutore in quel momento erano loro, ho deciso di fare solo il Torino-Milano - no? - e fare soltanto 153 chilometri piuttosto che farmi il giro del Piemonte e della Lombardia e così via. Però in questa situazione qua è nato anche un problema di tipo tecnico che si è trasformato in economico, perché mentre il mio circuito mi permetteva, con una locomotiva, perché faccio un circuito e arrivo sempre con la locomotiva in testa, andare a Milano e dover andare a Milano-Garibaldi, significava arrivare e poi ritornare indietro. Ho dovuto mettere due locomotive con un treno di tre carrozze, cioè questo per dire il... Però pensavo che la cosa fosse talmente così grossa e che si sarebbero accorti tutti,

insomma, che era una cosa talmente grossolana questa cosa, e io l'ho fatto fino a quando ho potuto farlo economicamente, perché non fare le fermate e mettere due locomotive per fare quel pezzo, insomma...

P.M. GIANNINO - Quindi tutto è dipeso in sostanza dalla decisione dell'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari.

TESTE ARENA - Formalmente è così. E io infatti ci ho litigato. Ci si sentiva da Torino fino a Roma direttamente con il direttore dell'Ufficio, quindi non è che...

P.M. GIANNINO - L'ingegnere Croccolo?

TESTE ARENA - Croccolo, sì.

P.M. GIANNINO - Senta, per quanto riguarda invece l'altro treno, il Treno del Mare, lei è a conoscenza di eventuali contatti diretti presso i Presidenti di Regione da parte di alcuni dei vertici delle società interessate del Gruppo FS? Quando lei richiese...

TESTE ARENA - Del Treno del Mare?

P.M. GIANNINO - Del Treno del Mare, sì. Se ci fu un interessamento diretto da parte di alcuni dei vertici e se s' chi.

TESTE ARENA - No, questo non lo so io. So soltanto che è stato abbastanza... l'ho portato ad esempio anche prima... per me abbastanza normale e facile, perché ritenevo colpevole di... in questa procedura pensavo di avere l'appoggio delle Regioni, in quel caso Lombardia e Piemonte, visto che c'è un servizio in più che non costa niente ai

contribuenti in più e così via, che non mi sparassero addosso anche loro, questo è il discorso. Sulla Liguria e la Toscana... anzi, hanno fatto... hanno dato nella procedura la risposta che c'è, che esiste.

P.M. GIANNINO - Ma prima di ottenere questa risposta positiva ricorda se ebbe qualche difficoltà, in particolare?

TESTE ARENA - Ma sì. Ho...

P.M. GIANNINO - Ce le vuole dire, per favore?

TESTE ARENA - Sì, no, ma fa parte della... come dico tecnicamente, del lavoro; mi occupo di treni da trentacinque anni. Il concetto è che su Livorno c'era... avevo bisogno di avere una traccia più o meno veloce, perché altrimenti diventa il "treno della speranza" più che il Treno del Mare - no? - e quindi dopo le prime tracce, che non erano così brillanti come tempi di percorrenza, io sono partito personalmente al tavolo di RFI, con i grafici in mano, e dato che paventavano tutta una serie di strozzature, nella zona di Genova soprattutto, per venire giù, ci siamo messi a tavolino fino a quando abbiamo trovato una soluzione per il passaggio. Quindi non è stata una cosa così lineare, però è stato un contrasto a tavolino diretto per individuare... e tutto sommato non era il massimo della traccia, però tutto sommato era una buona traccia per quel servizio. Ma dopo aver litigato, non è che era una cosa così lineare.

P.M. GIANNINO - Dopo aver litigato con chi?

TESTE ARENA - Beh, in quel caso il mio interlocutore era RFI, il responsabile dell'ufficio era l'ingegnere Mancarella, che era dell'ufficio commerciale, ecco, con il collaboratore. Cioè... cioè io mi considero una sorta di esperto, erano degli esperti, guardiamoci in faccia, guardiamo i grafici e vediamo come passare. Questo è il discorso.

P.M. AMODEO - Senta, chiedo scusa, prendo spunto da una precisazione che lei ha fatto sulle tracce relative al Treno del Mare. Lei ha detto "tracce non brillanti", perché erano più lunghe di quelle di Trenitalia forse, oppure...

TESTE ARENA - Beh...

P.M. AMODEO - ...avevano un arco temporale maggiore? Vuole spiegarlo al Tribunale che significa?

TESTE ARENA - Ma, "non brillanti", quando dico "non brillanti" molte volte è perché c'è un tempo di... c'è un allungamento di percorrenza, di tempo.

P.M. AMODEO - E questo rendeva più concorrenziale o meno concorrenziale il servizio da lei offerto?

TESTE ARENA - Beh, sulla Torino-Milano era meno concorrenziale, le tracce che facevo erano balorde, quelle che poi... quando ho detto... ho desistito sulla Torino-Milano, senza fermate, potrei fare lo stesso percorso che fa un'Alta Velocità, quasi, se non faccio le

fermate.

P.M. AMODEO - E l'omologa traccia di Trenitalia era più contenuta, la traccia che...?

TESTE ARENA - Ma, era... era il Regionale di Trenitalia. Io non avevo nessuna fermata e Trenitalia... cioè, non era... non era proprio concorrenziale, non era comunque secondo me concorrenziale con quelle paragonabili del Freccia Bianca, come si chiamavano, perché allora erano stati introdotti i Freccia Bianca, evidentemente, no? Infatti queste sono cose che fanno parte anche dell'esposto che avevamo fatto poi all'agenzia - no? - del...

P.M. AMODEO - Sì, chiedo scusa...

TESTE ARENA - Invece... invece il Livorno...

P.M. AMODEO - Mi perdoni se torno su questo argomento. Lei ha buona memoria della decisione della AGCM oppure no, in generale? Perché deve essere stata una cosa importante per l'Arenaways, no?

TESTE ARENA - Sì.

P.M. AMODEO - Una condanna delle società... di tutte le società del Gruppo FS, quale che ne sia stato poi l'esito davanti al Tribunale Amministrativo...

TESTE ARENA - Sì, dopo... dopo...

P.M. AMODEO - ...ma, voglio dire, queste sono questioni forse più formali che sostanziali. Lei ha buona memoria di questo articolato provvedimento?

TESTE ARENA - Beh, dell'articolato provvedimento no, nel senso
so...

P.M. AMODEO - E' di centotrentadue pagine.

PRESIDENTE - Nello specifico, Pubblico Ministero, la domanda
si riferisce alla conoscenza dell'esito del provvedimento
o a qualche aspetto...?

P.M. AMODEO - Dell'esito e delle motivazioni, che sono ancora
più importanti dell'esito.

PRESIDENTE - Ma è un documento che abbiamo già prodotto?

P.M. AMODEO - Sì... no, no, lo produrremo oggi.

PRESIDENTE - Lo produrrete. E allora...

P.M. AMODEO - Se mi ammette la domanda va bene, Presidente.

TESTE ARENA - No, io non lo conosco tutto, perché in quel
momento l'azienda era fallita.

PRESIDENTE - No, signor Arena, mi scusi.

TESTE ARENA - Ah, scusi.

PRESIDENTE - Passiamo... passiamo avanti a un'altra domanda.

P.M. GIANNINO - Senta, lei ricorda di avere rilasciato dei
comunicati stampa in merito a questa vicenda, soprattutto
riguardo al Treno del Mare, quindi dichiarazioni alla
stampa e comunicati stampa, e di essere entrato, diciamo,
in una diatriba, in una controversia in particolare fra
Trenitalia e la Regione Liguria? Ne ha memoria?

TESTE ARENA - Mi ricordo che c'era stato, su un giornale
appunto ligure, che Trenitalia se l'era presa con
l'Assessore Vesco, mi sembra.

P.M. GIANNINO - Quindi ricorda di essere stato oggetto di questa controversia.

TESTE ARENA - Sì, questo me lo ricordo.

P.M. GIANNINO - Si ricorda in particolare chi andò contro l'assessore e contro la Regione che voleva dare parere favorevole?

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, la rilevanza di queste ultime domande con riferimento alla violazione delle norme cautelari contestate (sovrapposizione di voci)?

P.M. GIANNINO - No, no, è questa... quest'ultima domanda.

PRESIDENTE - Quest'ultima.

P.M. GIANNINO - Sì. Se ricorda chi si era...

TESTE ARENA - Sì.

P.M. GIANNINO - ...direttamente messo in campo per ostacolare il suo ingresso in questo Treno del Mare.

TESTE ARENA - Allora, la domanda che mi ha fatto del giornale...

P.M. GIANNINO - Sì, del comunicato stampa...

TESTE ARENA - ...e così via, so che è stato l'ingegner Moretti, che - c'era scritto sul giornale questo - che aveva attaccato l'assessore.

P.M. GIANNINO - Per quale motivo aveva attaccato l'assessore?

TESTE ARENA - Ma, aveva attaccato il motivo per cui aveva rilasciato, come dire, quella liberatoria per la circolazione del nostro treno. Ecco, questo era quello... che io l'ho visto anche sul giornale questo.

P.M. GIANNINO - Grazie.

PRESIDENTE - Va bene.

TESTE ARENA - Sulla stampa.

PRESIDENTE - Ci sono domande? Prego.

Parte Civile - Avvocato Dalle Luche

AVV. DALLE LUCHE - Sì, Giudice.

PRESIDENTE - Chi? Chi?

AVV. DALLE LUCHE - In controesame sono io. Vorrei fare alcune domande.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. DALLE LUCHE - Allora, volevo alcuni chiarimenti. Lei ha parlato di un Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari. Ma mi può dire, se lo sa, da chi dipendeva questo ufficio e chi lo dirigeva all'epoca?

TESTE ARENA - Sì. L'Ufficio di Regolazione Servizi Ferroviari era diretto, nel periodo in cui ho avuto i contrasti, dall'ingegner Croccolo, e poi c'era un funzionario che si chiamava Dell'Aquila, mi sembra.

AVV. DALLE LUCHE - Ma era un ufficio emanazione di cosa?

TESTE ARENA - Del Ministero, del Ministero dei Trasporti.

AVV. DALLE LUCHE - Okay.

TESTE ARENA - Del Ministero dei Trasporti, allocato al palazzo della Marina Mercantile, quindi separato addirittura dalla parte ministeriale, sì.

AVV. DALLE LUCHE - Perfetto, grazie. Volevo sapere un'altra

domanda, volevo porle un'altra domanda. Lei ha parlato di alcune difficoltà con RFI. Se può illustrare in maniera più precisa quali ostacoli, se ci sono stati, frappose RFI all'esercizio della sua impresa ferroviaria.

TESTE ARENA - Ma.. sì, per me... una cosa che per me era abbastanza normale, perché il fatto di avere a che fare con RFI per le tracce non era una cosa per me nuova, così. Tenga presente che ho iniziato a fare traffico ferroviario esattamente dal 2004, dopo il 2002, 2004 e così via. Quindi il fatto di chiedere delle tracce, incontrarsi e così via, faceva parte di una cosa interlocutoria quasi normale, non è che... e quindi tutto sommato non era... non era mai una passeggiata raggiungere gli obiettivi, però faceva parte, secondo me, in quel momento, una parte di rapporti di contrasto. Le stesse procedure prevedevano vari punti di incontro per raggiungere l'obiettivo, quello delle tracce. Quindi i contrasti ci sono sempre stati, che facevano parte delle cose, secondo me, in quel momento, anche abbastanza normali. La cosa anormale, torno a ripetere, è l'articolo 59, perché...

PRESIDENTE - Insomma, il Parlamento, diciamo.

TESTE ARENA - Il Parlamento, perfetto.

PRESIDENTE - L'avevamo capito. Avvocato Dalle Lucche...

AVV. DALLE LUCHE - Sì, altra domanda.

PRESIDENTE - Ha ancora...

AVV. DALLE LUCHE - Sì, ho alcune domande.

TESTE ARENA - Liberista.

AVV. DALLE LUCHE - Quindi, ecco, mi faccia capire, ma il problema che ha illustrato prima, della mancata possibilità di fare fermate intermedie, da cosa nasceva?

TESTE ARENA - Allora, teoricamente l'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari, visto... (voce fuori microfono) perché poi c'era anche nel documento dell'Agenzia della Sicurezza, dice "questo qui" - posso dire in maniera un po' colorita - "questo pellegrino qua con due treni, che fa quattro corse al giorno, eccetera, eccetera, rompe l'equilibrio economico dell'operatore che"... Questi hanno fatto dei conti, secondo loro, che secondo loro io rompevo l'equilibrio economico, quindi dovevo essere mitigato perché... posso dire una battuta? Mi sentivo quasi Mandrake, perché con due treni fare una cosa del genere... questo fa due conti e dice che rompo l'equilibrio economico, no? E da quello è venuto fuori che, per evitare che io facessi veramente Mandrake, "non gli faccio fare le fermate". Perché poteva fare, per esempio, o non fare le fermate, oppure obbligarmi a vendere a un prezzo più elevato, perché anche sull'agenzia ci sono tutte le definizioni sul prezzo, no? Io avrei dovuto vendere a un prezzo più alto, perché è chiaro che sul mercato se vendo a un prezzo più alto nessuno usa il mio treno e quindi mitigo.

PRESIDENTE - Va bene, queste sono considerazioni però di altro tipo, di carattere economico/finanziario (sovrapposizione di voci).

TESTE ARENA - No, ha fatto questa scelta, ecco. Tutto là.

PRESIDENTE - Chiarissimo.

AVV. DALLE LUCHE - Un'altra domanda. Ma allora mi spiega perché a un certo punto lei presenta, se ho capito bene, un esposto all'Autorità Garante? Quali erano i motivi?

TESTE ARENA - Non ho capito, scusi.

AVV. DALLE LUCHE - Se mi spiega perché lei a un certo momento presenta un esposto all'Autorità Garante. Quali erano i motivi a fondamento del suo esposto? Se non ho capito male.

TESTE ARENA - Beh, perché...

AVV. DALLE LUCHE - Se ce li illustra.

TESTE ARENA - Perché il mio piano finanziario, il mio piano economico era di un servizio a modello circolare che comprendeva tutte le province piemontesi, no? Quindi era un prodotto assolutamente alternativo a quello che veniva fatto da Trenitalia. In altre parole, considerando anche i poli universitari, che noi abbiamo sparpagliati, a Novara, ad Alessandria e così via, con lo stesso treno un utente, usando il nostro treno, senza cambiare treno, da Asti per esempio poteva andare a Milano e così via. Il mio modello di tipo circolare, con treni andanti in senso orario e in senso antiorario, economicamente stava in

piedi. Però dovevo fare le fermate, quelle previste. Se mi togli le fermate e a un certo punto sono andato a fare soltanto perché... sulla Torino-Milano senza fermate intermedie, non porto più niente a casa. Ho resistito, mettendoci i soldi di tasca nostra continuamente e poi ad un certo punto abbiamo dovuto lasciare. E abbiamo fatto l'esposto appunto perché dico... se ci avessero... se ci avessero dato... uso il termine, se fossero stati più veloci a dare la risposta, probabilmente Arenaways non avrebbe portato i libri in Tribunale. Ma la risposta non si capiva neanche quando sarebbe arrivata.

PRESIDENTE - Sarebbe arrivata. Ce l'ha spiegato.

TESTE ARENA - E' arrivata dopo.

PRESIDENTE - Un po' dopo.

TESTE ARENA - Esatto.

AVV. DALLE LUCHE - Ma quello lei lo interpretava come un trattamento di riguardo nei confronti di Trenitalia, questi ostacoli che le venivano frapposti?

PRESIDENTE - Addirittura chiediamo un'interpretazione, una sensazione? Che cos'è questa domanda?

TESTE ARENA - No, questa... questa... questo non posso dirlo, direi una stupidaggine, cioè...

PRESIDENTE - Va bene, non lo dica, non lo dica, non lo dica.

TESTE ARENA - Cioè, poi che devo fare... cioè, il concetto... io mi rivolgo a un'autorità e...

PRESIDENTE - Ascolti... va bene così.

AVV. DALLE LUCHE - Va bene. Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Abbiamo finito? Ah, lei, Avvocato D'Apote.

Difesa - Avvocato D'Apote

AVV. D'APOTE - Buongiorno, ingegnere. Armando D'Apote. Senta, una cosa... si sente?

AVVOCATO - Non si sente.

PRESIDENTE - Non si sente, dicono i colleghi.

AVV. D'APOTE - Sì. Allora, ingegnere buongiorno. Solo una o due domande. Lei ha detto prima che "l'Autorità Garante ci ha dato ragione" e poi ha detto "almeno in prima battuta".

TESTE ARENA - Sì.

AVV. D'APOTE - Ha usato questa frase. Mi spiega meglio cosa intendeva dire?

TESTE ARENA - No, so che c'è stato poi il ricorso ed è stato annullato diciamo la sentenza dell'Autorità Garante.

AVV. D'APOTE - E' stata annullata. Lei conosce, visto che prima le è stato chiesto se conosceva il contenuto della decisione dell'Autorità Garante - lei conosce il contenuto più nello specifico della decisione che ha annullato?

TESTE ARENA - No, non lo conosco. So per sommi capi, anche perché l'azienda era già fallita e il documento è arrivato al curatore fallimentare, ecco.

AVV. D'APOTE - Perfetto.

AVV. ANTONINI - Giudice... è documentale, ce lo leggeremo.

AVV. D'APOTE - Sì, adesso lo produco, produco la sentenza che ha annullato la decisione... Le risulta che invece il ricorso della società Arenaways, successivo anche alle vicende fallimentari che lei ha ricordato, contro la decisione del direttore dell'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari presso il Ministero delle Infrastrutture, cioè quella decisione che aveva posto, come lei dice, un ostacolo, o comunque che posticipava l'entrata in funzione a tutto regime della sua società, quel ricorso è stato respinto?

TESTE ARENA - No, questo non lo so. Le ripeto, io non ho più seguito la questione, è tutta la parte del curatore.

AVV. D'APOTE - Produco entrambi.

PRESIDENTE - Bene. Su queste produzioni? Producete anche la delibera?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - La state...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Avvocato, lei produce subito?

AVV. D'APOTE - Io produco subito le due decisioni del TAR, una di annullamento motivato della decisione dell'Autorità Garante; l'altra di reiezione della richiesta di Arenaways di annullare invece la decisione dell'Ufficio Regolazione Servizi Ferroviari.

PRESIDENTE - D'accordo. Il Tribunale, sentite le parti, che

nulla osservano...

AVV. D'APOTE - Ho aggiunto semplicemente...

PRESIDENTE - ...dispone l'acquisizione come da richiesta.

AVV. D'APOTE - Per completezza, viste le eccezioni che ho ricevuto in precedenza, ho aggiunto nella copertina delle due produzioni a matita la data del deposito delle due...

PRESIDENTE - Va bene, ne prendiamo atto. Queste sono già... Nicla, queste sono proprio produzioni, già acquisite. L'avete trovata?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ah. Nonché la decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, adunanza 25 luglio 2012. Quindi abbiamo tutto il materiale a disposizione per leggercelo.

AVV. D'APOTE - *Quod abundat non vitiat*, si dice, nel senso che è già ampiamente agli atti, credo.

PRESIDENTE - Avete domande in sede di riesame? I Pubblici Ministeri?

P.M. GIANNINO - Nessuna.

PRESIDENTE - Nessuna. Grazie, ingegnere.

TESTE ARENA - Grazie.

PRESIDENTE - Buonasera. Allora, Rossetti e Taffurelli, chi sentiamo dei due, Pubblici Ministeri? Rossetti. Lo chiamiamo? Lo chiamiamo, ufficiale giudiziario? Chiamiamo Rossetti? Dovrebbe essere fuori.

AVV. D'APOTE - Il Tribunale avrà apprezzato che non sono

tornato sul tema della pertinenza. Ho rispettato...

PRESIDENTE - Molto apprezzato.

P.M. GIANNINO - Presidente, avremmo anche un'altra produzione documentale, sempre relativa - parziale - alle dichiarazioni del testimone Arena, che riguardano alcuni degli atti che hanno preceduto, comunque dei momenti che hanno preceduto l'emanazione dei provvedimenti dell'URSF di cui ha parlato il teste Arena.

PRESIDENTE - Il Tribunale dispone l'acquisizione, sentite le parti. Sono documenti a corredo della documentazione... a corredo della decisione assunta poi dall'Autorità Garante. Volete vederli?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Questi sì.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora, il Tribunale si riserva in attesa che le parti visionano tali documenti.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - ROSSETTI GABRIELE

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Allora, signor Taffurelli Alberto. No, lei... allora lei è Rossetti Gabriele.

TESTE ROSSETTI - Sì.

PRESIDENTE - Nato?

TESTE ROSSETTI - Nato il 24/11/'78 a Castellanza.

PRESIDENTE - Castellanza. E dove abita?

TESTE ROSSETTI - Abito a Busto Arsizio.

PRESIDENTE - L'indirizzo?

TESTE ROSSETTI - Via Giordano Bruno 8.

PRESIDENTE - 8. Allora, signor Rossetti, lei è un testimone, ha l'obbligo di dire la verità ed è chiamato a deporre dal Pubblico Ministero in particolare sulle circostanze relative ad analisi di vernici sala, presenza degli strati di vernice... insomma, le attività svolte presso CSI di Bollate, dove lei lavora?

TESTE ROSSETTI - Sì.

PRESIDENTE - Benissimo. Comincia il Pubblico Ministero e poi gli altri, le altre parti se avranno domande.

Pubblico Ministero

P.M. AMODEO - Buongiorno.

TESTE ROSSETTI - Buongiorno.

P.M. AMODEO - Senta, solo per introdurre, due parole sul CSI.

TESTE ROSSETTI - Il CSI è un laboratorio di ricerca privato, che svolge analisi di packaging alimentare sulle plastiche, su gomma, dopo ci sono altre divisioni relative a costruzioni, a meccanica, cioè auto, bici, eccetera. Siamo un laboratorio di certificazione e di... cioè, fondamentalmente di certificazione.

P.M. AMODEO - Sì.

TESTE ROSSETTI - Sito in Bollate, ex Montedison in poche parole.

P.M. AMODEO - Ex Montedison, sì.

TESTE ROSSETTI - Il vecchio... il vecchio Centro Ricerche e Sviluppo di Montedison.

P.M. AMODEO - Senta, lei ricorda quali attività ha svolto in merito all'analisi dei campioni delle vernici dell'assile 98331, quello del disastro di Viareggio?

TESTE ROSSETTI - Le analisi... abbiamo fatto analisi IR e poi analisi in muffola, cioè scaldando i pezzi ad alta temperatura. Solo questo abbiamo fatto.

P.M. AMODEO - Non... non dia niente per scontato. Spieghi tutto quello che dice: analisi IR...

TESTE ROSSETTI - Sì, magari sono un po' troppo tecnico. Allora, all'inizio sono state fatte analisi IR, cioè a infrarosso, per vedere la matrice polimerica delle vernici. Successivamente analisi in muffola - la muffola è il forno ad alte temperature - per vedere come poteva cambiare il reperto o altri pezzi di ferro che avevamo, per vedere come variavano al variare della... all'aumentare della temperatura. Attraverso l'analisi infrarossa si riesce a definire la matrice polimerica e valutare che plastica è, semplicemente.

P.M. AMODEO - Questa attività diciamo di tipo chimico, suppongo...

TESTE ROSSETTI - Sì.

P.M. AMODEO - ...fisico-chimico che avete svolto, poi si è conclusa con la redazione di un particolare atto, di un report, o se ne avete fatto più di uno? Vuole specificarci?

TESTE ROSSETTI - Allora, noi abbiamo fatto...

P.M. AMODEO - ...di quale o quali report si tratta?

TESTE ROSSETTI - Come... allora, essendo un laboratorio accreditato da Accredia, abbiamo l'obbligo di fare tutti i lavori...

P.M. AMODEO - Mi perdoni, "laboratorio accreditato" che significa?

TESTE ROSSETTI - Laboratorio accreditato vuol dire che deve stare all'interno della norma 17025 UNI/EN/ISO, la quale regola la buona qualità dei laboratori, che è garantita in Italia dall'ente Accredia, l'ex SINAL. Viene dato questo certificato, questo numero di accreditamento, noi siamo il numero 06 in Italia, al quale dobbiamo sottostare per la buona riuscita di tutte le prove e di tutte le certificazioni che noi emettiamo. Perciò alla fine di questo lavoro è stato emesso un rapporto di prova, che è stato consegnato alla Polizia Ferroviaria assieme alla documentazione fotografica.

P.M. AMODEO - Sì. Senta, lei ricorda che data aveva questo rapporto di prova e a chi l'ha consegnato?

TESTE ROSSETTI - Che data aveva non mi ricordo. Nel 2011 avevo consegnato a Cremonesi, l'ho consegnato. A memoria però.

P.M. AMODEO - Senta... sì. Non ricorda la data in cui l'ha consegnato a Cremonesi?

TESTE ROSSETTI - Sarà scritto sul rapporto di prova che abbiamo firmato al momento. Dopo l'agosto 2011, ma non mi ricordo quando.

P.M. AMODEO - Può essere l'08 settembre 2011?

TESTE ROSSETTI - Non ricordo. Cioè, dovrei vedere il rapporto di prova.

P.M. AMODEO - Sì. Senta, lei ha avuto rapporti per mail col consulente Licciardello, quello nominato dal GIP?

TESTE ROSSETTI - Ho avuto rapporti con Licciardello per quanto riguarda il pagamento, perché ritardavano a pagare quelli dell'università, e per quanto riguarda una bozza del rapporto di prova.

P.M. AMODEO - Questo che è relativo alla bozza del rapporto di prova, Licciardello cosa le chiedeva in relazione a questa bozza del rapporto di prova?

AVV. GIARDA - Presidente, mi scusi, non si sente veramente niente delle domande del Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - Sì, chiedo scusa, Avvocato, scusi, è anche pomeriggio, sì. Allora, cosa le chiedeva l'ingegner Licciardello di preciso?

TESTE ROSSETTI - Cosa mi chiedeva al momento non ricordo.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

P.M. AMODEO - Sì.

PRESIDENTE - Solo perché ci attenissimo tutti a questo tipo

di... ai criteri in materia di esame e controesame. Cioè, il teste è chiamato... è vero, sì, c'è la parte finale che dice "quanto è a sua conoscenza in merito ai fatti", ma sulle attività tecniche svolte presso la CSI di Bollate, è questa la...

P.M. AMODEO - Sì.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - Sì, no... sì, la domanda non è peregrina, Presidente, perché già in precedenti udienze è emerso, diciamo così, sono emerse delle discrasie sul tipo di report utilizzato davanti a Licciardello in merito alle vernici, quindi se è versione ufficiale oppure no. Allora la domanda... perché abbiamo qui la fonte, no?

PRESIDENTE - Diretta.

P.M. AMODEO - Diretta. E' diretta proprio a questo, cioè nell'ambito dei rapporti con l'ingegnere Licciardello se ha consegnato il report finale, la bozza, in quale data.

PRESIDENTE - Va bene.

P.M. AMODEO - Sono elementi importanti.

PRESIDENTE - Va bene. Allora...

TESTE ROSSETTI - No, l'unica cosa che posso ricordare è che a Licciardello avevo mandato una mail in cui avevo scritto "allego il *draft* del rapporto di prova", in cui nel testo della mail c'era scritto "*draft*", perché per noi quello ufficiale era quello firmato da me e Taffurelli, consegnato a mano alla Polizia Ferroviaria. Il resto non

aveva nessun senso, perché, come scrivevo nella mail, era un *draft*.

P.M. AMODEO - Va bene. Il report glielo facciamo vedere. Allude a questo report, questo qua datato 08/09/2011? Posso farglielo esibire, Presidente?

PRESIDENTE - Facciamolo...

P.M. AMODEO - Che poi dopo produrremo, Presidente.

PRESIDENTE - Che cos'è quello che sta vedendo?

P.M. AMODEO - Il report dell'08/09/2011.

TESTE ROSSETTI - Il rapporto di prova 0569 del 2011.

P.M. AMODEO - La data è all'ultima pagina, ingegnere.

TESTE ROSSETTI - Okay, sì. Sì, questi qua sono firmati da me e da Taffurelli, 08/09/2011.

P.M. AMODEO - Va bene. Lo produciamo ufficialmente.

AVV. DALLA CASA - Presidente, solo per aiutare il Tribunale, è già un documento prodotto da queste difese, al numero 51 delle produzioni delle Parti Civili del 26 febbraio 2014.

PRESIDENTE - Grazie.

P.M. AMODEO - Senta, soltanto una domanda specificando un po' nel merito l'esito delle sue indagini: che tipo di vernici sono uscite, qual era la colorazione, dove erano state... dove sono state rilevate? Vuole specificare l'esito degli accertamenti svolti nel merito alla CSI?

TESTE ROSSETTI - Allora...

P.M. AMODEO - Questi compendiate nella nota dell'08/09/2011.

TESTE ROSSETTI - Sì, alla fine è quello che c'è scritto sul

rapporto di prova. Cioè...

P.M. AMODEO - Anche perché sono pieni di grafici, anche per facilitare la comprensione del Tribunale, ecco, tutto qua.

TESTE ROSSETTI - Sì, non sono grafici, sono spettri IR.

P.M. AMODEO - Lei spara sulla Croce Rossa, ingegnere.

TESTE ROSSETTI - No, va beh, le vernici erano sulle parti superiori delle parti di ferro, le chiamo così, che ci sono state consegnate la mattina delle analisi, l'08 luglio, mi sembra, quando abbiamo fatto le analisi. E sono state... sono state prelevate tranquillamente con la pinzetta, perché venivano via senza... senza troppi problemi, cioè venivano asportate. Li abbiamo messi sullo spettrofotometro e fatta l'analisi. E' emerso che c'erano due tipologie di polimeri. Mi ricordo uno di tipo vinilico e quell'altra credo fenolico o epossidico, adesso non ricordo a memoria.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, per questo si riferisce a "vernici", usando il termine al plurale?

TESTE ROSSETTI - Alle vernici che erano... che erano sullo strato esterno del...

P.M. AMODEO - Sì, dico, il plurale è riferito al fatto che una fosse epossidica e l'altra fosse vinilica?

TESTE ROSSETTI - Allora, io mi ricordo nel rapporto di prova che abbiamo inserito tanti spettri, di cui...

P.M. AMODEO - Lei può consultarlo.. Presidente, ha diritto a

consultarlo, ovviamente, no?

PRESIDENTE - Come no?

P.M. AMODEO - Ecco, se ce l'ha.

PRESIDENTE - Perché, cosa... cosa vogliamo fargli consultare?

P.M. AMODEO - Il rapporto di prova da lui redatto.

TESTE ROSSETTI - No, perché non mi ricordo più le analisi.

PRESIDENTE - Il Tribunale autorizza.

P.M. AMODEO - E' un atto suo, è un atto del CSI di Bollate.

TESTE ROSSETTI - Sì, infatti, perché qua scrivo che dal risultato si evidenzia che la matrice polimerica delle vernici utilizzate sia a base fenolica per la maggior parte dei campioni. Su un solo campione, in cui la vernice era quella nera, in figura 14, la matrice era a base di vinilcloruro, PVC, perciò c'era...

P.M. AMODEO - Lei si ricorda il posto in cui si trovava quella epossidica e il posto in cui si trovava quella vinilica?

TESTE ROSSETTI - Il posto sulla parte...

P.M. AMODEO - Esaminata, sì, il pezzo di metallo per intenderci.

TESTE ROSSETTI - Eh, qua mi viene... dovrei ricordarmelo ma non mi ricordo. Comunque...

P.M. AMODEO - La campionatura l'avete fatta voi alla CSI?

TESTE ROSSETTI - La campionatura è stata...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

TESTE ROSSETTI - ...effettuata in questo modo. Ci sono arrivati... allora, noi avevamo mandato delle mail

preventive al professor Vangi dell'Università di Firenze, perché all'inizio il lavoro è stato... ci sono delle analisi da fare su delle vernici, perciò per me poteva essere qualunque cosa. Dopo ci aveva detto che erano parti di treno e avevamo chiesto "prima valutiamo se possiamo fare la prova, facciamo delle analisi preliminari, se riusciamo, sia per l'ingombro, sia per la pesantezza, sia se non si riesce a togliere la vernice non possiamo mettere il pezzo intero di ferro sulla macchina, prima valutiamo e dopo, diciamo, andiamo avanti o no". Quando sono arrivati i campioni abbiamo visto che la vernice si poteva tranquillamente asportare con la pinzetta e perciò per noi diventava facile fare l'analisi. Cioè, io le dico, io faccio più o meno 300 analisi all'anno, perciò la difficoltà di fare un'analisi o la facilità di farla la vedo subito, si può dire.

P.M. AMODEO - Comunque avete lavorato sui campioni che vi sono stati offerti. E' così?

TESTE ROSSETTI - Sui campioni che ci sono stati offerti, sì. Noi i campioni non li conoscevamo prima, li abbiamo conosciuti il mattino stesso.

P.M. AMODEO - Va bene. Grazie, non ho altre domande.

TESTE ROSSETTI - Grazie a lei.

PRESIDENTE - Avvocato Dalle Luche, immagino.

Parte Civile - Avvocato Dalle Luche

AVV. DALLE LUCHE - Dalle Luche, sì, alcune domande. Volevo proprio tornare su quest'ultima domanda. Mi sa illustrare, ci illustra quali erano i campioni che furono utilizzati per le vostre analisi? Ha parlato di due campioni. Sa distinguermi come erano...

TESTE ROSSETTI - No, non ho parlato di due campioni. Diversi campioni avevo. Adesso non mi ricordo, erano parti di ferro tagliate. Io ho 14 spettri lì. Adesso non so se il campione era uno solo, o due o tre, perché sinceramente non mi ricordo.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, io volevo...

PRESIDENTE - Si tratta sempre di dati contenuti in quel documento a cui ha fatto riferimento l'Avvocato Dalla Casa, immagino.

TESTE ROSSETTI - Perché io sul rapporto di prova ho inserito "reperti ferroviari".

PRESIDENTE - Sì.

TESTE ROSSETTI - Ho quattordici spettri, ognuno ha il proprio nome. Se i nomi si ripetono vuol dire che è lo stesso campione, altrimenti sono campioni diversi.

AVV. DALLE LUCHE - Ma c'era una reazione diversa? Perché io vedo qui che nel report da lei firmato fa riferimento a un campione di riferimento - scusate il gioco di parole - e un campione di collare. Si ricorda se al condizionamento in muffola il campione di riferimento e

il campione di collare davano delle risultanze diverse?

TESTE ROSSETTI - Il campione di riferimento era però una semplice piastrina di ferro verniciata, era. Mi ricordo che si era sollevata la vernice e aveva fatto delle bolle, perché non aveva resistito alla temperatura, mi ricordo. E avevo fatto anche delle foto. E' tutto documentato.

AVV. DALLE LUCHE - Va bene, leggeremo il report, tanto è indicato. Un'altra domanda. Volevo tornare sui contatti che lei ebbe all'epoca con l'ingegner Licciardello.

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. DALLE LUCHE - Ci fu uno scambio di mail. Si ricorda a che cosa si riferiva questo scambio di mail? Che cosa le chiedeva?

PRESIDENTE - Ha già... ha già risposto, mi pare, no?

AVV. DALLE LUCHE - Eh, volevo... se approfondisce questa risposta.

PRESIDENTE - La domanda è troppo generica. "Approfondisce questa risposta"...

AVV. DALLE LUCHE - No, allora mi dica... mi dica il contenuto delle mail che le inviò - se lo sa, se se lo ricorda - l'ingegnere Licciardello.

TESTE ROSSETTI - Allora, la prima era sul ritardo dei pagamenti, perché l'amministrazione mi chiedeva "quand'è che pagano"? La se... poi mail relative all'accettazione dell'offerta economica che avevamo fatto per fare le

prove. E credo che avesse chiesto qualcosa relativo a spiegazioni sul rapporto di prova, credo.

AVV. DALLE LUCHE - Lei è stato sentito a sommarie informazioni in merito a queste mail?

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. DALLE LUCHE - Allora le faccio una contestazione, così...

PRESIDENTE - No, Avvocato...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Avvocato, stiamo uscendo fuori dall'ambito del capitolato che lo stesso Pubblico Ministero ha indicato.

AVV. DALLE LUCHE - No, veramente (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Il riferimento l'abbiamo ammesso, poi ora fare contestazioni su fatti e rapporti con i periti, questo...

AVV. DALLE LUCHE - Ma rispetto ai risultati...

PRESIDENTE - ...non lo consentiamo. Questo non lo consentiamo.

AVV. DALLE LUCHE - Scusi Presidente, però sono in merito ai risultati dell'esame sulle vernici.

PRESIDENTE - Che è documentato, i risultati sono documentati nella produzione che ci ha ricordato l'Avvocato Dalla Casa.

AVV. DALLE LUCHE - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Non...

AVV. DALLE LUCHE - Sentito a sommarie informazioni in merito...

PRESIDENTE - Non è ammessa, non è ammessa, Avvocato, la domanda.

AVV. DALLE LUCHE - Va bene. Allora nessun'altra... visto che non si consente... nessun'altra domanda.

Parte Civile - Avvocato Antonini

AVV. ANTONINI - Avvocato Antonini, anch'io in esame alcune domande. Alcuni chiarimenti. Buenasera. Lei si ricorda di aver consegnato il report, quello che lei ha definito quello ufficiale firmato, al dottor Cremonesi in persona?

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. ANTONINI - A mano è stato consegnato?

TESTE ROSSETTI - Assolutamente. Mi ha visto fare le firme a me e a Taffurelli, sì.

AVV. ANTONINI - Poi successivamente ci sono stati, come si è detto precedentemente, degli scambi di mail con l'ingegner Vangi e con l'ingegner Licciardello.

TESTE ROSSETTI - Mh, mh.

AVV. ANTONINI - Su alcuni chiarimenti, se non sbaglio.

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. ANTONINI - Può confermare?

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. ANTONINI - Poi successivamente lei si ricorda, io le dico la data, poi se non se lo ricorda... il 12 ottobre 2011 di avere mandato una e-mail con il report all'ingegner Vangi, al professor Vangi?

TESTE ROSSETTI - Beh, ma è quello che ho risposto prima al Pubblico Ministero. Certo che l'ho mandato, però, ripeto,

nella mail c'era scritto che era un *draft*.

AVV. ANTONINI - Sì, che era una bozza.

TESTE ROSSETTI - Sì, *draft*, bozza, certo.

PRESIDENTE - Ha già risposto su questo aspetto, Avvocato.

AVV. ANTONINI - Sì. L'ultima domanda, che è l'ultima specificazione. Si ricorda se questa bozza era modificata o era completamente uguale a quella consegnata all'ispettore Cremonesi?

TESTE ROSSETTI - Devo vederle. Al momento non mi ricordo.

AVV. ANTONINI - Allora io qui avrei da fare una contestazione, quando è stato sentito a s.i.t. su questo aspetto.

PRESIDENTE - Sì, ha risposto. Qual è la contestazione?

AVV. ANTONINI - La contestazione è che quando viene sentito a s.i.t. dice...

AVV. GIORGI - Presidente, mi perdoni, scusi...

AVV. ANTONINI - No, il Giudice mi ha chiesto...

AVV. GIORGI - ...a quale processo fa riferimento?

AVV. ANTONINI - ...mi ha chiesto di leggere... di fare la contestazione.

AVV. GIORGI - Quali s.i.t.?

PRESIDENTE - Vuole sapere l'Avvocato a quali...

AVV. ANTONINI - 06 febbraio 2012.

AVV. GIORGI - In quale procedimento?

AVV. ANTONINI - In questo procedimento.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Pubblico Ministero...

AVV. ANTONINI - E' una contestazione a chiarimento. In cui si dice che "il 12 ottobre 2011 alle ore 09:36 inviavo una mail al professor Vangi, con la quale trasmettevo in allegato un report modificato nel solo punto 10".

PRESIDENTE - Ecco, a seguito di questa... Ingegnere, ricorda di avere detto queste cose?

TESTE ROSSETTI - Se l'ho detta... cioè, di sicuro l'ho mandata e se vedete nel mio computer c'è. Se ho detto questa cosa... se è scritta l'ho detta. Non mi ricordo di cinque anni fa.

AVV. ANTONINI - L'ultima domanda è: come mai doveva essere mandato un report, una bozza di report modificata in un punto rispetto a quella...

PRESIDENTE - Come? Non ho capito.

AVV. ANTONINI - Allora...

PRESIDENTE - Come mai...? Non si capisce.

AVV. ANTONINI - Come mai doveva essere mandata una bozza di report che era modificata rispetto a quella consegnata all'ispettore Cremonesi? Se se lo ricorda.

PRESIDENTE - E lo chiediamo al teste.

AVV. ANTONINI - Glielo chiedo.

PRESIDENTE - Come mai doveva essere mandata?

AVV. ANTONINI - Come mai fu mandata?

PRESIDENTE - Perché doveva essere mandata?

AVV. ANTONINI - Come mai fu mandata?

PRESIDENTE - Come mai fu mandata?

AVV. ANTONINI - Fu mandata successivamente una bozza diversa rispetto a quella consegnata... diversa nel punto 10 rispetto a quella consegnata all'ispettore Cremonesi a mano.

TESTE ROSSETTI - Allora, il perché fu modificata...

PRESIDENTE - No, fu mandata, perché si vuole...

TESTE ROSSETTI - No, fu mandata semplicemente perché ai fini pratici lui era chi mi commissionava il lavoro, essendo chi mi pagava. Io dovevo fargli vedere...

PRESIDENTE - Certo, doveva rendere conto.

TESTE ROSSETTI - ...il lavoro...

PRESIDENTE - Certo.

TESTE ROSSETTI - ...prima che veniva presentato quello ufficiale.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. ANTONINI - Sì. Anche io a precisazione, come il collega Dalla Casa: l'esposto di alcune persone offese, quello sulle vernici, era proprio riferito a questi episodi.

PRESIDENTE - E questo lo avevamo intuito. Allora, Avvocato Nicoletti.

Parte Civile - Avvocato Nicoletti

AVV. NICOLETTI - Sì, Presidente. Allora, signor Rossetti, io in questo momento ora le mostro due documenti, che sono già presenti nel fascicolo del dibattimento. In particolar modo io le mostro l'allegato 51 delle

produzioni di questa Difesa e l'allegato 5 della perizia dell'incidente probatorio. Sono i due report...

PRESIDENTE - Ce li fa vedere? Ce li fa vedere? Prego, quindi continui pure, Avvocato.

AVV. NICOLETTI - Quindi mostro questi due documenti al teste e gli chiedo di dirmi che differenze ci sono...

PRESIDENTE - Addirittura.

AVV. NICOLETTI - ...fra i due documenti.

PRESIDENTE - Avvocato, non possiamo consentire ora questo esame così complicato.

AVV. NICOLETTI - Posso essere più specifico.

PRESIDENTE - Eh.

AVV. NICOLETTI - Se mi guarda la pagina 10 e la pagina 11.

PRESIDENTE - Ho capito. Ma l'obiettivo? Se l'obiettivo è quello di far emergere qualche incongruenza, piuttosto che farcelo dire dall'ingegnere possiamo vederlo anche da soli.

AVV. NICOLETTI - Sì, ma...

PRESIDENTE - Avete fatto riferimento...

AVV. NICOLETTI - Sì, Presidente...

PRESIDENTE - ...a documenti acquisiti...

AVV. NICOLETTI - Sì, ma siccome è un documento prodotto dal testimone, sono due documenti che dovrebbero essere identici e invece sono diversi, possiamo chiedere al testimone se ci dice dove sono diversi e perché sono diversi?

PRESIDENTE - Ma possiamo... Avvocato, Avvocato, ascolti, si tratta documenti prodotti.

AVV. NICOLETTI - Sì.

PRESIDENTE - Sono già nel patrimonio...

AVV. NICOLETTI - Sì.

PRESIDENTE - ...del Tribunale nel fascicolo del dibattimento. Il Tribunale è in grado di verificare la non corrispondenza. Se ci sono altre domande bene, ma...

AVV. NICOLETTI - Perché sono diversi i due documenti?

PRESIDENTE - Se è in grado di dircelo, perché sono...

AVV. NICOLETTI - Se è in grado di dircelo. Sono due documenti che apparentemente sono identici e invece hanno, ripeto, a pagina 10 e 11, delle differenze. Se ci può dire perché.

PRESIDENTE - E' in grado di... se è in grado di spiegarcelo.

TESTE ROSSETTI - Ma, allora, tenendo presente che uno è firmato e quell'altro no, perciò uno è quello ufficiale e quell'altro è la bozza, io la bozza non la guardo, guardo quello ufficiale in cui dice "al di sotto dei due strati di vernice". Dopo, da "termico", la prova in muffola, per me è una parte di ferro con sopra la vernice. Se io in quello ufficiale ho messo due strati di vernice, vuol dire che al momento ho visto due strati di vernice, ed è stato anche dichiarato dalle foto che ho fatto. Sono state fatte anche prove al microscopio ma non hanno dato nessun esito, perché era troppo grosso il campione. Io

dico "al di sotto dei due strati di vernice". Per me è questo quello... quello che fa fede. Se di qua ho messo "al di sotto della vernice", non ricordo se era per un aiuto lessicale, perché magari poteva confondere o altro. Non ricordo il perché.

AVV. NICOLETTI - Ma allora la mia domanda... qual è quello ufficiale?

TESTE ROSSETTI - Ancora? Quello... quello firmato. Quello firmato è quello ufficiale.

AVV. NICOLETTI - E cosa dice quello ufficiale?

TESTE ROSSETTI - Due strati di vernice. Ma è qua, cioè...

AVV. NICOLETTI - Grazie, non ho altre domande.

TESTE ROSSETTI - Ma nel senso, è già evidenziato questo, non...

AVV. NICOLETTI - Non mi sembra.

AVV. DALLA CASA - Presidente...

PRESIDENTE - Allora, ecco, se dovete condurre tutti il controesame in questo modo, per ripetere il solito argomento di questa incongruenza, di questa difformità, il Tribunale l'ha capito.

Parte Civile - Avvocato Dalla Casa

AVV. DALLA CASA - Sì. Io voglio rilevare la fonte di questa incongruenza però, perché se entrambi i due report provengono dal signor Rossetti, dal testimone, vorrei capire se... ed è quello ufficiale quello firmato, vorrei

capire se nella bozza, ovverosia in quello non firmato, che è l'allegato 5 della perizia, la paternità di quel documento è integralmente del signor Rossetti.

PRESIDENTE - Però siccome lei è in controesame, almeno...

AVV. DALLA CASA - Certo.

PRESIDENTE - E' in controesame?

AVV. DALLA CASA - No, esame diretto.

PRESIDENTE - Ah, allora se è in esame diretto...

AVV. DALLA CASA - Io voglio sapere questa circostanza.

PRESIDENTE - Allora le do... le do subito la parola. Prego.

AVV. DALLA CASA - Voglio sapere questa circostanza. Voglio conoscere se quindi anche la cosiddetta bozza non firmata, allegato 5 alla perizia, se è di provenienza integrale del signor Rossetti o no.

PRESIDENTE - Ha compreso, ingegnere?

TESTE ROSSETTI - Non sono ingegnere.

PRESIDENTE - Ah, mi perdoni.

TESTE ROSSETTI - Dottore.

PRESIDENTE - Ma siete tanti e ci sono tanti ingegneri.

TESTE ROSSETTI - Ovvio, è fonte mia. Però non chiamiamo "bozza non firmata". Bozza. Punto. Perché la bozza una volta che viene firmata non è più bozza da noi, cioè come per Accredia. Perciò quella è una bozza. Punto. Non ha...

AVV. DALLA CASA - E' successiva alla consegna del report originale fatta all'ispettore Cremonesi.

TESTE ROSSETTI - Sì, ma come ho spiegato...

AVV. DALLA CASA - Allora io vorrei capire per quale motivo nella seconda versione, o nella bozza, è stato modificato quel passaggio a pagina 10.

TESTE ROSSETTI - Non ricordo a distanza di quattro anni.

AVV. DALLA CASA - Fu una sua iniziativa?

TESTE ROSSETTI - Devo vedere lo scambio di mail che c'è stato con Licciardello. Magari me l'ha chiesto.

AVV. DALLA CASA - L'ha chiesto qualcuno?

TESTE ROSSETTI - Eh... allora, chiariamo...

AVV. DALLA CASA - Sì o no?

TESTE ROSSETTI - Non lo so. Sono passati cinque anni, non... io me lo sono dimenticato quel lavoro, perdonatemi.

PRESIDENTE - Ma chi è che commenta?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Per favore. Per favore.

AVV. DALLA CASA - Allora un'altra domanda. Per quale motivo allora lei l'ha modificato quel report in quel punto?

TESTE ROSSETTI - Magari - dico "magari" perché non ricordo - mi è stato chiesto da chi mi ha commissionato il lavoro, per essere meglio esprimibile. Ma ripeto, per noi, ente notificato Accredia, senza firma non ha nessun valore. Per noi aveva valore solamente quello consegnato a Cremonesi firmato. Punto.

AVV. DALLA CASA - Okay. Grazie.

PRESIDENTE - Ci sono altri? Avvocato Bagatti, Avvocato Pedonese, Avvocato Marzaduri, siete... non c'è.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Non avete domande.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Prego?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ah, "ci ripeteremmo". Ho capito. Allora, quindi, controesami, se vi sono domande. Avvocato Ruggeri.

Difesa - Avvocato Ruggeri Laderchi

AVV. RUGGERI LADERCHI - Buongiorno. Scusatemi, abbiamo un'unica slide, ma al limite la possiamo mostrare su carta, per semplicità. In sede di esame da parte dei signori Pubblici Ministeri...

TESTE ROSSETTI - Non la sento.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi. In sede di esame da parte dei signori Pubblici Ministeri lei ha indicato che i campioni che vi sono pervenuti avevano la dimensione giusta - mi passi il termine - e li potevate prendere con delle pinzette. Le volevo chiedere: in che forma le sono pervenuti questi campioni? Erano in delle buste? Erano... erano un pezzettino di vernice? Erano un pezzo di assile con la vernice sopra? Qual era...

TESTE ROSSETTI - I pezzi di assile me li ricordo, perché avevano dimensioni notevoli. Non ricordo adesso se c'erano anche delle buste con delle parti di vernice, quello no. Mi ricordo di sicuro una parte di assile.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La mia domanda è riferita in particolare al campione numero 14, di cui lei parla a pagina 11 delle sue relazioni. Io ho qua di fronte a me la...

TESTE ROSSETTI - Sì, quello diverso, quello...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco, su quel campione 14 lei ricorda la dimensione della particella che prendevate con le pinzette e che sottoponevate ad analisi spettrografica?

TESTE ROSSETTI - No, io posso dire che le particelle per fare un'analisi devono avere almeno un diametro di 3 millimetri. Da quale parte è stata prelevata, non mi ricordo il numero 14. Io dico che non abbiamo uno spot di analisi di 3 millimetri di diametro, perciò 3 millimetri riusciamo a fare tranquillamente un'analisi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Il nome delle varie particelle oggetto di analisi che leggiamo nel suo report, ad esempio per la 14 "vernice nera, parte centrale ossidata", è un nome che avete dato voi, quindi potendo vedere in qualche modo da dove veniva, o erano dei nomi che derivavano dall'etichettatura fatta da altri?

TESTE ROSSETTI - "Parte centrale" l'avevamo dato noi al momento, quando eravamo lì a fare l'analisi. Il codice c'era già.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, non ho capito bene. La domanda è quindi se i nomi dei vari campioni erano nomi... lei quando ci dice "c'era già"... ossia i

campioni vi erano arrivati con i nomi che poi avete utilizzato nel vostro report? O li avete determina...

TESTE ROSSETTI - I nomi... i codici con cui abbiamo nominato gli spettri c'erano già, non li abbiamo dati noi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Benissimo. Quindi non sono un oggetto di una vostra valutazione sull'origine del campione. Era il nome...

TESTE ROSSETTI - No, assolutamente quello. No, no, no, no.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco, era un punto che...

TESTE ROSSETTI - Cioè... cioè, noi abbiamo anche l'obbligo per Accredia di non mettere mai i campioni in base al nostro stato d'animo o alla nostra volontà.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio.

TESTE ROSSETTI - Dev'essere il cliente che mi deve dire il nome.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Benissimo.

TESTE ROSSETTI - E se non mi dà il nome non può uscire il rapporto di prova.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio moltissimo. Diceva, questo campione 14 aveva delle tracce di polivinilcloruro.

TESTE ROSSETTI - Mh, mh.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Dallo spettro potevate vedere se queste tracce erano tracce di una vernice a base di polivinilcloruro o del nastro o di altre sostanze plastiche a base di polivinilcloruro? Cioè, vedevate solo

la sostanza o avete degli elementi che le permettono di essere certo che fosse della vernice?

TESTE ROSSETTI - No, per quelle cose lì possiamo vedere solo... solo la matrice polimerica.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Solo la natura della sostanza chimica...

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...di questa scaglietta che analizzavate.

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ultima domanda, e con questo concludo: lei parla del condizionamento in muffola di una piastrina.

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questa piastrina di che colore era dipinta? L'avete dipinta voi?

TESTE ROSSETTI - No, no, no, assolutamente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - O l'hanno dipinta altri?

TESTE ROSSETTI - Ci è arrivata già dipinta, già verniciata.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Con la vernice epossidica di colore blu?

TESTE ROSSETTI - Quando è arrivata a memoria mi sembrava blu.

AVV. RUGGERI LADERCHI - La ringrazio. Non ho altre domande.

TESTE ROSSETTI - Prego.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato Ruggeri. Se non ci sono altri controesami... ci sono? Avvocato Giarda, prego.

Difesa - Avvocato Giarda

AVV. GIARDA - Solo alcuni chiarimenti.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. GIARDA - Volevo capire... sono qua...

TESTE ROSSETTI - Sì, sì.

AVV. GIARDA - Avvocato Giarda. Volevo capire una cosa: quando vi sono arrivati i campioni...

TESTE ROSSETTI - Mh, mh.

AVV. GIARDA - ...chi vi ha dato l'indicazione di che analisi fare?

TESTE ROSSETTI - Allora, la cosa era già nata in precedenza, quando ci hanno detto "bisogna identificare che tipo di vernici sono". Da tecnico, l'unica analisi possibile al momento era l'analisi IR. Cioè siamo noi, come tecnici, che proponiamo il tipo di analisi da fare, quelle più consone e idonee per il tipo di problematica.

AVV. GIARDA - Quindi siete stati voi a suggerire quali analisi fare.

TESTE ROSSETTI - Sì, come il 98 per cento di tutti i nostri lavori...

AVV. GIARDA - Okay.

TESTE ROSSETTI - ...in cui facciamo l'analisi di ricerca e sviluppo. Se c'è certificazione ci sono le leggi che ci dettano cosa fare.

AVV. GIARDA - Questa analisi che voi avete iniziato l'08 di

luglio...

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. GIARDA - ...del 2011, come... temporalmente quando vi è stato chiesto di iniziare a fare le analisi, cioè i contatti con i periti, rispetto all'08 di luglio?

TESTE ROSSETTI - Devo andare a riprendere...

AVV. GIARDA - Più o meno, cioè... un mese prima? Due...

TESTE ROSSETTI - Quindici giorni prima, tre settimane prima, non credo di più.

AVV. GIARDA - Voi conoscevate già i periti?

TESTE ROSSETTI - Assolutamente no.

AVV. GIARDA - No. Quindi siete stati contattati come laboratorio esperto di queste analisi.

TESTE ROSSETTI - Ma, il perché siamo stati contattati non lo so. Io all'inizio pensavo che fosse analisi su vernici, non pensavo neanche che fosse legato al tutto, quando è iniziata la prima analisi... la prima telefonata.

AVV. GIARDA - Ho capito.

TESTE ROSSETTI - Sinceramente non conoscevo nessuno di quelli che mi hanno contattato.

AVV. GIARDA - Perfetto.

TESTE ROSSETTI - Cioè, ma tuttora non li conosco.

AVV. GIARDA - Vi è stato indicato dai periti il fatto che queste analisi fossero state già svolte presso un altro laboratorio?

TESTE ROSSETTI - Da parte dei periti... cioè dice

Licciardello...?

AVV. GIARDA - Licciardello e Vangi, sì.

TESTE ROSSETTI - Devo andare a riprendere le mail, adesso non ricordo se me l'avessero detto loro o no.

AVV. GIARDA - Qualche parte ve l'ha indicato durante le riunioni peritali?

TESTE ROSSETTI - Non abbiamo fatto riunioni peritali.

AVV. GIARDA - C'è stata una riunione peritale l'08 di luglio del 2011 presso di voi.

PRESIDENTE - Se non ricorda, Avvocato...

TESTE ROSSETTI - Ah, è vero, è vero, è vero, è vero.

AVV. GIARDA - No, siccome non ricordava la riunione io...

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. GIARDA - ...volevo ricordargli che c'è stata una riunione.

TESTE ROSSETTI - Sì, non la chiamiamo... per me non era una riunione peritale, era un accordo(?) che si arrivava a vedere le analisi da fare, non sapevo che fosse una...

AVV. GIARDA - Sì, sì, solo come...

TESTE ROSSETTI - E in effetti di lì ho conosciuto Vangi, è vero.

AVV. GIARDA - ...come termine tecnico.

TESTE ROSSETTI - Sì, sì.

AVV. GIARDA - Comunque era una riunione in cui erano presenti gli altri consulenti delle parti, i difensori, i periti.

TESTE ROSSETTI - Sì, è vero, è vero, è vero, è vero.

AVV. GIARDA - Ecco.

TESTE ROSSETTI - Sì, è stata una lunga giornata, mi ricordo.

AVV. GIARDA - Esatto.

TESTE ROSSETTI - Sì, sì, sì.

AVV. GIARDA - In quella giornata qualcuno le ha indicato questa circostanza che le analisi erano già state fatte?

TESTE ROSSETTI - Durante la... durante la giornata dell'08 sì. Non ricordo se prima o dopo le analisi, però.

AVV. GIARDA - Ricorda chi gliel'ha indicato?

TESTE ROSSETTI - Mi ricordo che avevo parlato con Cremonesi per questo.

AVV. GIARDA - Eh.

TESTE ROSSETTI - Dicendo che non avevano fatto...

AVV. GIARDA - Che cosa le ha detto Cremonesi?

TESTE ROSSETTI - Ma, a mo' di battuta mi aveva detto "siete riusciti a fare... a fare le analisi, chi prima di voi no". Ma a mo' di battuta.

AVV. GIARDA - Quindi aveva contestato il fatto che qualcuno prima di voi non aveva... non era riuscito a fare le analisi.

PRESIDENTE - "Aveva contestato"...?

AVV. NICOLETTI - C'è opposizione, Giudice, a queste domande.

TESTE ROSSETTI - "Contestato"... aveva detto, affermato.

PRESIDENTE - Aveva affermato.

P.M. AMODEO - Ha risposto già (voce fuori microfono)...

PRESIDENTE - E' rigettata.

TESTE ROSSETTI - Cioè, tenga presente che... cioè, nel mondo delle analisi tanti vengono da noi perché non riescono in altri laboratori e viceversa, perché... perché magari abbiamo qualche strumento più evoluto rispetto ad altri e viceversa, perciò magari chi ha fatto le analisi prima non aveva una banca dato o un detector come il nostro, semplicemente. Cioè, viene vista un po' come una gara: io sono più bravo di te. Ma a volte basta poco per dire "io sono riuscito e tu no".

AVV. GIARDA - Le aveva indicato anche qual era il laboratorio precedente, sempre in questa battuta che le aveva fatto?

TESTE ROSSETTI - Sinceramente non mi ricordo adesso.

AVV. GIARDA - Non se lo ricorda.

TESTE ROSSETTI - Adesso no. Cioè, le dico, era... era il pomeriggio dell'08 luglio, era. Però non mi ricordo.

AVV. GIARDA - Senta, invece venendo alla questione del report.

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. GIARDA - C'è un motivo per cui voi consegnate questo report - cioè quello dell'08 di settembre - all'ispettore Cremonesi e non ai periti?

TESTE ROSSETTI - Credo che ci fosse un'ordinanza del Tribunale, credo. Però non mi ricordo. Guardi, ricordo che...

PRESIDENTE - Avvocato, ma non possiamo...

TESTE ROSSETTI - ...noi dovevamo consegnarlo a mano.

AVV. GIARDA - Sì.

TESTE ROSSETTI - A Cremonesi. Perché se risultava il rapporto di prova nel nostro sistema di gestione laboratorio, l'avrebbero visto tutti quelli che lavorano in CSI e la notizia in un attimo... dato che non potevamo divulgare niente e non poteva vederlo neanche il mio amministratore delegato, che è quello che mette l'ultima firma, è stato deciso, in riunione con l'amministratore delegato, che avremmo messo io e Taffurelli le firme e consegnato a mano, per evitare che altre persone al di fuori della vicenda leggessero il rapporto di prova. E' per questo che è stato consegnato a mano insieme alle foto.

AVV. GIARDA - Quindi era anche per una questione di riservatezza del dato rispetto ad altri soggetti del CSI.

TESTE ROSSETTI - Assolutamente.

AVV. GIARDA - Okay. E di questa consegna all'ispettore Cremonesi voi avete avvisato i periti? Cioè avete detto "il report ce l'abbiamo, i risultati ce li abbiamo, lo abbiamo consegnato all'ispettore Cremonesi", o no?

TESTE ROSSETTI - Credo di averglielo detto via mail, credo.

AVV. GIARDA - Via mail. Quindi i due periti erano informati che il documento ufficiale già firmato era nella disponibilità dell'ispettore Cremonesi.

TESTE ROSSETTI - Però è una cosa che si era già detto durante la riunione peritale dell'08 luglio, questo.

AVV. GIARDA - Le modalità di consegna?

TESTE ROSSETTI - Sì, perché di lì avevamo deciso...

AVV. GIARDA - Sì, sì, no...

TESTE ROSSETTI - Sì, sì.

AVV. GIARDA - Sulle modalità sì. Volevo poi sapere se quelle modalità in concreto erano state rispettate.

TESTE ROSSETTI - Beh, una volta detto l'08 luglio, parola data.

AVV. GIARDA - Okay. Quindi all'08 di settembre i periti sanno che il report firmato già da voi è nelle mani dell'ispettore Cremonesi.

TESTE ROSSETTI - Certo.

AVV. GIARDA - Ora, rispetto a questo dato...

TESTE ROSSETTI - Mh, mh.

AVV. GIARDA - ...perché il 12 di ottobre circola una bozza del report, se c'è già quello ufficiale?

TESTE ROSSETTI - Perché magari non aveva l'ancora ricevuta Licciardello dalla Polizia e voleva incominciare ad averne una per valutarla.

AVV. GIARDA - Sì, ma un mese e mezzo dopo?

TESTE ROSSETTI - No, alt. Il report non l'abbiamo fatto subito dopo le prove, cioè non è che lavoriamo ed emettiamo il report. Noi abbiamo fatto le prove, ci siamo consultati all'interno, siamo andati in ferie, e abbiamo fatto il rapporto di prova.

AVV. GIARDA - Sì. Il report all'08 di settembre è già pronto e consegnato all'ispettore Cremonesi.

TESTE ROSSETTI - L'08 di settembre, con le analisi dell'08

luglio.

AVV. GIARDA - Sì.

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. GIARDA - Eh, tutte le analisi. All'08 di settembre il report c'è.

TESTE ROSSETTI - Sì.

AVV. GIARDA - Perché un mese e mezzo dopo ne circola una bozza? Cioè, a logica la bozza circola prima del documento originale. O no? Perché prima c'è il documento originale e poi circola una bozza?

TESTE ROSSETTI - Allora, ripeto quello che ho detto prima: il perché non lo so. Io so solo...

AVV. GIARDA - Eh, ma l'ha fatto lei. Se non lo sa lei...

TESTE ROSSETTI - Ho capito. Io posso dire che per me non aveva nessun valore, perché non era quello firmato. Per me il lavoro è stato chiuso e fatturato quando ho dato i lavori alla Polizia Ferroviaria. Se me l'ha chiesto un altro vuol dire che non ne aveva in mano uno e voleva... non lo so il perché. Cioè, ripeto, sono passati anche quattro anni.

AVV. GIARDA - Va bene. Capisce che non ha molta logica. Comunque, va beh, ognuno poi trarrà le sue conseguenze. Nel momento in cui viene inviato quel report, chiamiamolo *draft*, così lo distinguiamo dal report...

TESTE ROSSETTI - È un *draft*.

AVV. GIARDA - E' un *draft*. Perfetto. Quindi è una bozza. Lei

aveva dato l'indicazione ai due periti del fatto che quella bozza mancava solo della firma dei suoi responsabili?

TESTE ROSSETTI - Per la quarta volta ripeto: nella mail ho scritto "invio *draft*". Punto.

AVV. GIARDA - No, allora per la quarta volta allora le devo contestare. Nella mail lei scrive: "Le allego il *draft* relativo alle prove richieste, in attesa delle firme dei miei responsabili".

TESTE ROSSETTI - Okay.

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato, cosa sta leggendo?

AVV. GIARDA - La mail che ha inviato Rossetti Gabriele a Dario Vangi, 12 ottobre 2011, 09:36.

TESTE ROSSETTI - Okay. Le firme, se viene a vedere sul mio computer, non ci sono ancora.

AVV. GIARDA - Sì, ma la firma presuppone che quel *draft* sia il documento definitivo, sennò avrebbe scritto "in attesa dei commenti dei miei responsabili"...

TESTE ROSSETTI - Cambierò adesso la mail che mando di solito ai miei clienti.

AVV. GIARDA - Va bene. Okay. Lei sa, o è stato sentito in qualche procedimento in relazione a questo *draft*?

TESTE ROSSETTI - Certo.

AVV. GIARDA - Sì. E oltre al procedimento di cui stiamo trattando, lei è stato sentito in relazione a un'eventuale falsità del report?

PRESIDENTE - Avvocato, stiamo... lei è in controesame, vero?

AVV. GIARDA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Ecco, stiamo... ora stiamo veramente esulando rispetto...

AVV. GIARDA - Sì, sì, no, questa domanda mi serviva...

PRESIDENTE - ...al tema di prova.

AVV. GIARDA - ...mi serviva per capire, perché poi vorrei fare un'opposizione ai documenti che sono stati depositati, quindi mi serviva di capire se c'è stato uno sviluppo su questi documenti che sono stati depositati oggi, sennò lo chiederò direttamente alle Parti Civili, non ho...

PRESIDENTE - Bene.

AVV. GIARDA - ...non ho problemi. Io non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Ci sono altre...? Se non ci sono altre...

AVV. NICOLETTI - Chiedo scusa, Presidente. Per la precisione, non è stato depositato niente da questa Parte Civile, se il collega... i documenti che ho mostrato erano...

AVV. GIARDA - No, no, non mi riferivo ai documenti che ha mostrato lei.

AVV. NICOLETTI - Ah, chiedo scusa, chiedo scusa.

AVV. GIARDA - Mi riferivo ai documenti che sono stati depositati non so da quale Parte Civile, non mi ricordo più.

AVV. NICOLETTI - Chiedo scusa.

AVV. DALLA CASA - Presidente, solo per aiutare il Collegio, se

del caso. Queste mail di cui abbiamo continuato a parlare sono già state oggetto di produzione di queste Parti Civili al numero 53 delle produzioni del febbraio 2014.

PRESIDENTE - Allora, se non abbiamo... se non c'è il riesame facciamo accomodare... Solo una domanda.

Pubblico Ministero

P.M. GIANNINO - Una sola domanda in riesame, Presidente.

PRESIDENTE - Ah, prego.

P.M. GIANNINO - In merito alla domanda dell'Avvocato Ruggeri Laderchi sulla risposta della macchina che esamina le sostanze. Voi all'interno di questa macchina avete inserito... prelevato e inserito una scaglia di vernice per avere quel tipo di risposta? Cosa avete...

TESTE ROSSETTI - No, non funziona così.

P.M. GIANNINO - Eh, cosa avete... me lo spiega?

TESTE ROSSETTI - Allora, noi facciamo lo spettro e lui elabora e valuta, con gli spettri che abbiamo in libreria, quale è più simile.

P.M. GIANNINO - Ecco.

TESTE ROSSETTI - Prima cosa.

P.M. GIANNINO - E lo spettro come l'avete ottenuto?

TESTE ROSSETTI - Lo spettro da libreria viene già fornito o dalla casa che ci vende la macchina, o facendo l'analisi e tenendoli in memoria.

P.M. GIANNINO - Ecco. Quindi uno spettro ve lo dà la macchina

sull'analisi di qualcosa.

TESTE ROSSETTI - Sì. Viene fatto a monte, ma prima che...

P.M. GIANNINO - Ecco, ecco, a monte, a monte.

TESTE ROSSETTI - Sì, ma quando la costruisce il costruttore, non noi.

P.M. GIANNINO - Come?

TESTE ROSSETTI - Allora, chi costruisce la macchina ci fornisce una macchina con già una banca dati all'interno, per confrontarli. Successivamente, se escono nuovi materiali, tipo adesso i biopolimeri, non ci sono ancora banche dati di biopolimeri. Io faccio lo spettro IR e lo metto nella banca dati. E poi lo confronto. Una resina...

P.M. GIANNINO - Ecco, ma per fare questo spettro IR come fa? Lo annusa? Cioè, come si fa ad avere lo spettro della sostanza che dovete confrontare con la banca dati?

TESTE ROSSETTI - In questo caso prendo la vernice, la metto sul vetro...

P.M. GIANNINO - Ecco. Perfetto. Quindi lei sul vetro per ottenere lo spettro ha messo un pezzo di vernice...

TESTE ROSSETTI - Sì.

P.M. GIANNINO - ...che ha prelevato lei.

TESTE ROSSETTI - Sì, sì, sì.

P.M. GIANNINO - Quindi avete messo un pezzo di vernice, non un pezzo di nastro o qualcos'altro.

TESTE ROSSETTI - No, no, no.

P.M. GIANNINO - Ecco. Il pezzo di vernice che avete prelevato

voi era a contatto con un nastro o era imballato e protetto?

TESTE ROSSETTI - Cosa intende per nastro, però?

P.M. GIANNINO - Prima l'Avvocato le ha fatto: "Voi lo spettro l'avete, ma non vi dice se è vernice, vi dice che c'è quella sostanza chimica all'interno di quell'oggetto, che può essere anche" - ha detto - "un nastro o qualcos'altro". E lei ha detto: "Sì, noi dalla sostanza chimica non sappiamo che cosa ha dato quella sostanza chimica".

TESTE ROSSETTI - Okay.

P.M. GIANNINO - Quindi io le dico: per avere quello spettro voi avete messo sul vetrino un pezzo di vernice?

TESTE ROSSETTI - Assolutamente sì.

P.M. GIANNINO - Non altro.

TESTE ROSSETTI - Solo quello.

P.M. GIANNINO - Quel pezzo di vernice che avete messo sul vetrino per ottenere lo spettro era a contatto con una sostanza inquinante, tipo un nastro?

TESTE ROSSETTI - No, no, assolutamente.

P.M. GIANNINO - Non ho altre domande.

TESTE ROSSETTI - Cioè... no, no.

Parte Civile - Avvocato Dalle Luche

AVV. DALLE LUCHE - Presidente, un'unica domanda.

PRESIDENTE - Sì, sì.

AVV. DALLE LUCHE - In relazione...

PRESIDENTE - In riesame.

AVV. DALLE LUCHE - Sì, in riesame. In relazione alle domande che ha posto anche il collega Dalla Casa, io volevo sapere, le faccio questa domanda: la modifica al punto 10 fu sollecitata da qualcuno? E se sì da chi?

TESTE ROSSETTI - Del rapporto di prova?

AVV. DALLE LUCHE - Sì.

PRESIDENTE - Ha già...

AVV. DALLE LUCHE - Del punto 10 relativo ai due strati di vernice o alla presenza di un unico strato di vernice.

PRESIDENTE - E' stata fatta. Se vuole le dico anche la risposta.

AVV. DALLE LUCHE - Volevo sapere se ci fu qualcuno che sollecitò dei chiarimenti o delle modifiche in relazione al punto 10 e quando.

PRESIDENTE - E' stata fatta la domanda e il teste ha risposto di non ricordare.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, allora io...

PRESIDENTE - E poi ha aggiunto "magari mi è stato chiesto"...

AVV. DALLE LUCHE - Allora, io...

PRESIDENTE - "Magari"...

AVV. DALLE LUCHE - ...nuovamente vorrei fare una contestazione, proprio per aiutarla a ricordare. Visto che fu sentito, è stato già utilizzato questo verbale di sommarie informazioni, volevo aiutarla a ricordare con

questa contestazione, se il Presidente me lo consente.
Credo che sia anche utile per tutti.

PRESIDENTE - Avvocato, siccome lei è in riesame, sta riproponendo domande già fatte, già...

AVV. DALLE LUCHE - No, io sulla fonte io personalmente non avevo chiesto niente.

PRESIDENTE - No, però è stata fatta la domanda sulla modifica.
E' lei che... è lei che ora - ho capito male? - non ha fatto la domanda sulla modifica?

AVV. DALLE LUCHE - Sì. No, io...

PRESIDENTE - Se è stata richiesta.

AVV. DALLE LUCHE - Sì, se si ricordava chi gli sollecitò questa modifica, se ci fu qualcuno che gli sollecitò questa modifica.

PRESIDENTE - E ha già risposto il teste.

AVV. DALLE LUCHE - Ma, io... io la ripropongo. Se è possibile contestargli, fare una contestazione che gli consenta di chiarire questo aspetto, sennò ci giriamo intorno...

PRESIDENTE - Ascolti, perché sennò non ne usciamo da questo ginepraio...

TESTE ROSSETTI - Ribadisco... ribadisco quello che ho detto prima.

PRESIDENTE - Che non lo ricorda.

TESTE ROSSETTI - Sì.

PRESIDENTE - Non lo ricorda. Quindi lei...

AVV. DALLE LUCHE - Posso fargli la contestazione?

PRESIDENTE - E' un caso di scuola.

AVV. DALLE LUCHE - Ecco, appunto. Allora, io cito le... perché fu sentito il 06 febbraio del 2012 e riferì: "Il 21 settembre 2011 l'ingegner Licciardello mi inviava una mail con la quale mi chiedeva chiarimenti in merito ad un capoverso della pagina 10 del report che avevo compilato. Il giorno successivo gli rispondevo confermando quanto già scritto nel report dell'08 settembre 2011, vale a dire che si trattava di vernici... che gli strati di vernice erano due, uno blu e uno nero. Il 12/10/2011 inviavo una mail al professor Vangi, con la quale trasmettevo in allegato un report modificato nel solo punto 10, che doveva essere considerato come bozza". Si ricorda questa circostanza?

TESTE ROSSETTI - Ma scusate, ma non facciamo prima a darmi quello che avevo detto allora, così magari mi ricordo?

PRESIDENTE - No...

TESTE ROSSETTI - Cioè, io non posso ricordarmi tutto.

PRESIDENTE - Ha ragione...

AVV. DALLE LUCHE - Eh, se fosse così semplice risolveremmo subito.

PRESIDENTE - Ha ragione, magari fosse così semplice. Però purtroppo...

TESTE ROSSETTI - Cioè, nel senso... cioè, mi sembra come tanti clienti che mi dicono "si ricorda quando sono venuto nel 2011 a fare le prove"? No.

AVV. DALLE LUCHE - Io le ho letto... le ho letto un verbale di
sommarie informazioni...

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato, Avvocato...

TESTE ROSSETTI - Se l'ho scritto va bene. Cioè, okay.

AVV. DALLE LUCHE - Perfetto. Volevo questa risposta. Grazie.

PRESIDENTE - Altre riesami? No.

Presidente

PRESIDENTE - Allora una domanda noi. Ascolti, il collega... il
collega Taffurelli Alberto ha svolto i suoi stessi
accertamenti?

TESTE ROSSETTI - E' il mio responsabile di laboratorio, era a
fianco a me a fare le prove.

PRESIDENTE - Era a fianco a lei. Meno male. Va bene. Si può
accomodare.

TESTE ROSSETTI - Okay.

PRESIDENTE - Si può accomodare.

QUESTIONI ISTRUTTORIE

PRESIDENTE - Quindi Taffurelli... Taffurelli è sulle medesime
circostanze, vedo nella lista del Pubblico Ministero. Se
non ci sono... se le parti nulla osservano il
Tribunale... il Pubblico Ministero rinuncia da sé o il
Tribunale...? Che fa il Pubblico Ministero?

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Sulle stesse circostanze lo vuole sentire?

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Non rinunciate. Allora il Tribunale, preso atto che il teste Taffurelli...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, Avvocato Ruggeri. Io avrei una... una singola domanda in controesame su esattamente le stesse... su un aspetto che non è stato trattato nei termini...

PRESIDENTE - Stiamo revo... all'altro teste, dice?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Eh, sì. Non la posso più fare a questo.

PRESIDENTE - Allora, il Tribunale, rilevato che il teste Taffurelli deve deporre sulle medesime circostanze sulle quali ha già deposto il teste Rossetti, ravvisata la superfluità quindi della sua audizione, sentite le parti, ivi incluso l'Avvocato Ruggeri, revoca l'ordinanza ammissiva della prova dichiarativa come indicata. Ovviamente la revoca coinvolge tutte le parti che l'hanno inserito nelle rispettive liste. Quindi...

P.M. GIANNINO - Vorremmo...

PRESIDENTE - ...il 04 marzo...

P.M. GIANNINO - Vorremmo precisare una produzione documentale.

PRESIDENTE - Ah, prego.

P.M. GIANNINO - Cioè, completare la produzione documentale. Quindi, oltre alla delibera che materialmente forse è stata già consegnata, produciamo altre quattro voci, diciamo. La voce 2 è un cd con tutti i documenti relativi

alle persone offese, quindi con le voci di danno, le lesioni, tutto quello che abbiamo a disposizione, materiale relativo alle persone offese su cui c'è stato il consenso da parte di tutti i difensori alla produzione documentale, cosa che quindi taglierebbe tutta la lista testimoniale relativa alle persone offese, eccezion fatta per tre nomi che andremo poi a indicare per la prossima udienza.

PRESIDENTE - Quindi ripetiamo, perché è importante che tutte le parti ascoltino. Si stavano preparando per andare via.

AVV. D'APOTE - E' solo l'Avvocato Laderchi che è interessato, Presidente.

PRESIDENTE - Dica.

P.M. GIANNINO - Questo è il punto 2 della produzione, è un cd con allegato indice analitico relativo a tutte le persone offese per le quali viene effettuata produzione documentale. Poi la voce 3 è sempre su supporto informatico, perché... sempre su supporto informativo perché la carta sarebbe veramente troppa, sia per il punto 2 sia per il punto 3 che sto citando. E' la documentazione prodotta dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie acquisita successivamente alla chiusura delle indagini ed oggetto di avvisi di deposito. E poi al punto 4...

PRESIDENTE - E' oggi l'avviso...

P.M. GIANNINO - Sì, sì, sì, sì.

PRESIDENTE - ...di deposito?

P.M. GIANNINO - No, no, no, no, questa è una produzione documentale.

PRESIDENTE - Ah (sovrapposizione di voci).

P.M. GIANNINO - L'avviso di deposito è stato fatto alle parti.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. GIANNINO - Ora lo produciamo a voi.

AVV. D'APOTE - (voce fuori microfono)

P.M. GIANNINO - Nel senso che è tutto oggetto o del fascicolo delle indagini...

PRESIDENTE - Avvocato D'Apote.

AVV. D'APOTE - Volevo sapere quale Avviso di deposito, visto che ne sono stati fatti più di uno.

PRESIDENTE - Ah, quale avviso di deposito è stato... non se lo ricorda?

P.M. GIANNINO - È indicato... è indicato nell'indice, documento per documento.

PRESIDENTE - Ah, va bene.

P.M. AMODEO - Allora, sì, documento per documento. Alcuni atti sono stati già fatti acquisire nelle udienze precedenti. Oggi chiediamo l'acquisizione della documentazione ANSF, per la quale abbiamo fatto avviso di deposito, per intenderci, a partire dall'inizio di questa trattazione dibattimentale. Dico bene?

P.M. GIANNINO - Sì. Lo stesso cd contiene altresì tutta la documentazione...

P.M. AMODEO - E' tutto specificato. Scusami.

P.M. GIANNINO - Niente. Contiene anche tutta la documentazione relativa all'Agenzia Nazionale della Sicurezza, che per comodità di lettura è stata riportata nello stesso cd insieme alla produzione odierna e riguarda documenti già prodotti al Tribunale, ma adesso inclusi nel cd, che contiene quindi tutta la documentazione ANSF prodotta da questo ufficio.

AVV. LABRUNA - Presidente, mi scusi, Avvocato Labruna per i Responsabili Civili. Con riferimento al deposito del cd io ovviamente mi riservo di valutarne il contenuto...

PRESIDENTE - Di visionarlo.

AVV. LABRUNA - ...di visionarlo ed eventualmente eccepirne l'ammissibilità o meno.

PRESIDENTE - E allora i due cd vengono...

P.M. GIANNINO - Poi i documenti che avete già visionato, che ha visionato anche l'Avvocato D'Apote, che sono quelli acquisiti dall'Autorità Garante della Concorrenza, che facevano parte dell'istruttoria del procedimento Arenaways e un ulteriore documento contenente la rassegna stampa su cui ha deposto... l'ultima domanda che è stata fatta al teste Arena, sempre sulla vicenda Arena/FS.

PRESIDENTE - Allora, anche questi documenti vengono a far parte di quell'insieme di documenti che dovrete visionare e sui quali dovrete tutti interloquire. D'accordo?

AVV. FERRO - Presidente, per una semplificazione anche del

lavoro di valutazione, per i tempi. La riserva vale su tutta la produzione documentale fatta all'udienza odierna? Per avere un...

PRESIDENTE - Sì. Ce ne sono alcuni - si ricorda, no? - che abbiamo acquisito direttamente, i provvedimenti di reiezione del ricorso del curatore, il provvedimento di modifica dell'Autorità Garante e lo stesso provvedimento dell'Autorità Garante. Questi sono quelli già acquisiti. Su tutto il resto invece c'è riserva, che rimaniamo... che teniamo ferma. Avvocato Giarda?

AVV. GIARDA - Sì. No, solo sulla... volevo solo anticipare una richiesta sulla produzione documentale della Parte Civile. Ci sono allegati un atto denuncia e un esposto denuncia; uno di questi - come è stato precisato prima - riguarda proprio la questione per cui abbiamo sentito Rossetti. Io su questo anticipo la mia opposizione. Se voi volete ammetterlo chiedo alle Parti Civili di farci sapere l'esito del procedimento che si è attivato sulla base di questa denuncia querela, perché sennò non ha senso...

PRESIDENTE - Beh, sarebbe... una richiesta legittima.

AVV. GIARDA - ...non ha senso depositare la denuncia se non si sa l'esito.

AVVOCATO - E' stato archiviato.

PRESIDENTE - E' una richiesta legittima. Allora, intanto alla prossima udienza ci pronunciamo su questi provvedimenti

dopo avervi sentito. Avvocato Mazzola.

AVV. MAZZOLA - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Eh, no, allora la faccia perché poi dopo rinviemo al...

AVV. MAZZOLA - Sì. Avvocato Mazzola. Questa Difesa è la Difesa diciamo lato straniero, ha la richiesta di... rinnova la richiesta di poter, visto l'esito anche del teste di oggi, di poter prendere, collegialmente, alla presenza di tutti, le misure del fusello al fine di potere risolvere una volta per tutte il problema della misura esatta. Oggi il teste ci ha detto che verosimilmente la misura è stata presa correttamente e riportata non correttamente, siccome per la Difesa questo è molto importante, anche in vista delle prossime testimonianze, quindi la difesa rinnova questa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE - Avevamo già deciso con un'ordinanza la volta scorsa... qualche udienza fa, vero?

AVV. MAZZOLA - No, la volta scorsa. E' proprio per questo che ho precisato che sarebbe una rinnovazione di richiesta rispetto all'ordinanza assunta la volta scorsa, all'esito dell'audizione odierna. Grazie.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, intanto ci dice il 04 marzo chi ci porta?

P.M. GIANNINO - Come dice?

PRESIDENTE - Chi portate il 04 marzo?

P.M. GIANNINO - Allora, Sciarrone... Sciarrone Giuseppe, Di

Patrizi Giacomo, Silvi Franco, è una persona offesa, Puzello Caterina, persona offesa, e Da Silva Clarinda Rafael, persona offesa.

PRESIDENTE - Persona offesa. Allora, quindi, ripetiamo.

P.M. GIANNINO - Sono le ultime persone offese. All'esito della produzione odierna sono le ultime.

PRESIDENTE - Allora, 04 marzo... può ripetermelo per cortesia? Così...

P.M. GIANNINO - Allora, sì: Sciarrone Giuseppe.

PRESIDENTE - Persona offesa?

P.M. GIANNINO - No.

PRESIDENTE - No.

P.M. GIANNINO - No, no, no, no, Sciarrone e Di Patrizi no.

PRESIDENTE - Bene.

P.M. GIANNINO - Di Patrizi Giacomo, non persona offesa.

PRESIDENTE - Per individuarli.

P.M. GIANNINO - Poi le persone offese invece sono: Silvi Franco...

PRESIDENTE - Puzello...

P.M. GIANNINO - ...Puzello Caterina e Da Silva Clarinda Rafael.

PRESIDENTE - Allora, le parti che difendono gli stranieri, tra virgolette e per sintesi, questo è l'elenco dei testi, occorre l'interprete per la prossima udienza?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, dobbiamo... mi scusi, Avvocato Ruggeri Laderchi, dobbiamo chiederlo

ovviamente agli imputati. Tra l'altro stiamo cercando di capire esattamente chi sono questi... questi signori. Vi informeremo il più rapidamente possibile. Se ho capito quello... credo di aver capito che il Pubblico Ministero ha anticipato nella produzione, ci ha detto che ha prodotto l'insieme dei documenti relativi alle parti offese per le quali non c'era opposizione al deposito dei documenti al fascicolo del Pubblico Ministero. L'unico che aveva fatto delle opposizioni ero io e volevo indicare che per quanto riguarda la signora Puzzello e per quanto riguarda la Da Silva non vi è nessuna opposizione da parte mia all'acquisizione della documentazione agli atti del Pubblico Ministero. Vorrei altresì, signor Giudice...

P.M. GIANNINO - Puzzello...

PRESIDENTE - Puzzello e Da Silva, quindi potete... Prego, Avvocato.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Vorrei altresì, signor Presidente, associarmi all'istanza dell'Avvocato Mazzola, che è un'istanza nuova di misurazione dei reperti conservati, perché oggi non è un'istanza reiterata ma è rispetto a un elemento assolutamente nuovo e mai prima emerso in questo dibattimento, che è quanto l'ingegner Cantini ha detto in merito all'andamento e la non misu... l'ingegner Cantini ci ha detto che la cricca aveva un andamento non ortogonale rispetto all'asse dell'assile, ha detto che

era piegata e ha detto "non abbiamo misurato di quanto è questa piegatura". Si tratta di un un'informazione che per noi ha una particolare rilevanza ed è rilevante ai fini dell'esame di una serie di testi. Quindi se si può fare prima di esaminare i testi evitiamo di dover poi fare un'istanza per sentirli una seconda volta dopo la misurazione. La ringrazio.

PRESIDENTE - Grazie per la precisazione. Allora...

P.M. GIANNINO - Solo per sapere qual è la rilevanza, eventualmente, per potere interloquire.

PRESIDENTE - Su questa... no, va beh, abbiamo verbalizzato la richiesta. Ora, siccome ci eravamo riservati già sulla richiesta dell'Avvocato Mazzola, rimane la riserva sulla richiesta dell'Avvocato Ruggeri. Alla luce invece del chiarimento dell'Avvocato Ruggeri, che presta il consenso ad acquisire la documentazione relativa a Puzzello Caterina e Da Silva...

P.M. GIANNINO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - No, no, no, ma dico, quindi potete... volete sostituire i due testi con altre due persone offese?

P.M. GIANNINO - No, le persone offese sono finite.

PRESIDENTE - Ecco. Va bene.

P.M. GIANNINO - Sono le ultime.

PRESIDENTE - Quindi...

P.M. GIANNINO - Quindi ci riserviamo di individuare un teste...

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. D'APOTE - (voce fuori microfono)

P.M. GIANNINO - ...in sostituzione e lo comunicheremo in settimana a tutte le parti con una mail, come abbiamo fatto in precedenza.

PRESIDENTE - Allora, il Tribunale rinvia all'udienza del 04 marzo 2015 per l'esame dei testi indicati dal Pubblico Ministero e per decidere in ordine alle richieste avanzate dall'Avvocato Ruggeri, dall'Avvocato Mazzola e dall'Avvocato Giarda, mi pare, sulla misura... no, l'Avvocato Labruna, sulla richiesta di misurazione. No, l'Avvocato Labruna aveva fatto un'altra... Avvocato Francini, sulla nuova richiesta di misurazione del fusello, alla luce della deposizione dell'ingegnere Cantini. I Difensori degli imputati non italiani avranno cura di comunicare al Tribunale l'eventuale necessità di interpreti per l'udienza del 04 marzo del 2005, in tempo debito, in modo da consentire all'ufficio di attivarsi e citare gli interpreti. L'udienza è chiusa.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 319187

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista

SPADON SIG.RA MIRELLA - Trascrittrice

Ticket Udienza n° 42798

ID Procedimento n° 141466